Conto Corrente Postale

Spett. Biblioteca Civica

...ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestr... e del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 45; al «Pi... «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'... ...nciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Triest... ...cevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Am... del ...nale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...esimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 19 Luglio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4853

UNA SUPERBA PROVA DELLA POTENZA COLONIZZATRICE ITALIANA

...'alto plauso del Duce al Gen. De Bono per i decisivi risultati di sei mesi d'attività

Mussolini aumenta l'assegno giornaliero alle truppe dislocate nell'A. O.

...a fede e la volontà fascista hanno piegato le cose,,

ROMA, 18

...ompiendosi i primi sei me... ...i Alto Commissariato nel... ...frica Orientale, il Generale ...Bono ha mandato una rela... ...ne al Duce riferendo circa ...lavoro compiuto in questo ...mo periodo di tempo.

...l Duce ha così telegrafato ...Generale De Bono:

...Ricevo il tuo importante e ...tagliato rapporto che costi... ...sce un consuntivo della tua ...vità durante i primi sei ...i di Alto Commissariato ...l'Africa Orientale. Aggiun... ...subito che puoi essere fiero ...questo consuntivo i cui ri... ...tati sono essenziali e sotto ...ti aspetti decisivi. Risulta ... tuo rapporto, e desidero ...derne partecipe il Paese, ... l'opera dell'Alto Commis... ...io si è sviluppata in tutti i ...pi con un ritmo intenso e ...za soste, onde mettere in ...do l'Eritrea di fronteggiare ...oi compiti attuali e futuri. ...tto ciò che occorre alla vita ...na popolazione decuplicata ... un grande esercito metro... ...itano e indigeno e cioè: stra... acqua, viveri, baracche, ...egamenti, ospedali e infini... altre necessità, è stato av... ...to a soluzione malgrado le ...icoltà che per varie ragioni, ...ominciare dalle distanze po... ...ano dirsi immense. La con... ...tione del porto di Massaua ... ci diede a un certo mo... ...nto ansie così vive, stà per ...re. La fede e la volontà fa... ...ta hanno piegato le cose. ... settore logistico molto re... ancora da fare ma sulla ba... ...dei dati del tuo rapporto ...sidero che il periodo più ...icile è superato, ed io sono ...to che il tuo consuntivo del ...ondo semestre sarà ancora ... soddisfacente del primo. ...r questo giunga a te e ai tuoi ...laboratori tutta l'espressio... ...del mio compiacimento e del ... plauso, al quale si asso... ...no le Camicie Nere che ti ...uono nell'arduo compito ... forte simpatia.

MUSSOLINI».

...aumento degli assegni alle truppe

ROMA, 18

...partire dal 1.o agosto, l'asse... giornaliero per le truppe me... ...olitane dislocate nell'Africa ...ntale è stato dal Duce, Mi... ...ro delle Forze Armate, sta... ...to nella seguente misura. Eri... : soldato e C. N. semplice, ...5; caporale lire 6; caporale ...giore lire 7. Somalia: soldato ... N. semplice, lire 6; caporale ...7; caporale maggiore lire 8. ...fani).

...aumento portato dal Duce agli ...gni delle truppe dislocate nel... ...ica Orientale dimostra come il ...me intenda assicurare il massi... ...benessere possibile ai difensori ...prestigio nazionale nelle lontane ...e d'Africa.

...nostri soldati, e con essi le loro ...iglie, hanno avuto altre prove ...affettuosa attenzione del Regime ...ro riguardo: basterà ricordare i ...ioramenti apportati al rancio, ...modo d'assicurare ai militari un ...abbondante e sostanzioso, l'in... ...e di provvidenze attuate per ga... ...ire delle buone condizioni sani... ...e, l'aumento dei sussidi alle fa... ...lie dei richiamati, estendendo i ...idi anche ai congiunti dei volon... L'aumento odierno degli asse... ...giornalieri risponde ad una ge... ...sità che ha la sua prima ragione ...sere nelle particolari condizioni ...ui si trovano quelle truppe: tali ...ichiedere la necessità che i no... ...soldati abbiano in ogni contin... ...a la sensazione precisa di prov... ...cure da parte del Governo. La ...ortanza di questa decisione ap... ancora di più nel suo pieno ...re quando si faccia un semplice ...ronto cogli assegni che avevano ...tempo le nostre truppe in Eritrea. Si trattava di centesimi, poichè allora si lesinava l'indispensabile anche a chi compiva il più sacro dei doveri.

Oggi il Fascismo riconosce gli elementi materiali e morali che influiscono sulla vita dell'Africa Orientale e li traduce in effettivi vantaggi.

Dinamismo fascista

ROMA, 18

La dinamica attività del Quadrumviro della Rivoluzione trova un alto riconoscimento nell'ambito elogio del Duce. Il telegramma del Capo del Governo è di somma importanza per la completa rassegna delle opere effettuate nel corso dei primi sei mesi, opere che si segnalano all'ammirazione degli italiani per la genialità della concezione e l'arditezza dell'esecuzione.

Il lavoro finora compiuto dall'Alto Commissariato si è svolto con energia su di una duplice direttiva: riprendere con particolare fervore la valorizzazione delle due colonie africane e garantire ad esse una sicurezza militare capace di tener fronte a qualsiasi evenienza. Negli anni trascorsi l'Eritrea e la Somalia avevano già impresso un rilevante sviluppo alle iniziative economiche e produttive in quell'atmosfera pacifica che ha proprio dato incentivo agli armamenti e ai proditori piani da aggressione dell'Etiopia. Ma quando il Generale De Bono è giunto all'Asmara ha dovuto affrontare problemi difficili e ardui, poichè nè l'attrezzatura stradale, nè tutta la complessa organizzazione dei servizi logistici, erano adeguati all'improvviso aumento della popolazione metropolitana e dell'Esercito. Si trattava di raccogliere, di smistare, di nutrire diecine di migliaia di soldati e di Camicie Nere, di disporre conseguentemente un piano di lavori pubblici organico e ben distribuito che contribuisse con la massima rapidità possibile allo sviluppo della rete delle comunicazioni.

Così le strade sono state aperte, le linee teleferiche sono state approntate, acquedotti per i rifornimenti d'acqua sono stati costruiti; rapide opere sono state compiute nel porto di Massaua per aumentare la sua efficienza di fronte all'improvviso affollamento di navi e di servizi; provvedimenti sono stati presi per elevare il tono della produzione indigena e disciplinare commerci e traffici allo scopo di assicurare per quanto è possibile con i mezzi nazionali il rifornimento delle truppe e i normali bisogni di vita delle popolazioni civili. Non minori cure sono state dedicate al controllo di un problema vitale: quello della sanità, che è vittoriosamente assicurato, come dimostrano le cifre recentemente pubblicate. Un giornale straniero ha in questi giorni constatato, a proposito del servizio sanitario, che si riscontra anzi un eccesso di medici nelle nostre colonie: eccesso giustificabilissimo e opportuno, quando si tratta di salvaguardare la salute dei nostri soldati.

Il primo semestre si chiude, dunque, con un consuntivo che esprime luminosamente la pronta capacità realizzatrice del Regime e la potenza colonizzatrice dell'Italia.

Segretari dei "Guf,, che si arruolano

ROMA, 18

Hanno chiesto ed ottenuto l'arruolamento volontario per l'A. O. i fascisti Ermanno Paci, Ernesto Ponte di Pino e Oreste Bernardini, rispettivamente Segretari dei «Guf» di Parma, Torino e Urbino.

Il Segretario del Partito ha ricevuto nel Palazzo del Littorio il fascista dott. Larussa, dal 1929 Segretario del «Guf» di Catanzaro, arruolatosi volontario per l'Africa Orientale.

Partenza di ufficiali, truppe, operai tra vibranti manifestazioni d'entusiasmo

NAPOLI, 18

Alle ore 18.50 è partito per l'A. O. il «Gange» con a bordo ufficiali, uomini di truppa, materiale vario e operai specializzati. Hanno assistito alla partenza numerose autorità e le rappresentanze dei gruppi rionali fascisti e una folta folla. Allorchè il piroscafo ha tolto le ancore i partenti e la folla hanno improvvisato calorose manifestazioni al Re, al Duce e all'Esercito, mentre la banda del presidio suonava l'inno Reale e Giovinezza cantati a gran voce dalla moltitudine e dai soldati.

Il Negus si decide a aderire alla convenzione della Croce Rossa

BERNA, 18

L'*Agenzia telegrafica svizzera* informa che il Governo abissino ha dimostrato il desiderio di aderire alla convenzione internazionale della Croce Rossa del 1929.

Una conferenza di De Monfreid a Napoli
L'Etiopia può dare lavoro a tre milioni di coloni

NAPOLI, 18

Alla sede della Società africana d'Italia, il noto viaggiatore e pubblicista francese Henry De Monfreid, che è giunto a Napoli per tenere oggi presso la Società africana una conferenza sull'Abissinia, dopo aver visitato i locali della Società, la ricchissima biblioteca e le importantissime collezioni raccolte in un cinquantennio di acquisti, ha fatto ai giornalisti le seguenti dichiarazioni:

«Dopo aver preso contatto con l'opinione francese, vengo in Italia per esprimere il pensiero francese relativamente all'amicizia franco-italiana, che non è più adesso soltanto un'alleanza politica, ma è un'alleanza basata sull'amicizia. In Francia, da parecchi mesi, vi è un cambiamento nell'opinione pubblica, in favore di un blocco latino, perciò ho accettato di venire a Napoli per esprimere il pensiero francese».

«Oggi l'esercito etiopico può essere temibile per il numero, ma per il numero solamente, perchè non può assimilare una organizzazione europea e fare la guerra alla moderna. Gli etiopici sono incapaci di far vivere tutto ciò che è macchina, per essi non esiste differenza tra un uccello che vola e un aeroplano. Poco importa loro di ciò che hanno di buono l'uno e l'altro. Quando l'uccello è morto o il motore dell'aeroplano non funziona più, si getta l'uccello e l'aeroplano.»

Gli etiopici sono armati di fucili di tutti i modelli: 100.000 moderni Mauser con cartucce Mauser e 300.000 di tutte le vecchie specie, veri cimeli da museo. Al tempo di Menelik si conservavano per anni le cartucce a polvere nera nascondendole nella terra, le cartucce Mauser, dopo tre anni, diveunero inservibili, quindi le riserve di cartucce che sono nelle montagne non sono di alcun valore.

Raccolto tre volte all'anno

Ogni soldato ha una cartuccera ed un fucile e non raramente due fucili. Sinchè i soldati avranno cartucce la guerra durerà, ma la guerra finirà presto per la mancanza di munizioni. Le munizioni che saranno inviate (se saranno inviate) non saranno ripartite egualmente. Nessuno sa come i fucili sono divisi. L'esercito etiopico non ha una intendenza e deve essere nutrito dagli abitanti, che hanno ben di rado da mangiare per loro. Un esercito non può, dunque, restare in un medesimo luogo più di qualche giorno.

De Monfreid ha soggiunto che la parte coltivabile dell'Etiopia è cinque volte più vasta dell'Italia. La terra è due volte più fertile delle terre d'Europa. Il raccolto può ottenersi tre volte all'anno, non essendovi inverno. Vi sono pianure immense di centinaia di chilometri dove non cresce altro che erba, ad una altitudine di circa 1200 metri con ottimo clima. Le popolazioni soggette agli abissini preferiscono lasciare incolto il terreno per non essere costrette a cedere tre quarti del raccolto agli abissini stessi. Esse preferiscono essere nomadi e darsi alla pastorizia. Le montagne della provincia di Harrar sono piene di minerali d'argento a cui il Negus, dietro la minaccia di pene crudeli, inibisce di accostarsi.

«Non parlo — ha continuato De Monfreid — delle miniere di ferro. Dal punto di vista economico l'Etiopia quindi, forse, è un Paese che può attualmente assorbire mano d'opera di più di tre milioni coloni senza nuocere alle colture indigene. Attualmente l'Etiopia non può avere esportazione perchè non vi sono strade. Vi è tutto da fare. Le imposte che il Governo riscuote, servono unicamente a riempire il tesoro del Negus, il quale non fa niente per il suo popolo, e lo mantiene in uno stato di barbarie. L'importazione delle armi, che avviene per contrabbando, è trascurabile; il Governo francese non lascia passare più nulla sulla linea della ferrovia

De Monfreid ha rilevato che l'Inghilterra, temendo il blocco latino, che tende a fare del Mediterraneo il «mare nostrum», ha tentato di mettere in contrasto la Francia e l'Italia, ma l'opinione pubblica ha compreso dove era il suo vero interesse.

Ha aggiunto poi che il Negus non è amato dai soldati. L'esercito, che detesta il Negus, è affezionato al figlio di Menelik, che è tenuto prigioniero. Gli etiopici hanno non più di 12 aeroplani, montati da abissini. Ufficiali belgi e svizzeri hanno istruito le milizie da parata, circa un migliaio di soldati, a cui hanno insegnato a marciare per esibizioni alla presenza di giornalisti e inviati di Potenze estere. Il giornalista francese smentisce l'esistenza di gallerie che possano servire a mettere al riparo gli abissini da incursioni aeree e ha ribadito il concetto che l'Etiopia, selvaggia e feroce, non può essere messa a livello dell'Italia, maestra di civiltà e di diritto.

L'ITALIA NON DEFLETTE DALLA VIA CHE SI E' TRACCIATA

Alla Camera dei Lord si parla di schiavismo e di anarchia in Abissinia

Continuano le illusioni societarie: una prossima riunione del Consiglio

LONDRA, 18

L'agenzia Reuter *ha da Ginevra che i membri del Consiglio della Società delle Nazioni sono stati pregati telegraficamente di tenersi pronti ad assistere ad una riunione speciale del Consiglio fra il 25 luglio e il 4 agosto, nella quale sarà discussa la vertenza italo-abissina.*

Paese «non governato»

Nella discussione svoltasi alla Camera dei Lord sul rapporto pubblicato dallo speciale comitato della S. d. N. in merito alla questione della schiavitù, Lord Burton, svolgendo la sua mozione, ha insistito sulla convenienza che il Comitato sia investito di maggiori poteri. Riferendosi poi alla situazione in Abissinia, egli ha parlato ampiamente circa il permanere del problema della schiavitù, insistendo sull'impotenza del Governo centrale etiopico a svolgere azione efficace e concludendo che, quale possa essere la soluzione dell'attuale crisi, la questione della schiavitù in Etiopia deve essere risolutamente affrontata. Lord Cecil, dopo aver rilevato che il rapporto del Comitato attesta che la schiavitù esiste tuttora in considerevole misura, ha detto che moltissimo resta ancora da fare in Abissinia.

L'Arcivescovo di Canterbury ha detto di concordare con Lord Buxton sulla necessità di estendere i poteri del Comitato della Lega e, riferendosi alla Abissinia, ha dichiarato doversi riconoscere che le incursioni schiaviste della Etiopia non sono cessate e che in vaste zone di quel Paese, «non governato», la schiavitù esiste tuttora profondamente radicata nei costumi di quelle tribù. Lord Polwarth, accennando ad una visita da lui fatta tre anni fa in Abissinia per conto della Società antischiavista, ha rilevato che la schiavitù continua ad essere assai diffusa in Etiopia e ha citato il fatto che tuttora ogni capo abissino ed anche i capi della Chiesa copta hanno un considerevole numero di schiavi. La legge del 1924, che avrebbe dovuto abolire la schiavitù, parla solo dei figli che possono rivendicare la libertà dopo aver raggiunto il 15.o anno; inoltre, ha aggiunto l'oratore, l'evasione alle leggi relative alla soppressione della schiavitù già di per se stesse insufficienti, è continua.

Nella sua risposta a nome del Governo, il Sottosegretario alle Colonie, Lord Stanhope, dopo aver difeso l'opera svolta dal Governo nei vari campi per la soppressione della schiavitù, ha rilevato quanto all'attività dello speciale Comitato costituito presso la Società delle Nazioni, che ad esso e non al Governo britannico spetta di prendere l'iniziativa per eventuali modifiche della propria procedura. Nella riunione del 22 maggio Eden aveva comunque raccomandato che vi fosse una nuova speciale riunione nel prossimo anno. Ha concluso dando assicurazione che il Governo britannico compirà ogni sforzo per la soppressione della schiavitù nel mondo.

La malafede di Ailè Selassiè

Stasera l'*Evening News* commenta le dichiarazioni del Negus dicendo che esse sono fatte apposta per far comprendere anche ai ritardatari che l'Etiopia non è vittima dell'Italia e osserva come l'accenno del Negus alla difficoltà di eventuali trattative sulla ferrovia significhi in realtà che esse non sarebbero portate mai a conclusione.

«E' chiaro, infine — dice il giornale di Lord Rothermere — che l'Abissinia si propone d'invitare la Lega delle Nazioni nella vana speranza di creare imbarazzi all'Italia e senza la più lontana idea di offrire per quel tramite all'Italia delle soddisfazioni».

I giornali della sera, insieme al discorso tenuto oggi da Ailè Selassie alle sue truppe, in cui ha annunciato il suo profondo pacifismo e nel contempo la decisione di sollevare contro l'Italia giovani e vecchi, donne e bambini, pubblicano il testo di un'altra intervista che il Negus ha concesso al giornale *Al Ahram* del Cairo.

Essa suscita particolare interesse in quanto Ailè Selassie rivolge al Governo egiziano un ammonimento, dicendo che considererebbe un atto ostile contro l'Abissinia se l'Egitto permettesse il passaggio al di sopra del proprio territorio di aeroplani da guerra italiani. Il Negus giuoca così un'altra carta, ma un commento londinese rivela che l'ha puntata male in quanto «il protettorato britannico sull'Egitto è cessato nel 1922, ma in forza di clausole del trattato che riconosce all'Egitto l'indipendenza, la difesa di quel Paese rimane sotto il controllo inglese».

Vuol dire ciò che il permesso di sorvolare il territorio egiziano non può essere rifiutato dal Cairo senza il consenso di Londra? Sembra di sì, nel qual caso sarebbe Londra e non il Cairo che si accollerebbe la responsabilità della decisione.

Si ha da Addis Abebà che il Negus ha pronunziato al cosiddetto parlamento etiopico un altro discorso bellicoso facendo appello allo spirito guerriero delle popolazioni dichiarando che prenderà il comando di tutte le truppe se non si arriverà a una «pacifica soluzione della controversia».

Riserbo del Governo inglese

Oggi con un giorno di ritardo a causa della rivista navale che aveva stancato i membri del Governo si è riunito a Downing Street il Consiglio di Gabinetto settimanale che fra l'altro ha discusso gli sviluppi della controversia italo-abissina, la decisione che Londra deve prendere e che non pare sia stata ancora presa e quale atteggiamento assumere in seno alla prossima riunione del Consiglio della Lega.

I Ministri si mantengono al riguardo oltremodo riservati. Un deputato ha chiesto se il Governo è disposto a dare assicurazioni alla Camera dei Comuni che il Governo britannico non si unirà certamente all'Italia per esercitare pressioni sull'Abissinia affinchè questa abbandoni qualunque diritto che le deriva dalla sua qualità di membro della S. d. N. o ceda una parte del suo territorio, cessione che l'Imperatore di Etiopia considera dannosa per il suo popolo.

Eden ha risposto che il Governo si sforza di provocare un accordo amichevole nel conflitto italo-abissino e continuerà a rispettare i diritti e i doveri degli Stati membri della S. d. N.

Le pressioni sul Governo francese e l'opinione della stampa

PARIGI, 18

I giornali commentano stamane la visita che ieri il Segretario della Società delle Nazioni Avenol ha fatto a Laval, ma i commenti sono in generale abbastanza generici.

«Nè mediatori nè arbitri»

Un'opinione generale sembra però poter esser messa in luce che cioè il Governo francese non ha nessuna intenzione di abbandonare l'atteggiamento osservato finora e di venire meno ad una linea di condotta che gli permetta di poter mantenere l'amicizia e l'appoggio italiano, che continua ad essere giudicato di vitale importanza per tutte le grandi questioni europee che stanno a cuore della Francia. Così tutti i progetti e tutti i piani aventi per scopo di dare una qualsiasi concreta importanza all'azione della Società delle Nazioni, progetti che ieri ancora il *Temps* smentiva, seguita ad aver un carattere particolare di manovra e di semplici suggerimenti di ambienti irresponsabili che la stampa francese considera con riserva.

La *Republique* parlando della visita di Avenol a Laval pone in tal modo in guardia contro taluni propositi falsamente attribuiti in taluni ambienti a Laval.

«Il Ministro degli Esteri, scrive il giornale, non ha nessuna voglia di abbandonarsi a tentativi del genere di quello di Eden e la Francia nella faccenda abissina non vuole fare nè da mediatrice, nè da arbitra».

Secondo il giornale, ci si trova infatti dinanzi a un certo numero di fatti precisi e positivi costituiti dalla «incrollabile volontà dell'Italia», dalla «infinità degli sforzi del Negus per imbrogliare le carte», dallo stesso «pubblico riconoscimento da parte di Hoare della necessità di espansione italiana», sicchè da questo insieme di cose, «non si può trarre che la conclusione seguente: «che per le diverse Potenze, per la Società delle Nazioni, non si tratta più di opporsi al riconoscimento dei desideri italiani, ma di evitare la guerra, salvando al tempo stesso le apparenze».

L'argomento della *Republique* si trova sotto più o meno diversi aspetti anche in altri giornali, come il *Petit Journal*, che parla della necessità di trovare il mezzo «per riaffermare la cooperazione italo-franco-inglese» e annunzia che Londra sarebbe disposta a modellare il suo atteggiamento su quello della Francia e l'*Ocuvre* e l'*Echo de Paris* i quali nettamente accennano a un cambiamento di posizione dell'Inghilterra sul terreno diplomatico, scrivendo che «mentre prima l'Inghilterra sembrava voler fare a Ginevra il processo all'Italia, oggi invece essa, pur di trovare una soluzione, vorrebbe che si facesse, sempre a Ginevra, il processo all'Abissinia».

Un colloquio Laval-Potemkine

Laval ha ricevuto oggi al Quai d'Orsay l'Ambasciatore dei Soviet Potemkine. Il colloquio è messo in rapporto coll'eventualità di una prossima convocazione del Consiglio della Società delle Nazioni di cui è attualmente presidente Litvinoff, cui spetta eventualmente di prendere l'iniziativa di una riunione del Consiglio della Lega qualora tale riunione fosse ritenuta necessaria.

In una corrispondenza del suo inviato speciale in Etiopia, Jean Perrigaut, il *Matin* scrive che l'Abissinia è un Paese anarchico che non cessa di armarsi, un conglomerato di Stati e di razze disparate, popolazioni turbolente abituate alle razzie ed irrispettosi delle frontiere. Dopo aver rilevato come il Negus, all'infuori della capitale non abbia autorità che nelle provincie in cui ha potuto collocare le sue creature, il Perrigault afferma che feudalismo, schiavitù e tratta, rendono il Paese indegno di figurare tra quelli civili. Ricorda poi che il Governatore del Kenya si lamenta di dover spendere 40.000 sterline all'anno per mantenere posti militari a difesa dalle incursioni dei razziatori abissini, accenna all'incidente che costò la vita all'eroico amministratore Bernard.

Perrigault aggiunge che il Negus è ritenuto un usurpatore che tiene in prigione il vero sovrano Ligg Jasu. Inoltre Ailè Sellassiè è costretto a battersi in continuazione con quei vari ras di cui si dice capo supremo e rispettato. Quanto ai progetti che si attribuiscono agli italiani di voler ristabilire l'ordine in questo Paese, e valorizzarne le immense ricchezze latenti, il giornalista dice che essi sarebbero utili alla civiltà

Asmara-Khartum

Un servizio bisettimanale assicurato dall'«Ala Littoria»

ROMA, 18

A decorrere dal 22 corrente, la Società «Ala Littoria» inizierà il servizio aereo bisettimanale sul tronco Asmara-Khartum con il seguente orario: martedì e sabato partenza da Asmara all'alba, arrivo a Khartum in mattinata. Giovedì e domenica partenza da Khartum alle ore 9, arrivo ad Asmara nel pomeriggio. Sia nell'andata che nel ritorno, sarà effettuato un atterraggio a Cassala.

Mezzo milione di giovani nella premilitare

Il formidabile sviluppo dell'organizzazione e l'elogio del Capo al Generale Grazioli

ROMA, 18

Il Duce ha ricevuto ieri sera a Palazzo Venezia il Generale Grazioli. L'Ispettore generale per la preparazione premilitare e postmilitare della Nazione ha ampiamente riferito al Capo del Governo sulle predisposizioni elaborate, sulla base delle direttive tracciate dal Duce e in pieno accordo con i Ministeri militari, per lo sviluppo dell'istruzione premilitare, cui come è noto saranno prossimamente chiamati i giovani delle classi 1915, 1916 e 1917.

L'istruzione, l'attività atletico-sportiva

Tali predisposizioni realizzano un progresso in confronto a quanto in proposito erasi praticato negli scorsi anni. L'attività premilitare si estendeva infatti quest'anno in due campi ben distinti ma egualmente importanti ai fini della preparazione militare della nostra gioventù, e cioè istruzione premilitare vera e propria e attività atletico-sportiva. L'istruzione competerà alla Milizia, in quanto riflette l'organizzazione e lo sviluppo per tutta la massa dei giovani di un certo grado di istruzione militare generale, ivi compresa quella parte di educazione fisica che gli è indissolubilmente connessa. Competerà invece ai Fasci Giovanili di Combattimento quanto riflette l'organizzazione e lo sviluppo, per un'aliquota approssimativamente scelta sulla massa, di un certo grado di istruzione premilitare specializzata, intesa cioè alla preparazione professionale dei giovani che, per la loro attitudine, fanno presumere di poter diventare in breve tempo, nelle forze armate, buoni graduati e specialisti. L'attività atletico-sportiva della gioventù sarà considerata invece, non come istruzione premilitare vera e propria, ma come un esercizio fisico generale che, in quanto prepara tutta la massa della gioventù italiana alle rudi fatiche della guerra, ha indirettamente anche un altissimo ed insostituibile valore premilitare. E questa attività, per i rapporti strettissimi che deve avere con l'attività specifica delle varie Federazioni sportive, sarà pertanto affidata ai FF. GG.

Ripartizione dei Sabati fascisti

La ripartizione dei Sabati fascisti e dei periodi di tempo nei quali dovranno essere svolte in quest'anno le suddette attività premilitari, sarà regolata come segue: 1.o corso generale premilitare (M. V. S. N.): tutti i sabati dal 20 settembre 1935 al 20 febbraio 1936. 2.o corso generale premilitare (M. V. S. N.): tutti i sabati dal 20 settembre 1935 al 20 febbraio 1936. 1.o corso premilitare specializzato (FF. GG. CC.): tutti i sabati dal 20 settembre 1935 al 20 gennaio 1936, oltre alle lezioni serali necessarie fatte in altri giorni per gli allievi che dovranno frequentare scuole specializzate (radiotelegrafisti, automobilisti). 2.o corso premilitare accelerato di specializzazione per la classe del 1915 (FF. GG.): tutti i sabati dal 20 settembre 1935 al 31 gennaio 1936, oltre alle lezioni serali come sopra. Attività atletico sportiva (FF. GG.): disponibili tutti i sabati non compresi nelle epoche sopraspecificate per la premilitare generale e specializzata oltre le possibili manifestazioni domenicali.

Parallelamente a quanto sopra sono stati compilati dai Ministeri militari i programmi dell'istruzione premilitare da svolgersi quest'anno e che saranno quanto prima pubblicati dai Ministeri stessi, unitamente alle disposizioni esecutive di cui sopra.

40.000 istruttori della Milizia

Si può calcolare che verrà istruito nell'anno premilitare che prossimamente avrà inizio un complesso di circa 500.000 giovani delle tre classi suindicate, impiegando all'incirca 40.000 istruttori della Milizia o dei FF. GG. oltre la già molto bene avviata istruzione premarinara e preaerea per quanto riguarda i giovani rispettivamente avviati al servizio militare nella R. Marina o nella R. Aeronautica. La scuola centrale di Mirandola ha intensamente lavorato quest'anno per la preparazione tecnica degli istruttori della Milizia.

Il Generale Grazioli ha poi riferito al Duce circa il funzionamento di vari ispettori pre e postmilitari di zona che i Ministeri militari hanno testè rispettivamente nominati. Per quanto riguarda quelli dell'Esercito l'istituzione dei suddetti Ispettorati di zona ingrana perfettamente con l'ordinamento delle zone territoriali militari recentemente adottate, completandosi per disposizione del Ministero della Guerra con attribuzioni corrispondenti affidate ai comandanti di Distretto (ispettori distrettuali).

Tutti gli ispettori, pur facendo parte dei comandi di zona, lavoreranno nel loro campo specifico sotto le direttive dell'Ispettorato generale per la preparazione premilitare e postmilitare della Nazione, il che assicurerà all'attività premilitare la necessaria unità di indirizzo, senza tuttavia pregiudicare una giusta adattabilità alle condizioni geografiche e climatiche delle varie regioni. E' già pronto e sarà presentato quanto prima all'esame del Consiglio dei Ministri uno schema di disegno di legge che istituisce il libretto personale di valutazione dello stato fisico e della preparazione militare del cittadino dall'8.o al 32.o anno di età. Si prevede che la distribuzione di tale libretto potrà cominciare con la leva fascista dell'anno XIV.

Riforma del tiro a segno

E' pronto altresì un importante schema di disegno di legge per una riforma dell'istituzione del tiro a segno, intesa ad ingranare meglio questa benemerita istituzione con le nuove esigenze della Nazione militare, visto che l'esercizio del tiro fa ormai parte integrante del programma dell'istruzione premilitare obbligatoria per tutti i cittadini. Sono in corso di preparazione disposizioni intese a dotare possibilmente ogni comune di un campo di esercitazione d'assalto per svolgere più efficacemente speciali esercizi pratici di istruzione premilitare. Così pure saranno quanto prima emanate norme generali per l'istruzione postmilitare, per la quale un'apposita disposizione di legge stabilirà l'obbligo per tutti gli Ufficiali, sottufficiali e graduati dopo compiuta la ferma nelle forze armate di prestare l'opera loro come istruttori nei Sabati fascisti per la durata di cinque anni dopo la data del congedo.

Nei limiti delle disponibilità finanziarie saranno effettuati questo anno alcuni campi estivi premilitari per la classe del 1915, che è la prima ad affacciarsi alla leva militare.

Il quadro dell'attività premilitare troverà completamento nello sviluppo della cultura militare nelle scuole civili secondo le disposizioni che saranno impartite dal Ministero dell'Educazione.

Come si vede, l'intensa attività delle forze armate derivante dalle predisposizioni inerenti alla situazione nell'Africa Orientale trova il suo logico riscontro in una sempre più intensa attività pur nel campo premilitare, nel quale la Milizia, i FF. GG., nonchè tutte le organizzazioni giovanili del Regime lavorano in feconda gara per preparare alle forze armate le balde classi dei loro futuri soldati.

Il Duce ha espresso al Generale Grazioli il suo più vivo compiacimento.

S. E. Starace convoca a Firenze i Segretari dei «Guf»

ROMA, 18

Il Segretario del Partito con *Foglio di disposizioni* n. 428, in data odierna ha comunicato che il 27 luglio XIII, alle ore 18.30, nello Stadio Berta di Firenze, terrà rapporto ai Segretari dei «Guf» ed agli addetti allo sport dei «Guf» e dei Comandi federali dei FF. CC.

Con lo stesso *Foglio* ha dato notizia delle avvenute ispezioni in 126 colonie estive nelle Provincie di Ancona, Ascoli Piceno, Belluno, Bergamo, Campobasso, Forlì, Genova, Gorizia, Imperia, Littoria, Livorno, Macerata, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pesaro, Pescara, Rovigo, Savona, Trapani, Treviso, Trieste, Vercelli, Verona, Viterbo.

L'ottimo raccolto granario

ROMA, 18

La Banca Nazionale d'Agricoltura comunica:

La mietitura del frumento oramai al termine quasi ovunque si è eseguita in condizioni di favore. Le varietà tardive hanno in parte sofferto per la stretta determinata dagli eccessivi calori, ma i danni sono generalmente di lieve entità. I risultati della trebbiatura confermano complessivamente le buone previsioni già fatte. Nell'Italia settentrionale e centrale si attende una produzione notevolmente superiore a quella dell'anno scorso. Buoni raccolti si prevedono nell'Italia meridionale e in Sardegna mentre in Sicilia il raccolto sarà mediocre. Il prodotto è quasi ovunque di ottima qualità.

La mostra d'arte italiana a Parigi
Oltre mezzo milione di visitatori

PARIGI, 18

L' Esposizione d'arte italiana, che è stata visitata da oltre mezzo milione di persone, si chiuderà definitivamente domenica 21 luglio alle ore 19.30.

L'incidente che costò la vita all'avv. Agnelli

Le risultanze dell'inchiesta corroborano l'ipotesi

che l'aereo abbia urtato contro un corpo galleggiante

ROMA, 18

In seguito al luttuoso incidente che nell'idroscalo di Genova costò la vita all'avv. Edoardo Agnelli, il Ministero dell'Aeronautica affidò al Generale A. Todeschini Lalli il compito di fare una inchiesta e stabilirne la causa. L'inchiesta, corredata da molte fotografie, da una cartina fotografica del porto e da molte testimonianze oculari, è del seguente tenore:

Svolgimento sommario dell'incidente

Alle ore 18.15 circa del 14 luglio, proveniente dall'Aeroporto di Sarzana, giungeva in volo nel cielo di Genova, l'apparecchio «S. 80 I - Aide M. M. 4», motore Colombo 63 n. 2753, di proprietà del comm. Arturo Ferrarin che, dopo effettuati due ampi giri sulla città alla quota di circa 500 metri, iniziava la manovra dell'ammaraggio in porto in direzione est-ovest. Lo apparecchio, superata a 10-15 metri di altezza l'imboccatura del bacino Vittorio Emanuele III, prese acqua a circa 200 m. dall'imboccatura stessa e successivamente capotò. Il comandante Ferrarin riuscì a sciogliersi, a uscire dall'apertura sommersa della cabina di pilotaggio e ad aggrapparsi a un'ala. L'avv Agnelli che, per prudenziale consiglio del pilota, si era slegato pochi istanti prima dell'ammaraggio, sorpreso dalla capotata sollevato sul seggiolino per meglio osservare, venne per inerzia proiettato contro il vetro inferiore della cabina che si frantumò, consentendo al corpo un ulteriore spostamento in avanti fino a raggiungere con la testa il piano di rotazione dell'elica. Egli venne tratto dall'acqua dal personale della R. Guardia di Finanza, di servizio con una pirobarca a circa 60 metri dal punto dell'incidente, e immediatamente soccorso. Sottoposto a respirazione artificiale, restituì qualche boccata d'acqua, ma la ferita alla testa prodottagli dall'elica era talmente grave, che provocò la morte durante il tragitto verso il ponte dei Mille. L'apparecchio venne ricuperato con mezzi e con il personale della R. Nave «Alice» e dell'Idroscalo di Genova. Al momento dell'incidente, nel bacino del porto si susseguivano leggeri piovaschi con leggero vento di tramontana, visibilità mediocre, specchio d'acqua tranquillo.

Rilievi e risultanze tecniche

Sono stati effettuati nella stessa giornata del 14 luglio dal ten. colonnello G. A. Aldo Boggio Gillot, ed hanno consentito di dedurre, in base al riscontro delle condizioni dello scafo, due eventualità:

1) urto dell'idro contro un corpo galleggiante;

2) assetto di ammaramento nettamente di prua.

La prima ipotesi lascierebbe chiaramente intravvedere le circostanze in cui sarebbe avvenuto l'incidente, la seconda ipotesi va esaminata in relazione alla robustezza del tratto anteriore di scafo.

Il comandante Ferrarin ha narrato che, dopo aver eseguito regolarmente la manovra dell'ammaraggio e dopo forse 50 metri, mentre l'apparecchio flottava ancora leggermente appoggiato sul redan, un improvviso arresto dello scafo, che attribuisce a falla prodottasi per incontro di un corpo galleggiante, provocò la capotata. Fino a quel momento, tutti gli organi dell'apparecchio funzionavano regolarmente. Le alette di intradosso erano abbassate e l'assetto dell'apparecchio risultava al pilota perfettamente normale. Venne tolto contatto appena avvertito l'inizio della capotata. L'apparecchio aveva il carrello completamente ritirato.

La violenta capotata

Il comandante ricorda che l'avv. Agnelli, appena l'apparecchio ebbe toccato l'acqua, gli rivolse qualche parola di complimento e soddisfazione, sollevandosi sul seggiolino per meglio vedere: In quell'istante avvenne la capotata violenta. Riuscito con notevoli sforzi ad uscire dall'angusta cabina, il comandante Ferrarin tornò a galla, mentre la pirobarca della Finanza giungeva sul posto e provvedeva all'opera di soccorso con grande abnegazione e perizia. Lo specchio d'acqua era tranquillo, la visibilità perfettamente sufficiente ad effettuare la manovra con regolarità. Prove testimoniali hanno seguito da più o meno breve distanza l'ultima fase del volo e l'incidente; tre coppie di militari, l'aviere scelto automobilista Giuseppe Macheda, il primo aviere di governo Amelio Battello, il sottobrigadiere della R. G. di Finanza Bernardo Cappocci, l'appuntato R. G. di Finanza Giuseppe Nastasi, il milite portuario Ottavio Puntel, il milite portuario Adamo Marzone. Hanno partecipato in un secondo tempo alle operazioni di soccorso e di ricupero del materiale il capitano della R. Aeronautica Balilla Longo, comandante della R. Nave «Alice» e il capitano pilota Giovanni Naccari, comandante la Squadriglia T. A. di Genova. Tutti i testi sono stati separatamente interrogati, allo scopo di precisare con la migliore possibile esattezza le circostanze che precedettero e seguirono l'incidente ed anche di valutare il grado di attendibilità delle dichiarazioni in base alle caratteristiche personali desumibili dalle loro risposte.

Ma le dichiarazioni dei testimoni oculari, come avviene specialmente quando si tratta di precisare particolari di avvenimenti il cui svolgimento, come negli incidenti di volo, è fulmineo, anche in questo caso sono risultate alquanto discordanti. Nel caso particolare occorre tener presente che questo fatto può trovare spiegazione nella diversa distanza delle rispettive posizioni rispetto al luogo del sinistro e nel diverso angolo sotto il quale l'osservazione si verificava. Tanto è vero che le deposizioni, discordanti tra coppia e coppia, coincidono perfettamente per gli individui della medesima coppia.

Le deposizioni

Il brigadiere Capocci e l'appuntato Nastasi della R. Guardia di Finanza, separatamente interrogati, dichiarano che l'ammaraggio si sarebbe svolto in modo perfettamente regolare, in tutto simile a quanto giornalmente avviene da parte degli apparecchi delle linee civili, della scuola dell'Aereo Club e della squadriglia da turismo. L'apparecchio avrebbe toccato acqua in posizione orizzontale e si sarebbe quindi rialzato quasi strisciando sulla superficie per una quindicina di metri, dopo di che, improvvisamente abbassava la prua e capotava. Essi non sono in grado di precisare se, prima di mettere la prua in acqua, l'apparecchio si sia comunque impennato.

Deposizione del personale dell'Idroscalo di Genova. Un motorista e un uomo di governo, separatamente interrogati, dichiarano che, seguendo l'apparecchio nella sua manovra, lo avrebbero veduto scendere in acqua con violenza e sollevare spruzzi che ricoprivano quasi lo scafo. Immediatamente dopo, l'apparecchio si sarebbe sollevato di prua e sarebbe ricaduto capotando. Non avvertirono nessuna ripresa di motore.

Deposizione dei militi della Portuaria: Separatamente interrogati, dichiarano conformemente di aver visto l'apparecchio a due-cinque metri dall'acqua, cadere come se non fosse più sostenuto e toccare la superficie con la coda. L'apparecchio avrebbe sollevato una notevole quantità d'acqua, fino a ricoprire lo scafo e subito dopo avrebbe capotato senza essersi risollevato.

Considerazioni

I. Le dichiarazioni del pilota ed i controlli tecnici del materiale permettono di escludere che le cause dell'incidente debbano attribuirsi a difetto di funzionamento degli organi di manovra per l'apparecchio.

II. Tali cause debbono dunque essere ricercate: nella resistenza del materiale, in eventuali cause esterne. L'anfibio era monocomando ed è quindi esclusa l'ipotesi che pilotasse il passeggero.

III. Le tre coppie di testimoni oculari hanno assistito alla manovra: i militi portuari con visione da poppa, da circa 200 metri, quelli della R. Aeronautica di prua da oltre 400 metri, quelli della R. Guardia di Finanza da quasi al traverso, da circa 60 metri.

IV. Gli osservatori, anche se avevano dimestichezza con i mezzi osservati, sono nella posizione meno felice per apprezzare lo spazio percorso dal mezzo ed anche per riconoscere l'assetto ed i movimenti dell'apparecchio. In tale posizione si trovavano i militi portuari e quelli dell'Aeronautica, secondo i quali, l'apparecchio avrebbe ammarato alquanto duro e avrebbe capotato subito dopo, ricadendo in acqua. Si osserva che l'assetto con prua alta consentiva al pilota l'istintivo intervento correttivo della spuntata di motore, spuntata che non è avvenuta. Ma la versione lascia dubbiosi, specialmente perchè l'aereo risollevandosi di prua dall'acqua non capota alla prima caduta, ma ripete «le piastrelle» che divengono successivamente pericolose se manca l'intervento del pilota. Tali ragioni, consigliano di attribuire a queste dichiarazioni ridotto valore di attendibilità.

V. I militari della R. Guardia di Finanza, per la vicinanza al luogo dell'incidente per essersi trovati pressochè attraverso la rotta dell'anfibio, posizione favorevolissima all'osservazione, circostanza alla quale si aggiunge, specie per l'appuntato Nastasi, una freschezza persuasiva di esposizione che veramente piace e convince, dànno alla loro esposizione una impressione di maggiore attendibilità.

VI. Questa versione corrisponderebbe infatti con le risultanze tecniche, in quanto il caso di ammaraggio di prua significa un rifiuto dell'acqua (secondo i testi l'apparecchio si sarebbe rialzato quasi strisciando per circa 15 m. e nel caso di urto questo sarebbe potuto avvenire durante tale strisciamento corrispondente al flottaggio veloce dopo il primo contatto con la superficie). Ed è anche da notare inoltre che la stessa versione corrisponde anche nelle sue linee generali con il racconto del comandante Ferrarin, al quale devesi pure attribuire valore, per la personalità dell'uomo e per lo stato particolare in cui si trovava al momento dell'interrogatorio.

Resistenza del materiale e cause esterne

VII. Non si può dire a priori se la parte anteriore dello scafo risulti esuberante rispetto alle condizioni di ammaramento di prua (considerata nel dimensionamento dei galleggianti) ed a questo riguardo sembrerebbe opportuno proseguire le indagini tecniche.

VIII. Il comandante Longo, avendo trasbordato sul suo motoscafo, più veloce della pirobarca, l'avv. Agnelli e mentre dirigeva verso il posto di soccorso, vide galleggiare a pochi metri dall'apparecchio un relitto in forma rettangolare, delle dimensioni di circa cm. 70 per 50 e dello spessore di cm. 3. Questo relitto potrebbe essere stato la stessa parte del fondo asportato, con attaccati i madieri relativi (e questo potrebbe spiegare l'impressione dello spessore della tavola). Ma è però dubbio che in seguito allo sfondamento, il tratto del fasciame asportato possa essere rimasto integro, sì da dare l'impressione di una tavola a forma regolare come asserito dal teste. Tanto più che, mentre una parte del fasciame sfondato è rimasta attaccata allo scafo a mezzo di un cavo di comando, il teste esplicitamente interrogato in proposito, esclude che il relitto avesse la forma irregolare corrispondente alla mancanza di una sua porzione.

Conclusioni

Dalle risultanze dell'esame tecnico del materiale e dalle più attendibili testimonianze, ritengo di poter stabilire:

A) Non appaiono elementi probativi che possano fare ritenere la manovra di ammaraggio avvenuta in modo irregolare.

B) In attesa che il controllo tecnico complementare nei riguardi della robustezza dello scafo, nelle condizioni di ammaramento di prua, possa permettere di pervenire a conclusioni definitive, l'ipotesi di urto contro un corpo estraneo è quella che nella somma delle risultanze, per non avere avuto elementi positivi in contrario, resta conseguentemente come la più attendibile. In conseguenza di quanto sopra, è stato disposto perchè a cura della Direzione territoriale delle costruzioni vengano effettuati i controlli tecnici complementari.

Il commosso ringraziamento di Schuschnigg al Duce

VIENNA, 18

Il Cancelliere federale Schuschnigg ha diretto al Capo del Governo italiano il seguente telegramma: «Profondamente commosso per le gentili parole di viva partecipazione dell'Eccellenza Vostra alla mia perdita irreparabile prego gradire l'espressione dei miei sentiti ringraziamenti unitamente all'assicurazione di sincera amicizia».

Anche al Sottosegretario agli Esteri on. Suvich, il Cancelliere ha espresso telegraficamente i suoi sentimenti di ringraziamento per la partecipazione al lutto che lo ha colpito.

Un comunicato sulla disgrazia

VIENNA, 18

Un comunicato della direzione di polizia informa sui risultati ufficiali della inchiesta fatta da periti tecnici sull'automobile infortunata del Cancelliere Schuschnigg. La commissione dei periti esclude in modo perentorio ogni possibile atto di sabotaggio, ed esclude pure l'esistenza di manchevolezze nell'automobile, prima che avvenisse la disgrazia, avendo constatato che tutti i guasti e le deformazioni sono stati cagionati dall'urto.

Manifestazione italo-americana
attraverso la radio

ROMA, 18

Ieri, 17 luglio, ha avuto luogo una speciale trasmissione radiofonica per gli Stati Uniti, organizzata dall'Associazione nazionale fascista professionisti ed artisti, dietro invito delle professioniste ed artiste americane, le quali, tenendo in questi giorni il loro congresso nazionale a Seatle (Stato di Washington) con la partecipazione di tremila delegate di tutte le città dell'Unione, desideravano in piena assemblea appositamente convocata, udire la voce dell'Italia.

Il programma è stato ritrasmesso dalla Columbia Broadcasting Corporation, sotto la direzione di Mr Kaltenoborn, capo ufficio stampa della Columbia, il quale ha preso la parola per esprimere la sua ammirazione per l'Italia e per il Duce e ha sottolineato l'importanza di questa manifestazione radiofonica, che ha carattere di assoluta novità, perchè per la prima volta una grande assemblea femminile americana accoglie riunita la voce radiodiffusa da oltre Oceano. Il programma è consistito in una esposizione dell'opera assistenziale dei Fasci Femminili, fatta dalla contessa Giacchi Mazzitelli, consultrice del Governatorato di Roma.

E' seguito un concerto di musica moderna degli autori Casella, Tocchi, Petrassi, eccetera, eseguito dal soprano Maria Teresa Pedicone, accompagnata al piano dal maestro Tocchi. La manifestazione si è chiusa con gli Inni delle due Nazioni.

Unità della II divisione navale a Venezia

VENEZIA, 18

Stamane hanno gettato l'ancora nel bacino di San Marco l'incrociatore «Giovanni dalle Bande Nere» e i cacciatorpediniere «Montanari», «Maestrale» e «Scirocco» appartenenti alla seconda divisione navale.

Il direttorio dei veterinari da S. E. Starace
Un'offerta per la mole Littoria

ROMA, 18

Il direttorio nazionale dei veterinari, accompagnato dal presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, si è recato a Palazzo Littorio dove, dopo aver reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione, è stato ricevuto dal Segretario del Partito, cui il direttorio ha presentati i voti della categoria ed ha consegnato un'offerta per la Mole Littoria.

Il Segretario del P. N. F. ha gradito l'omaggio dei veterinari d'Italia ed ha rivolto ai presenti parole di elogio per l'opera fino ad oggi compiuta.

L'on. Pavolini ha presentato il direttorio nazionale dei veterinari successivamente a S. E. Buffarini, Sottosegretario di Stato agli Interni, e a S. E. Lantini Sottosegretario di Stato alle Corporazioni. Sia S. E. Buffarini, che S. E. Lantini hanno gradito l'omaggio dei veterinari ed hanno intrattenuto brevemente i presenti sui maggiori problemi della categoria per i quali hanno assicurato il loro cordiale interessamento.

L'on. Acerbo a Bruxelles
Un ricevimento del Ministro dell'Agricoltura

BRUXELLES, 18

Il barone Acerbo, presidente dell'Istituto internazionale di agricoltura, è qui giunto stamane, ricevuto dalle autorità belghe e dal R. Ambasciatore. S. E. Acerbo ha visitato l'Esposizione Universale, trattendosi in modo particolare nei padiglioni italiani. Nel pomeriggio il Ministro belga dell'Agricoltura ha offerto, in onore del barone Acerbo, un ricevimento, al quale sono intervenute numerose personalità del mondo economico ed agrario belga, nonchè i principali esponenti della collettività italiana.

La previdenza sociale
Il Duce si compiace con l'on. Biagi
per la vastissima proficua attività dell'istituto

ROMA, 18

Il Duce ha ricevuto l'on. Biagi, presidente dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, che gli ha riferito sull'attività dell'istituto nel campo assicurativo, assistenziale e finanziario. Dai dati fornitigli il Duce ha rilevato l'importanza di due fenomeni concomitanti, che costituiscono un indice delle favorevoli condizioni dell'economia italiana: l'aumento del gettito dei contributi assicurativi e la progressiva diminuzione dei lavoratori richiedenti il sussidio di disoccupazione. Il Duce si è inoltre compiaciuto di rilevare l'incremento dell'attività finanziaria dell'istituto, che ha notevolmente contribuito all'esecuzione di importanti opere di pubblica utilità. Anche nel campo assistenziale a favore dei suoi assicurati l'istituto ha dato incremento alla prevenzione e alla cura dell'invalidità e ai provvedimenti di sua competenza in favore delle madri assicurate. L'istituto, con il consenso del Duce, ha stabilito di mettere a disposizione della Direzione generale degli italiani all'estero otto borse di studio per il perfezionamento in tisiologia presso il centro clinico sanatoriale Carlo Forlanini in Roma da attribuire a medici stranieri che preferibilmente abbiano frequentato corsi d'italiano presso i nostri istituti di cultura all'estero.

Il Duce ha espresso inoltre la sua approvazione alla proposta di dare il nome dei più celebri cultori italiani della scienza medica e dell'attività assistenziale nel campo dell'igiene del lavoro e della sanità pubblica ai sanatori dell'istituto. Questo ha ora funzionanti ventitrè ospedali sanatoriali, capaci di 7580 letti, ai quali devonsi aggiungere dieci padiglioni provvisori con 2116 letti, mentre nel corso del corrente anno saranno pronti altri otto ospedali con una disponibilità di 2039 letti. Il Duce si è poi interessato dell'andamento della Cassa nazionale per gli assegni familiari istituita per gli operai dell'industria, compiacendosi per il suo tranquillante assetto finanziario anche dopo l'estensione del beneficio agli operai che hanno un solo figlio in età non superiore ai 14 anni.

Egli ha preso notizia dei risultati delle rilevazioni statistiche eseguite sulla composizione delle famiglie operaie beneficianti del provvedimento ed ha impartito disposizioni per controllare gli effetti che si riscontreranno nel tempo sotto l'aspetto demografico. Infine il Duce ha fissato al 21 aprile di ciascun anno la data in cui l'istituto della previdenza sociale assegnerà, a cominciare dall'anno prossimo, le medaglie da esso recentemente istituite, ai benemeriti della previdenza.

130 cavalli alla corsa dei milioni
Attiva organizzazione della Lotteria - La diffusione dei biglietti - Alto numero di premi - Il ricavato netto all'E. O. A.

ROMA, 18

Il Sottosegretario alle Finanze on. Bianchini ha presieduto la prima riunione del comitato di direzione previsto dal regolamento della Lotteria di Merano. L'on. Bianchini, dopo aver insediato il comitato, ha fatto una particolareggiata esposizione sullo stato attuale dell'organizzazione della Lotteria, per la quale vivissimo è l'interesse dimostrato dal pubblico.

I biglietti sono anonimi

Alla data di oggi è stato già spedito all'Intendente di Finanza un totale di 1 milione 300 mila biglietti dei quali si è iniziata ieri la vendita e ogni settimana a cura del Ministero delle Finanze verrà spedito un milione di biglietti in modo, che entro la prima decade di agosto tutte le Intendenze di Finanza avranno il quantitativo sufficiente per la vendita al pubblico. Le Intendenze di Finanza, secondo le direttive ricevute e secondo gli accordi presi localmente, hanno a loro volta già iniziato la distribuzione dei biglietti a tutti gli enti incaricati della vendita.

Si ricorda in proposito che i biglietti della Lotteria di Merano sono anonimi e cioè hanno tutte le caratteristiche di un biglietto al portatore, che non è accompagnato da alcuna contromatrice o conferma. Precauzioni rigorose sono state prese per impedire la contraffazione di biglietti. Basterà dire che nel biglietto è nascosto un segno cabalistico che ne rivela l'autenticità e che esso è munito di timbro a secco.

Il Segretario amministrativo del Partito on. Marinelli, dopo avere sottolineato il valore morale della Lotteria, il cui ricavato netto sarà tutto devoluto alle opere di assistenza del Regime, ha comunicato che i Segretari federali prenderanno precisi accordi con l'Intendenza di Finanza perchè collaborino alla maggiore diffusione dei biglietti e perchè curino che la vendita sia affidata a persone della massima fiducia.

Il comitato ha precisato inoltre i criteri fissati dal regolamento della Lotteria circa il premio spettante ai venditori dei biglietti vincenti, confermando che tale premio spetta unicamente alla persona o all'ente il cui nome è segnato a tergo della matrice. Si è anche confermato che i premi dovranno essere nel maggior numero possibile e quindi saranno estratti da 350 a 400 biglietti. I primi sette concorreranno ai massimi premi abbinati ai risultati della corsa.

Il 20 ottobre

La corsa si svolgerà il 20 ottobre e l'estrazione si inizierà quattro giorni prima. L'estrazione per l'abbinamento ai cavalli sarà fatta dopo la corsa.

Il comitato ha portato anche la sua attenzione su taluni casi che non erano stati previsi dal regolamento, fra gli altri, il caso, rarissimo a verificarsi, specie in una corsa ad ostacoli ma che tuttavia deve essere previsto per ogni eventuale arrivo contemporaneo di due o più cavalli. In proposito il Ministero delle Finanze provvederà mediante un decreto di prossima emanazione che si richiamerà alle norme contenute nel regolamento per le corse dei cavalli del Jockey Club. Il Comitato inoltre ha trattato ampiamente le questioni riferentisi alla propaganda della Lotteria su cui ha riferito l'on. Castellino. Infine il comitato ha deliberato di nominare nel proprio seno un sottocomitato previsto dal regolamento, che sarà presieduto dal Sottosegretario alle Finanze on. Bianchini e sarà composto dall'on. Marinelli, dall'on. Castellino e dal direttore capo del personale gr. uff. Rampini.

Tale sottocomitato dovrà provvedere a stabilire e a vigilare sui particolari dell'organizzazione, al controllo della vendita dei biglietti sulle spese della campagna pubblicitaria e sulle estrazioni e stabilirà le norme perchè tutti i biglietti venduti partecipino all'estrazione.

Dalle adesioni finora pervenute dall'Inghilterra, dal Belgio o dalla Francia si può fin d'ora calcolare che non meno di 130 saranno i cavalli che verranno iscritti.

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 18

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 30 giugno al 10 luglio 1935-XIII i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è diminuita da 5.589.220.000 a 5.523.654.000.

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati esteri, certificati di credito sull'estero) è salita da 295.367.000 a 361.067.000;

Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da 3.449.260.000 a 3.428.091.000;

Le anticipazioni sono diminuite da 2.115.563.000 a 1.552.580.000;

La circolazione di biglietti è salita da 13.028.637.000 a 13.210.172.000;

I debiti a vista sono diminuiti da 407.589.000 a 393.115.000;

I depositi in conto corrente sono saliti da 409.695.000 a 463.550.000.

Sabato fascista
Anticipo nella chiusura delle borse

ROMA, 18

Per agevolare l'osservanza del sabato fascista da parte di tutti coloro che hanno rapporti col lavoro nelle Borse italiane, la Federazione nazionale degli agenti di cambio chiederà al Ministero delle Finanze che l'orario di apertura e di chiusura delle Borse nel sabato sia anticipato di un'ora.

La linea Roma-Parigi
Un secondo volo di prova
dell'apparecchio italiano

PARIGI, 18

L'apparecchio «Savoia Marchetti S 74», quadrimotore commerciale destinato alla linea aerea Roma-Parigi-Roma che sarà inaugurata il 29 prossimo, ha effettuato oggi un secondo volo di prova recando a bordo numerosi giornalisti francesi. Partito alle 7,20 di stamane dall'Aeroporto del Littorio, ha atterrato alle 9.55 a Marignano, proseguendo dopo mezz'ora il volo verso il Bourget,

Il problema dell'olio d'oliva
Una riunione della Giunta esecutiva

ROMA, 18

Sotto la presidenza dell'on. Salvo si è riunita la Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei commercianti di olio. Il presidente federale ed il consigliere corporativo hanno illustrato, nella loro specifica importanza, il contenuto e la portata delle mozioni formulate sulla Corporazione olearia nella sua prima riunione.

La Giunta si è poi nuovamente occupata del problema dell'olio di oliva da introdurre in temporanea importazione ed ha a tale proposito, approvato alcune proposte tendenti a facilitare i pagamenti all'estero e le relative operazioni di credito. E' stata infine esaminata ed approvata la creazione alla periferia di nuove rappresentanze della categoria, conducendo pratiche per la costituzione di nuovi Sindacati provinciali e per la nomina di fiduciari. La Giunta ha pure approvato il piano di ripartizione stabilito dalla Federazione per l'assegnazione dei contingenti di olii vegetali da importare al terzo trimestre. *(Stefani).*

Notiziario di Pola

POLA, 18

Il primo concerto dell'orchestra cittadina. Con un magnifico successo si è tenuto questa sera nel giardino del Circolo Savoia il primo grande concerto dell'orchestra cittadina, sorta per iniziativa del Comitato Pro Pola. Alla bella serata furono presenti tutte le autorità e una gran folla di cittadini. Dopo ogni pezzo i bravi esecutori, che suonarono sotto la guida del maestro Cervenca, furono molto applauditi.

Le vacanze in patria
di figli di austriaci all'estero

VIENNA, 18

L'Opera per le vacanze ai ragazzi austriaci, imitando quanto già da molti anni si fa in Italia, ha disposto questo anno per la prima volta che i ragazzi bisognosi dei cittadini austriaci all'estero vengano a passare l'estate in patria.

Le politica religiosa in Germania
Un perentorio invito di Gö
alle organizzazioni cattoliche

BERLINO, 18

I giornali pubblicano che il Presidente del Consiglio prussiano Gen. Göring, anche nella qualità di capo della polizia segreta, ha inviato alle autorità provinciali una circolare estremamente energica invitandole a reprimere con tutti i mezzi più energici gli abusi, che, secondo Göring, negli ultimi tempi, si fanno sempre più frequenti e coi quali si cerca di sfruttare la religione cattolica per mascherare un'azione politica contraria al nazismo. Göring dichiara esplicitamente di essere ora, come prima, avversario dichiarato di una Kulturkampf, ma di ritenere necessario di intervenire per reprimere certi abusi. Dichiara poi che la linea del nazismo verso il cattolicismo politico è chiaramente fissata. Lo Stato garantisce la inviolabilità delle Chiese cristiane e pertanto anche quella cattolica. La circolare dice poi che lo Stato non tollera le aspirazioni di cui prima era esponente il partito del centro e le combatte se si nascondono sotto il mantello dell'attività religiosa.

Dopo aver affermato che agli insegnanti ecclesiastici potrebbe essere ulteriormente affidata l'educazione della gioventù soltanto nel caso che dessero la prova che, non solo durante le lezioni, ma in ogni occasione sostengono incondizionatamente lo Stato nazista, Göring sostiene che le organizzazioni giovanili cattoliche si sono allontanate dalla loro attività puramente religiosa e si sono messe a fare sempre più della politica. Se non interverrà un cambiamento radicale esse dovranno essere considerate organizzazioni politiche e come tali disciolte. Le uniformi e le attività sportive sono riservate unicamente alle organizzazioni giovanili dello Stato-Partito.

La circolare conclude affermando che la fede e la religione dei cattolici tedeschi non vengono toccate in nessun modo e che anzi viene ad essi lasciata piena libertà come agli evangelici; però nel campo politico in Germania non è possibile e concepibile che una sola idea: cioè quella nazista.

Hitler ha nominato Hans Kerrl Ministro senza portafogli del Reich e gli ha assegnato l'incarico di dirigere la politica religiosa nazionale. Fino ad oggi tutta la complessa materia religiosa era di spettanza comune dei Ministeri dell'Interno e dell'Educazione Nazionale del Reich e di Prussia.

Il dissidio tra il partito e gli studenti

MONACO DI BAVIERA, 18

L'azione nazionalsocialista contro i circoli studenteschi universitari, facenti capo alle corporazioni studentesche, ha prodotto malumori e opposizione fra gli studenti.

Contro questo atteggiamento prende posizione l'organo del partito nazionalsocialista che nega a tale spirito ogni diritto di esistenza nel terzo Reich, approvando la dichiarazione del capo della Associazione studentesca nazionalsocialista Feickert, il quale constata che, non ostante le particolari cure dei nazionalsocialisti, non si è verificato il cambiamento di spirito voluto dal partito.

Condylis rientrato ad Atene

ATENE, 18

E' qui giunto il Generale Condylis. A riceverlo alla stazione erano le autorità civili e militari, l'incaricato d'affari d'Italia, il Ministro di Jugoslavia e numerosi ufficiali.

Il Generale Condylis ha insistito in alcune sue dichiarazioni sul carattere assolutamente privato del viaggio a Roma, durante il quale non fu accompagnato nè da funzionari, nè da diplomatici. Egli ha quindi smentito che a Roma si sia parlato della questione degli Stretti Parlando poi del viaggio in Jugoslavia, Condylis ha affermato che sono state scambiate reciproche assicurazioni di amicizia fra i due Stati e si è riaffermata la solidità del patto balcanico.

Il plebiscito sul regime in Grecia
sarebbe ulteriormente rinviato

BELGRADO, 18

Il giornale *Politika* riceve da Atene che nella questione del plebiscito sulla futura forma del regime in Grecia sono sorte delle divergenze di vedute tanto che il Governo intenderebbe rinviare la data del plebiscito. Il Podestà di Atene è partito alla volta di Londra per trattare con l'ex Re Giorgio. Anche in seno al Governo non vi è accordo in merito al plebiscito. I Ministri realisti chiedono che il plebiscito abbia luogo nel corso dell'autunno mentre i Ministri tendenzialmente repubblicani sono per il rinvio.

Tsaldaris a Monaco e Wiesse

MONACO DI BAVIERA, 18

Viene annunciato il prossimo arrivo a Monaco del Ministro greco Tsaldaris. Da qui egli si recherebbe nel vicino luogo di cura Wiesse per passare un mese di congedo.

La mitragliatrice crepita
per le vie di Belfast

BELFAST, 18

Gravi conflitti sono scoppiati ieri sera fra cattolici e protestanti. La polizia è intervenuta e si è inteso il crepitare delle mitragliatrici che sparavano in alto per disperdere i dimostranti. Durante questo tempo, in vari punti della città delle botteghe venivano assalite; la polizia è stata costretta a intervenire. Sono stati provocati oltre una dozzina di incendi.

Pagamento in oro
dei titoli americani posseduti da stranieri

NEW YORK, 18

Un'importantissima sentenza è stata pronunziata dal giudice federale John Knox, sulla validità della clausola aurea sui titoli privati detenuti da stranieri ed emessi in valuta estera. Egli ha infatti, condannato la «Saint Louis North Western Railway Co.» a pagare sulla base aurea i suoi titoli emessi in fiorini olandesi, posseduti dalla Anglo Continental Treuband Company. In virtù di una tale sentenza la Società ferroviaria dovrà pagare dollari carta 39.63 per ogni 25 dollari aurei o equivalente moneta olandese per i titoli am-

mortizzati il 1.o gennaio 1934 sivamente, salvo conguaglio.

Come si ricorderà, dopo la della Corte Suprema sul val esattamente non valore, del aurea sui titoli di Stato, era attesa una decisione del mag quanto riguardava lo stesso nei riflessi dei titoli privat tenza odierna dà la possibil sessori stranieri di titoli pri ricani, analoghi a quelli ferro detti, di chiedere in oro il p dei loro titoli.

La Camera dei rappresenta gi approvato la legge che dich missibile convenire in giudiz per ottenerne la condanna al p dei danni per l'abrogazione sola aurea sui titoli di Stato, è stata subito trasmessa al Sen

Il tasso di sconto in F
ridotto dal 4 al 3½ p

PAR

La Banca di Francia ha rid so di sconto dal 4 p. c. al 3 tasso degli anticipi su titoli al 5 p. c.; il tasso degli an giorni dal 4 p. c. al 3½ p. c.

Una protesta dei car
contro i decreti di L

PAR

Si hanno le prime reazioni legge. Il cartello centrale u fatti pubblica: Il cartello c ha deciso per domani sera, luglio, dalle ore 18.30 alle o grande manifestazione in pia pera. Il cartello unitario inv nari, ferrovieri, lavoratori d di servizi pubblici, a recarvisi Il fatto che in tutte le ammi nei servizi delle stazioni e n si organizzi una unanime pro parandola sotto il segno del azione, costituisce il primo at stenza ai decreti di Laval ch listi chiamano «di miseria».

Incidente russo-giap
alla frontiera siberi

TO

Giunge notizia che soldati hanno sparato contro un can mobile giapponese che risaliv Amur a 400 km. a Monte di Le autorità manciuriane invie protesta al Governo sovietico

BOLLETTINO METEORO

19 luglio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare
Trieste	760.1	ser., l. mosso
Roma	762.3	ser., l. mosso
Torino	759.6	sereno
Milano	759.7	sereno
Genova	761.0	coperto, mosso
Venezia	759.7	¼ cop., l. mosso
Firenze	761.5	sereno
Ancona	759.7	cop., l. mosso
Bologna	761.0	sereno
Napoli	762.0	sereno, calmo
Taranto	761.1	ser., l. mosso
Palermo	762.5	ser., l. mosso
Catania	762.2	ser., l. mosso
Cagliari	762.7	sereno, calmo
Tripoli	764.3	¾ cop., mosso
Messina	763.1	¾ cop., calmo
Trento	761.1	sereno
Fiume	759.5	sereno, calmo
Bari	761.1	ser., l. mosso
Sanremo	760.3	¾ cop., l. mosso
Bengasi	760.7	¾ cop., l. mosso
Rodi	752.7	sereno, agit.
Rimini	760.1	sereno, calmo

Le previsioni del tempo pe

ROMA, 18 (Ufficio presagi) — barica: L'ampia area depressio l'Europa settentrionale con min Faroer si è molto estesa sulle re trali portando un'ampia saccatu vante sulla Valle padana. Persiste pressione sul Mare di Levante in alquanto l'Italia meridionale. nente d'Europa si ha pressione mente alta con massimo sui Bal Golfo di Guascogna.

Probabilità: Sulle regioni sett si avrà nebulosità più estesa a temporalesco, sulle centrali e m il tempo si manterrà in prevalen con rari annuvolamenti merida moderati intorno levante sulle sull'alto Adriatico, intorno po l'alto Tirreno, settentrionali altr peratura pressocchè stazionaria. so presso le coste sarde e sull'J mosso altrove.

COMUNICA

Scuola commer

"A. MANZO

VIA TORRE BIANCA 25 - Tel

Sono aperti i seguenti corsi

Esami di integrazione per il gio dalla Scuola di Avviam IV dell'Istituto Tecnico in

Esami di Stato per conseguire il di ragioniere.

Licenza Istituto Tecnico Infer

Preparazione agli esami di rip per tutte le materie.

Le lezioni si svolgono per omogenei e a numero limitato d

L'ORTOBIL

e le MALATTIE DEL FE

L'ORTOBILE favorisce la discesa d dal fegato all'intestino, la quale a aiuta la espulsione della *sabbia* e *dei calcoli biliari*. Per tale suo prezi portamento l'**ORTOBILE** cura molto *itterizia*, le *coliche*, le *cisti*, le *cirro che, i tumori* e le *varie infiammazio del fegato*. Anticipando L. 16 la scat L. 32 le sei scat. o flac. spedirò racc franco dovunque. *Prof. Dott. P. Ri Corso Magenta, 10 - Milano (9).* (Aut. Pref. Milano n. 23875; 8-5-3

S. A. Ing. F. Ribi & C. - Go

Autoservizio di Gran Tu

per

Val d'Isonzo, Tarvi

Pörtschac

Partenza ogni sabato alle or dalla Stazione Autocorri

Informazioni presso gli Uffici Vi

CRONACA DELLA CITTÀ

...ldo saluto del Consiglio dell'Economia ...e truppe dell'Africa Orientale

...era alle 18.30, il Consiglio pro... dell'Economia corporativa si è ... seduta, che è stata presiedu... gr. uff. dott. Guido Segre, vi... ente del Consiglio stesso. Al ... co siede il segretario generale ... dott. Cristiani.

... *la seduta, il presidente scu... nza di S. E. il Prefetto Tiengo, ... — dice — testè promosso mag... r meriti eccezionali, tempora... e richiamato alle armi, sta com... il servizio al Reggimento con ... usiasmo giovanile che è noto. ... to — egli dice — il vostro sen... mandandogli un caldo, affet... aluto.* (L'assemblea prorompe ... applauso di cordiale consenso). ... *o — continua dicendo il gr. uff. ... egre — che Capi e gregari ac... con tanto entusiasmo alle armi ... per il periodo d'istruzione, ma ... forse più per l'inquadramento ... ità destinate all'Africa Orien... timonia del nuovo spirito guer... ll'Italia fascista.*

... *abbiamo quindi l'assoluta cer... e le nostre valorose truppe, ... ini del Re, sapranno piantare ... o bel tricolore ove lo vorrà la ... enacia del nostro mirabile Duce. ... uti, v'invito a rivolgere un ... riconoscente e augurale ai mi... agli operai, numerosi anche di ... erre, dislocati in Africa, pronti ... cimenti ed a sicure vittorie. ... al Re, saluto al Duce.*

...semblea, come un sol uomo, ha ... il saluto al Re e al Duce, ed ... o una manifestazione di entu... solidarietà alle truppe inviate ... ica Orientale).

...omunicazioni della Presidenza

...ovato il verbale della precedente ... l'assemblea ha ascoltato, tra se... attenzione, le comunicazioni del... idenza. Il gr. uff. Segre si è li... a fare una relazione orale, non ... pochi fossero gli argomenti, ma ... i problemi maggiori sono di na... elicata, che non si prestano a ... attazione in seduta pubblica.

...uttavia esposto la situazione ge... in rapporto all'industria, al... mento, al traffico e all'agricoltu... strando i dati statistici comples... a rilevato che il primo semestre ... 5 segna, rispetto all'analogo pe... del 1934, un aumento dell'otto ... nto sul volume totale del traf... amo però ancora al 65.3 per cen... etto al movimento complessivo ... mo semestre 1924, e al 66.4 per ... rispetto al primo semestre 1913. ... imento complessivo di quest'an... primi sei mesi, è stato di quin... 136.495. C'è dunque ancora mol... da da fare per raggiungere quei ... Accennando ai fallimenti nel ... e, dice che la situazione è sen... nte migliorata. Passando all'e... della disoccupazione dice che è ... ante constatare come per effetto ... ti provvedimenti governativi e ... assorbimento della mano d'ope... esta nell'Africa Orientale, la ci... bale della disoccupazione si ag... a circa 10.000: situazione, dun... ecisamente favorevole.

...nnando alla produzione granaria ... rovincia, rileva che essa è stata ... ole, superando i 40 mila quin... a persistente siccità rende però ... ottimistiche le previsioni per gli ... accolti.

...amento, in rapporto alla situa... mondiale, non ha subito miglio... mportanza. Il relatore segnala la ... dei noli, in particolare p. es. per ... orti di carbone; ma i noli ocea... no rimasti depressi; tuttavia mi... il numero delle navi in disarmo.

...uovo primato dell'Aeronautica

...settore dell'industria, la situa... si presenta soddisfacente. Il la... assicurato per due anni, con ... ri in piena efficienza, che ten... ccupati oltre 10.000 operai e 1000 ... ati.

...ramo del commercio, la nostra ... ne non è gran che migliorata, ... anto si segnalino alcuni affari ... fetto delle compensazioni. Il gr. ... egre ha espresso a questo punto ... acia che l'opera della Sovrinten... per le valute possa assicurare a ... la valuta necessaria per non tro... el commercio di transito in ista... inferiorità di fronte alle altre ... mondiali.

...residente, aperta la discussione ... comunicazioni presidenziali, ha ... a parola all'on. Bruno Coceani. ... le, a proposito dell'efficienza co... va dei nostri Cantieri navali, ha ... neato un avvenimento di porta... zionale e mondiale: la conquista ... cord della distanza per parte ... rovolante uscito dal Cantiere di ... lcone. «Sono sicuro — dice — di ... retare l'animo dei camerati, e... ndo l'esultanza per la vittoria ... italiana conseguita mercè l'ef... a della nostra industria, la ge... dei capi e la capacità delle mae... e».

... *ssemblea è scattata per applau...*

...residente ha ringraziato l'on. Co... assicurando che, quale vicepre... dei Cantieri, si farà interper... sentimenti dell'assemblea.

...tato quindi approvato il terzo ... dell'ordine del giorno, concer... le ratifiche alle deliberazioni del... esidenza dall'ultima seduta ad ...

...eguita la pertrattazione del con... suntivo per l'esercizio 1934. Il ... ente ha invitato il prof. Manzi... eggere la relazione del collegio ... visori.

...elatore, dopo aver segnalata ed e... la perfetta regolarità contabi... fatto due rilievi: circa lo stato ... onlale e circa lo stato giuridico ... impiegati del Consiglio.

...same della situazione generale e ... stato patrimoniale — egli dice — ... te di fare alcune osservazioni ... possono in parte sembrare esuli... le attribuzioni del collegio, chia... d adempiere — si può dire — un ... to quasi puramente di controllo, tuttavia sono di tale importanza che il collegio dei revisori ritiene suo dovere prospettarle al Consiglio.

Gli impiegati del Consiglio

Una prima questione che balza evidente dall'esame della situazione generale, è quella che riguarda lo stato giuridico degli impiegati del Consiglio. Infatti, di fronte a 20 impiegati di ruolo, ce ne sono quasi 50 avventizi. I primi hanno una situazione morale e materiale molto superiore ai secondi: basti pensare alla pensione di cui verranno a godere all'atto della cessazione del servizio.

I secondi, invece, anche se da molti anni al servizio del Consiglio (ve ne sono taluni con 25 anni e più) non hanno alcuna garanzia di continuazione del servizio o di trattamento economico confacente perchè a loro si applica, in caso di licenziamento, la legge sull'impiego privato, ciò che appare essere un concetto antitetico con il fatto dell'impiego presso il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, ente squisitamente pubblico e di diritto pubblico.

Ritiene perciò il collegio essere opportuno di cercare che il Ministero delle Corporazioni inquadri definitivamente gli avventizi, che sono tutti elementi meritevoli, nei ruoli degli impiegati del Consiglio.

Dalla questione della sistemazione degli impiegati avventizi passa all'esame di quella del fondo pensioni, che strettamente si connette alla prima, e invita il Consiglio ad esaminare un'altra soluzione del fondo pensioni, e più particolarmente la possibilità di provvedere al servizio delle pensioni, mediante cessione di quello che attualmente rappresenta il patrimonio del fondo pensioni, sì da alleggerire il Consiglio di un onere e di un rischio non indifferenti.

Il Laboratorio chimico

Nell'esame delle differenze degli accertamenti del 1934, rispetto alle previsioni, particolare rilievo merita la forte diminuzione delle entrate del Laboratorio chimico merceologico, diminuite per oltre 40.000 lire. Questa diminuzione appare dovuta anche al fatto che molte ditte, anzichè servirsi del Laboratorio del Consiglio, perfettamente attrezzato ed in grado di fornire qualsivoglia perizia, preferiscono rivolgersi altrove, senza che con ciò abbiano perizie di miglior fattura.

Reputa il collegio essere utile che l'on. Consiglio trovi modo di richiamare le ditte triestine su questo fatto e sulla opportunità di servirsi del Laboratorio locale.

Chiede che l'on. Consiglio voglia approvare il conto consuntivo dell'anno 1934 con un plauso alla Presidenza del Consiglio stesso, che pure attraverso le difficoltà dei tempi e dei traffici, ha saputo conservare nel Consiglio un valido ed efficiente strumento economico, e con lode al personale che con disciplina e diligenza assolve il suo compito.

Il presidente ha ringraziato per le osservazioni, che egli trova giuste; ma rileva che la questione dello stato giuridico degli impiegati coinvolge una situazione generale, per tutti i Consigli provinciali dell'Economia corporativa, quindi di competenza del Ministero delle Corporazioni. Ad ogni modo egli dà assicurazioni di tranquillità al personale che deve ricevere le pensioni; prega però di non insistere sul problema, che è affidato ai fattori competenti.

E' grato altresì per il richiamo circa il Laboratorio, al quale è giusto che ricorrano tutti gli interessati, i quali possono trovare una perfetta attrezzatura e condizioni favorevoli di tariffe.

Messo in votazione il bilancio consuntivo, questo è stato approvato alla unanimità.

Poichè alle eventuali nessuno ha chiesto di parlare, il presidente ha tolto la seduta.

La "Prager Presse,, per il nostro porto

PRAGA, 1...

L'ufficiosa *Prager Presse* pubblica un interessante articolo nel quale si propone di illustrare i vantaggi per il commercio cecoslovacco di servirsi più ampiamente del tramite del porto di Trieste per i suoi traffici d'oltremare. Dopo aver esaminato le caratteristiche e gli inconvenienti delle spedizioni per via fluviale destinate ai porti nordici, l'autorevole organo ricorda la collaborazione tradizionale prestata dal ceto commerciale triestino al commercio cecoslovacco e mette in rilievo i vantaggi offerti dall'attrezzatura tecnica perfetta del porto di Trieste e dall'esperienza degli armatori, degli spedizionieri e degli Enti portuali triestini, che sono in grado di procurare all'economia cecoslovacca dei benefici atti a compensare lo apparente minor costo della navigazione fluviale.

In alcuni settori dell'esportazione cecoslovacca questa collaborazione porta già i suoi frutti. Infatti il giornale cita le statistiche della Confederazione della industria saccarifera che nella campagna 1943-35 accusano una cifra di esportazione via Trieste di quintali 253.543 contro quintali 153.786 nella campagna precedente, con un aumento di 99.797 quintali pari a quasi il 40 per cento. Tale incremento avrebbe potuto essere ancora maggiore; tuttavia esso rappresenta la più alta percentuale di aumento della esportazione di zuccheri cecoslovacchi attraverso i vari porti ed empori intermediari. Nello stesso modo anche in altri settori dell'industria cecoslovacca — conclude il giornale — potrebbe risultare altrettanto evidente la convenienza di servirsi del porto di Trieste per una maggiore espansione del commerico cecoslovacco d'oltremare.

La partenza degli Avanguardisti
per la crociera dell'O. B.

Domattina alle 10.30, con la motonave «Ausonia», avrà inizio la Crociera degli Avanguardisti, diretta ad Alessandria d'Egitto e al Cairo. Fin da oggi si concentrano nella nostra città i reparti Avanguardisti delle altre Provincie, i quali saranno ospiti del Comitato provinciale dell'Opera Balilla di Trieste.

Il Comandante del Corpo d'Armata
ai Volontari

S. E. il Generale Fabio Scala, nuovo Comandante del Corpo d'Armata, ha indirizzato al Presidente della Compagnia Volontari la seguente lettera: «Nell'assumere il Comando di questo Corpo d'Armata mi è gradito inviare alla S. V. Ill.ma ed ai volontari giuliani e dalmati, la mia cordiale parola di saluto.»

Alle 17 l'Ufficiale d'ordinanza, Capitano Bidau, si è recato al Cimitero di S. Anna a deporre, in nome di S. E. il Generale Scala, una corona d'alloro sulla tomba dei Volontari Caduti in guerra. E' stato ricevuto all'ingresso del Cimitero dal Presidente della Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati, mentre la Presidente delle Famiglie dei Caduti, signora Brunner, con la vice-presidente signora Stossich, lo attendevano nel sacro recinto.

Dopo il rito, il Presidente della Compagnia Volontari si è recato al Comando del Corpo d'Armata, ove è stato ricevuto da S. E. il Generale Scala e gli ha recato il deferente omaggio ed i ringraziamenti dei nostri Volontari di guerra.

STATO CIVILE DI TRIESTE
18 luglio 1935-XIII

Nati vivi	18
maschi 13, femmine 5.	
Nati morti	1
Morti	6
Matrimoni	—

Le Colonie marine d'Isola d'Istria
visitate da S. E. Cobolli Gigli e dal Segretario federale

S. E. Cobolli Gigli, Sottosegretario ai Lavori Pubblici, ed il dott. comm. Carlo Perusino, Segretario federale di Trieste, giunsero domenica sera a Isola d'Istria per una visita alle colonie «Regina Elena» e «Principe Umberto» del Fascio di Trieste, che ospitano 220 Balilla triestini e del Carso. L'arrivo delle personalità fu accolto con una schietta dimostrazione di entusiasmo patriottico. Il direttore Urbani, che regge le sorti delle due colonie, informò gli illustri ospiti sul tenore di vita dei piccoli coloni, sulla loro buona salute e sui profitti ottenuti nella prima settimana di soggiorno ad Isola. Quindi li accompagnò in una visita ai due edifici ed allo stabilimento balneare. Gli ospiti graditissimi vollero assistere alla distribuzione della cena. Salutati da fragorose grida inneggianti all'Italia, al Re e al Duce, i Gerarchi lasciarono soddisfattissimi le colonie marine.

Nella mattinata di domenica le due colonie furono visitate dal col. Martelli, dal comm. Comici e dal dott. De Rosa, i quali si mostrarono poi soddisfatti per l'esemplare funzionamento delle colonie.

Il Raduno dopolavoristico a Muggia

Fervono i preparativi per il grande Raduno dopolavoristico che avrà luogo il giorno 4 agosto a Muggia. Il programma delle festevità sarà iniziato già nelle prime ore del mattino, con le gare sportive, natatorie, con le regate a remi e a vela. Nel pomeriggio, sulla piazza di Muggia, si svolgerà l'esibizione delle squadre ginniche che hanno partecipato al concorso di Roma, mentre in serata la festa assumerà un carattere particolare con i balli, lo spettacolo pirotecnico e la fiaccolata a mare.

Il Dopolavoro, con questa sua manifestazione raccoglierà certamente nella cittadina di Muggia una vera folla di dopolavoristi. Oltre che a Muggia si troveranno posti di ristoro nelle frazioni di Albaro Vescovà, Monte Businì, Crevatini e S. Bartolomeo. Il trasporto di tutti i gitanti potrà aver luogo con i vaporini della Muggesana, che per la occasione organizzeranno delle corse straordinarie a prezzi speciali.

L'U. S. Triestina, nostro orgoglio sportivo, nell'Anno XIV
Verso la soluzione di un problema di prestigio cittadino - Un appello delle Gerarchie per la sistemazione finanziaria - Nessuna cessione, tre ingaggi - Programma di potenziamento e di ascesa

I tristi auguri che, inguaribili nella loro tendenza all'autolesionismo morale, avevano raccolto le voci che annunciavano le smobilitazione della Triestina e già vedevano la nostra società ricacciata sotto il livello di quell'«aurea mediocritas» di cui già tanto sofferse in passato, possono tranquillamente bruciare i loro oroscopi. Perchè la Triestina non ha ceduto alcuno dei suoi giocatori e spera, con il concorso di tutte le forze vive della cittadinanza, di poter insistere nei suoi proponimenti che le consentirebbero non solo di evitare una profonda umiliazione per la città e per il suo mondo sportivo, ma pure di consolidare maggiormente la posizione nell'ambito delle grandi unità dello sport nazionale.

Strumento di fusione regionale

Il discorso che siamo per fare non si rivolge soltanto agli sportivi ma a tutta la cittadinanza e in modo particolare alla sua classe più elevata. Non vi è dubbio che la Triestina, portando in giro per l'Italia il nome della città, valorizzandone il gonfalone nei grandi stadi dove si raccoglie la parte migliore del popolo italiano, con le sue gerarchie alla testa, può definirsi uno strumento di propaganda assolutamente insostituibile. Nella regione poi la Triestina è diventata un simbolo di unificazione spirituale fra le varie Provincie che guardano il confine. Nessuno osa più vedere lo sport soltanto nel suo aspetto apparente. Quando lo Stadio del Littorio si popola di quindicimila cittadini che manifestano i loro sentimenti di entusiasmo o di accoramento con impressionante simultaneità, può dirsi che si verifichi una di quelle situazioni collettive di cui il Regime fascista, che è e vuol essere Regime di popolo, sente con legittimo orgoglio la poesia e la grandezza.

Ora dobbiamo dire un'amara verità. Mentre la squadra è riuscita a guadagnarsi il suo posto al sole, le condizioni finanziarie della società non sono all'altezza del rango presidiato nell'ambito dello sport nazionale. Diciamolo francamente: per una città come Trieste, questa situazione non è decorosa, molto più chè, se le cose venissero considerate nella loro vera luce, si vedrebbe che, con uno sforzo collettivo, la situazione della nostra massima società sportiva potrebbe essere garantita per oggi e per l'avvenire.

Si sa che una delle risorse cui ricorrono le società sportive depauperate è quella della cosiddetta vendita dei giocatori. La cosa è profondamente immorale, ma il nostro giudizio non modifica il senso della situazione. Le società ricche possono facilmente comperarsi la gloria sportiva portando via alle società povere i migliori giocatori.

Passando dal generico al particolare, possiamo dire che quasi tutti i giocatori della Triestina sono stati oggetto di lusinghe da parte delle società più forti d'Italia. Se la Triestina avesse accettato questo compromesso, pur di soddisfare ai suoi momentanei bisogni, noi avremmo visto di un balzo la nostra società abbandonare l'illustre compagnia delle rappresentanti delle maggiori città consorelle, vedremmo Trieste diminuita in un settore della sua importanza, proprio nel momento in cui i segni della sua vitalità sono così chiari ed evidenti persino nell'aspetto esterno delle cose.

Il geniale progetto

Ringraziando il cielo, però, le gerarchie cittadine sono rappresentate da uomini giovani di anni e di spirito, uomini che hanno sempre dimostrato di sentire lo sport come una delle forze maestre del Fascismo. S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il Podestà, hanno infatti affrontato il problema della Triestina considerandolo alla stregua di una problema cittadino di vasta importanza, ed hanno prospettato una soluzione che permetterà alla cittadinanza di palesare comprensione e amore per questa cosa sua che è il sodalizio sportivo. E' dunque giunto il momento di dimostrare fino a qual punto la città è matura per possedere un sodalizio degno di battersi da pari a pari con quelli delle maggiori città d'Italia.

Le gerarchie hanno giustamente considerato che la società, essendo patrimonio cittadino, non deve vivere, come in passato, dello sforzo di un mecenate, ma deve essere espressione, sforzo e possesso della cittadinanza e, traducendo in pratica questo criterio, hanno provveduto a inviare a 5000 fra i cittadini più abbienti l'invito a una collaborazione diretta, viva e concreta. Firmata personalmente da S. E. il Prefetto Tiengo e dal Segretario federale Perusino, è stata infatti diramata la seguente circolare:

«Egregio camerata, tra le attività sportive alle quali il Regime dedica le sue cure, è degna di speciale rilievo quella del gioco del calcio.

A Lei è certamente nota la splendida ascesa dell'Unione Sportiva Triestina, la quale nel volgere di pochi anni ha saputo, pure con mezzi insuificenti, far sì che il nome di Trieste sportiva si affermasse brillantemente. Ma per consolidare la posizione raggiunta e conseguire più alte mete, è necessario che la «Triestina» sia sorretta moralmente e finanziariamente da tutta la cittadinanza. Devesi soprattutto evitare che, come è avvenuto nelle precedenti stagioni, essa sia costretta, per sopperire a dure necessità di bilancio, a cedere i migliori suoi giocatori.

L'aiuto morale e finanziario più efficace che ciascun cittadino può dare a questa istituzione cittadina, così cara al nostro popolo sportivo, è quello di farsene socio sostenitore, mentre enti cittadini fascisticamente stanno contribuendo al suo risanamento finanziario anche con più adeguate elargizioni.

La quota di associazione, che dà diritto a un posto fisso in tribuna per tutto l'anno, è stata fissata in lire 300 annue. Siamo certi che Ella risponderà affermativamente al nostro appello e pertanto Le uniamo un modulo di vaglia postale a mezzo del quale Ella non mancherà certo di effettuare la sua iscrizione a socio sostenitore».

Tutte le vittorie, ma in particolare quelle sportive non nascono naturalmente, come i fiori di campo a primavera. Bisogna saperle preparare con quel senso di organizzazione e quello spirito di sacrificio che già abbiamo visto in opera e con grande profitto in altri campi. Per la Triestina il periodo della semina è questo. La sorte della Società dipende dal buon volere dei cittadini. La cosa deve risolversi entro questo mese e deve risolversi in favore della popolazione sportiva, vale a dire di quanto di più vivo e promettente possano offrire le nuove generazioni triestine. Il problema, già vivo nello spirito della cittadinanza, va risolto al più presto, in modo da iniziare l'anno sportivo con la coscienza tranquilla di aver provveduto per tempo all'avvenire.

Il «caso» Castello

Al lettore interesserà conoscere la situazione della Triestina, particolarmente l'esito della cosiddetta campagna degli acquisti e delle vendite. Siamo in grado di accontentarlo. Ieri il cap. Ogrin Casale ha condisceso a rispondere a tutte le domande che gli abbiamo rivolte a nome dei nostri lettori. E' necessario anzitutto dire che nessuno meglio del Commissario straordinario della Triestina avrebbe potuto interpretare e dare forma concreta alle direttive delle gerarchie, specie del dott. Perusino che, anche nella sua qualità di rappresentante del «Coni» nella Provincia, si è dedicato alla soluzione del problema con il suo giovanile entusiasmo, con il vasto amore per quanto è connesso all'interesse della città, infine con competenza e passione di sportivo di vecchia data. Il cap. Casale, che ha fatto del potenziamento della Triestina una missione, ha vinto una bella battaglia in favore dello sport triestino, ed oggi può dire di aver creato la piattaforma sulla quale potrà sorgere in breve, forse subito, se la città risponderà all'appello, il sodalizio com'è nei voti di tutti.

Uno dei punti basilari del programma è stato la resistenza alle lusinghe delle grandi società, che volevano impadronirsi dei nostri migliori giocatori. Più o meno allettanti proposte d'ingaggio sono pervenute a tutti i giocatori triestini. Ma la Società ha potuto rispondere a ogni offerente con un reciso rifiuto, facilitata anche dall'alto senso di disciplina e dall'orgoglio di bandiera di cui sono animati (caso purtroppo raro fra i calciatori) i nostri ragazzi.

Meno facile a risolversi è stata la situazione creatasi intorno al giocatore Castello, il quale, circuito dalle lusinghe della Roma, ha fatto pressione presso la Triestina onde ottenere la lista di trasferimento. La società romana, dopo aver offerto alla Triestina la somma di 70.000 lire, è ricorsa perfino all'espediente di perfezionare un contratto separato con il giocatore e ciò nella speranza di determinare la resa della Triestina. Il sistema, veramente inqualificabile, ha ottenuto l'effetto opposto, di creare in seno al nostro sodalizio un senso di irritazione che certo non ha facilitato la soluzione desiderata dalla Roma. La Triestina spera che Castello, il quale dalla sua venuta nella nostra città a oggi, non ha incontrato che simpatie e al quale è stato usato un trattamento sotto ogni riguardo amichevole, sia ragionevole e abbandoni l'atteggiamento ostile. Sopra ogni cosa è da augurarsi ch'egli non insista nella minaccia di buttare alle ortiche la maglia del calciatore, qualora la proposta della Roma non venisse accettata. Castello deve dare questa prova di comprensione, dovremmo dire di gratitudine, verso la società che lo ha con ogni mezzo aiutato nel suo sforzo di risollevarsi al grado di giocatore cui il calcio italiano guarda come a una forza in campo internazionale.

Rancilio, Chizzo e un portiere

Sopra ogni cosa confortevoli sono le condizioni di Loschi. Il bravo capitano della Triestina non solo ha pienamente riacquistato la completezza dei suoi mezzi fisici, così duramente provati dal noto incidente, ma è animato dai migliori propositi. In quest'occasione, Loschi ha palesato un attaccamento alla società che lo raccomanda in sommo grado alla simpatia degli sportivi. Egli ha iniziato gli allenamenti e dimostrato di poter essere quel magnifico strumento di fusione tecnica e morale ch'era in passato. Ugualmente promettenti sono le condizioni di Busidoni, un altro bravo e saldo giocatore su cui la Triestina potrà fare assegnamento non solo per le sue capacità tecniche, ma anche per la irreprensibile condotta di galantuomo.

La più lieta sorpresa è riservata ai lettori apprendendo che la Società, lungi dal minorarsi, ha provveduto rinforzando i punti di minore efficenza. Possiamo infatti riferire che la Triestina ha perfezionato i contratti d'ingaggio con due promettentissimi elementi militanti nell'Udinese, il forte centro sostegno legnanese Rancilio e la mezz'ala Chizzo. Del primo, l'allenatore Toth, che naturalmente sarà confermato al posto tenuto con tanta autorità, competenza e passione, è certo di ricavare un giocatore che a suo tempo potrà sostituire Castello. La mezza ala Chizzo è destinata, a giudizio del signor Toth, a divenire qualcuno. Egli viene già considerato giocatore maturo per la Divisione Nazionale, a malgrado della sua giovane età (18 anni). Per assicurarsene l'appartenenza, la Triestina non ha esitato a entrare in concorrenza con alcune società della massima categoria, aggiudicandosi alla fine il giocatore per 50 mila lire. Bisogna dire che in quest'occasione l'Udinese ha dato prova di solidarietà regionale anche a scapito dei suoi diretti interessi, e di ciò bisogna dare atto al suo presidente, il comm. dott. Roiatti.

Per un altro giocatore la Triestina è in avanzate trattative, il portiere perugino Tricarico, militante nelle file del Vicenza, che dovrebbe costituire un'ottima riserva di Umer.

Abbiamo fatto osservare al cap. Casale che resterebbe comunque aperto un problema di urgente soluzione, quello del centro attacco. «Anche questo dipenderà dalla buona volontà della cittadinanza; — egli ha risposto — se l'appello lanciato dalle Gerarchie non rimarrà inascoltato, saremo ancora in grado di colmare questa lacuna. In caso diverso l'allenatore si limiterà ad affrontare il problema con i giovani di cui dispone».

La Triestina ha ancora in animo di sfollare la squadra di quegli elementi che non corrispondono alle sue esigenze e che rimanendo nelle sue file sarebbero sacrificati senza sensibile vantaggio per la squadra.

La situazione finanziaria

Un lato del problema della Triestina, che non interesserà meno di quello tecnico, è la situazione finanziaria. Da un certo punto di vista esso è confortante: «La Triestina — parole del cap. Casale — è sotto un certo aspetto un esercizio sano. Parlando per paradossi, bisognerebbe dire che la nostra è la società fra tutte la più florida, in quanto i suoi debiti costituiscono un'entità trascurabile e comunque non rappresentano un problema urgente, tanto che la somma che la Società ricaverà dalla sottoscrizione cittadina non andrà minimamente a decurtazione dei vecchi debiti, ma sarà tutta impiegata per il perfezionamento dei contratti stabiliti con i nuovi giocatori ed eventualmente all'ingaggio di un centro attacco, nonchè alla sistemazione degli stipendi».

Il cap. Casale ci ha inoltre fornito i seguenti dati sull'esercizio finanziario sociale, che da una parte forniscono la lusinghiera constatazione del moltiplicato interessamento della cittadinanza, dall'altra dimostrano l'impossibilità di sostenere la situazione impostata sulle attuali risorse. Gli incassi delle partite allo Stadio sono stati quest'anno sensibilmente superiori alle stagioni passate e la frequentazione notevolmente più intensa. La riduzione dei prezzi di accesso ai singoli ordini di posti ha portato a un numero di frequenze di 110 mila persone durante 15 partite, con un incasso lordo complessivo di lire 470 mila. Media di frequentatori paganti, 5500 persone, incasso medio lire 31 mila. Va rilevato però che dall'incasso di una partita di campionato devesi detrarre circa il 45 per cento (15 p. c. alla società ospite, 18.8 p. c. per diritti erariali, 5 p. c. di diritti federali, 2 mila lire, per partita, di affitto del campo ecc.), di modo che la somma netta degli utili non ammonta che a lire 240 mila circa, l'insufficienza della quale appare evidente se si considera che la voce stipendi figura nel bilancio con una cifra mensile di 31 mila lire. E' pienamente giustificato quindi il provvedimento adottato negli anni scorsi di colmare il deficit con le cessioni dei giocatori. Con questo mezzo, negli ultimi cinque anni si sono realizzate circa 600 mila lire.

Il cap. Casale ci ha insomma gentilmente dimostrato come la Triestina non ha fatto fin qui dell'allegra finanza. La società ha bisogno per prosperare, di un nuovo introito annuo per lo meno di 150 mila lire. In questo caso essa sarebbe in grado di allestire una squadra capace non solo di rappresentare Trieste come si conviene nell'ambito dello sport nazionale, ma pure di mettersi in condizione di conquistare in breve tempo una posizione economicamente indipendente.

Il problema è ora affidato alla cittadinanza: ad essa spetterà il merito di averlo risolto, ma ad essa rimarrebbe ugualmente accollata la responsabilità se il geniale progetto non approdasse al risultato desiderato.

Nessuna calma con emorroidi

Le emorroidi vi rubano la calma, e col tempo possono divenire tali da dover subire un'operazione. Evitate questo rischio e ottenere sollievo coll'applicazione dell'Unguento Foster. La prima applicazione generalmente ferma il prurito e poi svanisce il dolore cocente. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

(Aut. Pref. Milano ...)

Il ballo del "Guf,, a Sistiana

In occasione dell'inaugurazione della V Mostra universitaria d'arte, si terrà sabato a Sistiana il ballo del Gruf. La serata sarà ricca d'attrattive per tutti gli intervenuti, vari e pregiati doni premieranno i vincitori delle gare e lotterie. Per regolare l'affluenza del pubblico sono stati disposti vari servizi di comunicazione con Sistiana: dai Portici di Chiozza, dalle 21 alle 21.30 ci sarà un servizio continuato di autocorriere, mentre dal Molo Audace partirà alle 20.45 un piroscafo. I prezzi d'ingresso al ballo sono stati definitivamente fissati in lire 4 per gli iscritti al «Guf» ed in lire 6 per i non iscritti. Ingresso libero alla Mostra. I ritorni da Sistiana si effettueranno a cominciare dalle 0.15. La distribuzione degli inviti è già cominciata; coloro che per qualche disguido ne rimanessero sprovvisti, potranno farne richiesta alla sede del «Guf», via Rossini n. 4.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

Rapporto mutilati e feriti per la Causa nazionale

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: I mutilati e feriti per la Causa nazionale sono convocati a rapporto in sala Dante (via d'Annunzio 1) per sabato alle ore 18.30. Presiederà il rapporto il Segretario federale.

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M.D.I.C.A.T.

36.o Gruppo C. A. *Tutti gli appartenenti alla 143.a batteria sono comandati di trovarsi per domenica 21 corr. alle ore 8 al Poligono di Servola per le consuete istruzioni.*

Tutti gli appartenenti alla 144.a batteria sono comandati di trovarsi domenica 21 corr. alle ore 8, in caserma di via Donadoni.

Corso telemetristi. *Tutti gli appartenenti al Corso telemetristi sono comandati di trovarsi per domenica 21 corr. alle ore 7, al Poligono di Servola per le consuete istruzioni.*

Centro raccolta notizie. *Tutti gli appartenenti alla 1.a e 2.a squadra del C. R. N. sono comandati di trovarsi in caserma di via Donadoni domenica 21 corr. alle ore 8, per le consuete istruzioni.*

40.a Centuria mitraglieri. *Tutti gli appartenenti al 301.o manipolo mitraglieri sono comandati di trovarsi per domenica 21 corr., alle ore 8, in caserma di via Donadoni, per le consuete istruzioni.*

OPERA BALILLA

Crociere

I partecipanti del capoluogo e della Provincia alla crociera n. 11 che si effettuerà con la motonave «Ausonia», partendo da Trieste la mattina del 20 corr., sono invitati a presentarsi, in divisa (vecchia foggia), presso l'Opera Balilla (via d'Annunzio 1) oggi, venerdì, alle 10.

Corso cadetti

I capicenturia iscritti per il II turno del Corso nazionale cadetti, che avrà inizio a Forlì il 20 corr., sono comandati di presentarsi, in divisa, al Comitato provinciale, oggi, venerdì, alle ore 10.

Corso capicenturia

Un telegramma del comandante del campo informa che i graduati del capoluogo e della Provincia di Trieste, partecipanti al primo turno del Corso nazionale per capicenturia, hanno fatto buon viaggio e godono perfetta salute.

Adunate Giovani e Piccole Italiane

Tutte le Giovani e Piccole Italiane dei gruppi elencati sono tenute a presentarsi alla Casa della Giovane Italiana, secondo il seguente ordine: Gruppi VI e XVII, sabato 20 corr. alle 18; Gruppi X ed XI, lunedì 22 corr., alle 18; Gruppi IX e XIX, martedì 23 corr., alle 18; Gruppi XX, XXI e XXV mercoledì 24 corr., alle 18. A queste adunate saranno presenti anche le comandanti dei rispettivi reparti.

O. N. D.

Biblioteca

Hanno cortesemente offerto libri e riviste alla biblioteca del Dopolavoro provinciale i camerati: cav. uff. Costantini Teodoro, Barcani Osmundo, signora Poteossi Vittoria, Ouretti Silvia, Fabiani Toribolo Olga, De Chmietwosky Antonietta.

Atletica femminile

Questa sera avranno luogo le seguenti partite di qualificazione di II categoria sul Campo Lanterna, ore 20.15: Olivares-Trieste; ore 20.45: Trieste-Montenero; ore 21.15: Olivares-Montenero.

Palla a volo

Le atlete sono convocate in campo Littorio domenica alle ore 8, per gli allenamenti e gare di preparazione.

FASCIO FEMMINILE

Circolo rionale Roiano
Corso ginnastica

Si avvertono le Giovani Fasciste che si sono iscritte per il corso di ginnastica, che questa sera alle ore 19 in via Boccaccio 31, v'è riunione.

Corso di nuoto

Tutte le Giovani Fasciste che intendono partecipare al corso di nuoto sono invitate a trovarsi oggi alle ore 19.30 nella sede del «Guf», via Rossini 4.

Partendo per la Campagna portate con Voi dei tubetti di Citrato espresso S. Pellegrino il delizioso purgante che si scalda da sè!

Decr. Pref. Milano, 40215 - 10-VII-1935.

VOLONTARI AL FUOCO

Il XX anniversario della Battaglia del Podgora

Vent'anni dalla gloriosa giornata del Podgora, e sembra ieri, nella memoria dei volontari nostri che vi hanno partecipato!

Quando l'Italia scese in guerra per completare «l'opera iniziata dai nostri padri», gli irredenti accorsero volontari nelle caserme. Come nel '59, come nel '66. E' il romanticismo che rifiorisce nella superba primavera del '15.

E — inquadrati tra i fanti d'ogni regione — triestini, istriani, goriziani passano per le solatie strade udinesi, cantando le vecchie canzoni del Quarantotto e i freschi stornelli dell'irredentismo adriatico: il sogno di tre generazioni, diventato ardente e luminosa realtà.

Quasi non par vero. Si guarda a quelli che furono i maestri e i compagni nelle lotte civili, oggi insaccati nella divisa di tela, tutti uguali, tutti una volta di più fratelli, tutti impazienti di partire.

Il primo crisma di sangue

E il giorno di San Pietro, finalmente, si fece partenza. Fino a Cormons in ferrovia. Poi, per il passo della Subida, a piedi, verso Gorizia. Si canta ancora, ma la voce di taluni è velata. Tappa e attendamento a Vipulzano. Lieta sorpresa: qui si incontrano altri compagni arrivati da Bologna. Nessuna meraviglia, nessuna emozione eccessiva, la guerra sembra una questione di famiglia.

Poi, di buon mattino, in trincea, mentre giugno ancora non aveva appassiti tutti i grappoli bianchi alle robinie del Podgora e le granate austriache ancora non avevano rasato le ombrose lor chiome verdi.

E, dopo pochi giorni, la prima azione dimostrativa del 5 luglio e i primi morti: Pietro Ettore Lucchini, Bruno Bloetz, Umberto Gaspardis. L'ultimo romanticismo, quello ch'era sopravvissuto sincero e puro al di qua dell'Judrio, aveva ricevuto il crisma del sangue. Quella gioventù irredenta, che s'era addestrata alle lotte contro gli slavi ai Portici di Chiozza e contro i tedeschi sulle rampe delle Università ultramontane, s'era dimostrata matura e capace del supremo sacrificio.

Ma se il 5 luglio gli irredenti del 2.o fanteria dànno le prime dimostrazioni di valore davanti ai reticolati nemici, saranno essi chiamati a più ardua prova dopo due settimane, nelle giornate del 18 e del 19 luglio.

Occorre un manipolo di audaci

La Divisione Mambretti vuol giungere a Gorizia. Ma per arrivarvi bisogna sfondare le linee nemiche e superare il trincerone del Grafenberg, sul quale fa perno tutto il sistema difensivo austriaco. E per sfondare — poichè non vi sono ancora le bombarde e gli spezzoni — occorre un manipolo di audaci che pongano sotto i reticolati austriaci i tubi di gelatina e li facciano saltare per aprire un varco alle fanterie della Brigata Re e della Pistoia.

Occorre un manipolo di audaci. Ed ecco i volontari irredenti del 2.o e del 35.o fanteria offrirsi spontaneamente all'impresa.

Il 18 luglio si fa la prima posa dei tubi. E poichè, causa il maltempo, l'offensiva non può essere condotta a fondo, il 19 i volontari ripetono la temeraria azione. E quindi, attraverso i varchi aperti, le fanterie vanno all'assalto del monte. In testa ai fanti, su tutta la linea, i volontari giuliani. Si arriva al trincerone. Sotto, si intravvede biancheggiare Gorizia. Ma la lieve cortina di truppe nostre, presa sotto il fuoco concentrato di tutte le batterie austriache, senza aiuti da nessuna parte, non può tenere la posizione e deve riabbandonarla al nemico che in masse compatte torna al contrattacco.

Più di quaranta volontari irredenti ritornano feriti. Dieci non tornano più: Emo Tarabochia, Claudio Suvich, Enrico Elia, Ermanno Geromet, Carlo Furlani, Edgardo Bolaffio, Pio Riego Gambini, Gino de Zotti, Ettore Uicich, Armando Bednawski. Quello che fu chiamato il battesimo del fuoco dei volontari giuliani è compiuto.

Dopo, nei quattro anni di campagna che seguiranno, gli irredenti, sparsi singolarmente in cento reparti, parteciperanno ad infinite azioni di guerra e irroreranno del loro sangue tutte le zone del vasto fronte. Ma il Podgora resterà nel loro cuore come il ricordo più immediato, più vivo, più ardente, della guerra.

L'avanguardia gloriosa degli irredenti

Ecco perchè la memoria oggi ritorna, dopo vent'anni, dopo che tanta vita è passata da quel caldo luglio del '15, all'episodio del Podgora. E vi ritorna — nei sopravvissuti — con un acuto senso di nostalgia, con una commozione piena di rimpianto. Per quelli d'allora — anche per Uicich e Tarabochia che si avvicinavano alla cinquantina — è stata la primavera della giovinezza, quella primavera che si vive una sola volta.

Mentre tanta parte del passato scolorisce e si perde nel tempo che non conosce soste, resta pur sempre vivo nella mente questo breve episodio della guerra, anche per quello spirito garibaldinamente eroico che lo caratterizzò.

Negli anni che seguirono, la volontà si temprò nella sofferenza e furono superate tutte le prove con animo forte, sino a quando — dopo quaranta mesi, non dopo due settimane come si sperava allora — il tricolore si alzò sulla torre di San Giusto.

Ma il fatto storico è in questa data — 19 di luglio — giorno in cui i volontari irredenti, sul Podgora, santificarono col loro sacrificio cinquant'anni di lotte combattute dai giuliani per conservarsi italiani all'Italia.

Avanguardia dei trecento giuliani caduti in guerra per la redenzione della loro terra, a questi morti del 19 luglio 1915 si volge oggi — vent'anni dopo il loro sacrificio — il riconoscente pensiero di tutti i giuliani e il memore affetto di Trieste che, con l'olocausto di duecento suoi volontari, scrisse una stupenda pagina della sua storia, non più «senza sangue».

Il 19 luglio 1915 caddero sul Podgora dieci volontari giuliani: tutti semplici soldati. Alla dichiarazione di guerra, gli irredenti si erano arruolati da semplici fanti, nonostante molti d'essi avessero titoli per essere nominati ufficiali. Ma il dovere era quello di essere presenti alla guerra, e non si poteva attendere il disbrigo delle pratiche per essere nominati ufficiali per titoli o l'assoluzione dei corsi allievi ufficiali che si iniziarono più tardi.

I Caduti

Ma l'essere morti da semplice soldato è un titolo di più, d'onore e di gloria, per i primi caduti irredenti. Nella totale dedizione alla Patria, gl'irredenti vollero essere soldati d'Italia: questa era stata l'aspirazione suprema. Il grado non importava. Dopo, il senso di una migliore utilizzazione delle forze volontarie prevalse: e circa mille furono gli ufficiali che uscirono dalle file degl'irredenti. Ma il sacrificio di questi primi caduti, da tutto ciò, risalta di una maggiore grandezza.

I caduti del 19 luglio sono i seguenti:

Emo Tarabochia, di Trieste, d'anni 41. Era consigliere comunale di Trieste, vicepresidente della Società Operaia Triestina, uno degli elementi più attivi del partito nazionale. Soldato del 2.o fanteria, colpito da una pallottola nemica alla fronte, cadde sui margini della trincea avversaria. Gli fu assegnata la medaglia d'argento al valor militare con una nobilissima motivazione.

Claudio Suvich, di Trieste, d'anni 27, dottore in giurisprudenza, soldato del 35.o fanteria. Presidente della Federazione studentesca, fu uno dei più attivi animatori della lotta per l'Università italiana a Trieste. Gli fu assegnata la medaglia di argento al valor militare.

Enrico Elia, di Trieste, studente in filologia, soldato del 2.o fanteria. Si era già rivelato come uno scrittore di mente acutissima e di alto sentire. Fu colpito a morte presso i reticolati nemici. Non gli fu assegnata alcuna medaglia. Nel 1915, in fatto di decorazioni al valore, si era in stretto regime deflazionistico e la morte di un volontario sotto ai reticolati nemici poteva avvenire, senza che un decreto ne onorasse la memoria.

Armando Bednawski, di Trieste, di anni 18, soldato del 2.o fanteria. Figura bellissima di popolano patriota. Si era offerto volontario all'azione. Gli fu concesso un encomio solenne alla memoria.

Edgardo Bolaffio, di Gorizia, d'anni 20, studente, soldato del 2.o fanteria. Fu colpito a morte, mentre dalla trincea conquistata si ergeva a vedere la sua Gorizia.

Carlo Furlani, di Gorizia, d'anni 19, studente in ingegneria, soldato del 2.o fanteria. Era il suo giorno compleanno. Veniva ferito a morte e moriva dopo tre giorni d'agonia. Neppure a Bolaffio e a Furlani fu decretata alcuna onoranza.

Ermanno Geromet, di Cormons d'anni 32, impiegato al Lloyd Triestino, soldato del 2.o fanteria. Scomparve in battaglia. Si diffuse poi la notizia che, ferito è prigioniero del nemico, fosse stato riconosciuto e giustiziato sul posto. E' più verosimile che sia caduto in combattimento.

Pio Riego Gambini, di Capodistria, d'anni 22, studente in giurisprudenza, soldato del 2.o fanteria. Fondatore ed animatore del Fascio Giovanile Istriano, si era rivelato un temperamento politico di primissimo ordine. Era una delle speranze della nuova Istria. Gli fu assegnata la medaglia d'argento al valor militare.

Ettore Uicich, di Pisino, d'anni 45, commerciante, soldato del 2.o fanteria. Bella figura di patriota che non esitava ad abbandonare la famiglia per votarsi alla Patria. Gli fu decretata la medaglia d'argento alla memoria.

Gino de Zotti, di Parenzo, d'anni 21, studente in medicina, soldato del 35.o fanteria. Di nobile famiglia istriana, si era distinto per l'alto sentimento di Patria. Gli fu assegnata la medaglia d'argento al valore.

Gli altri Eroi

Ma non è giusto dimenticare, mentre si ricordano i caduti del 19 luglio, i volontari irredenti caduti nelle azioni dimostrative che precedettero quella del 19, e precisamente:

Pietro Ettore Lucchini, di Trieste, di anni 19, soldato del 2.o fanteria, commesso di negozio, offertosi volontario per il taglio dei reticolati e caduto il 5 luglio; *Bruno Bloetz*, di Trieste, d'anni 25 commesso, soldato del 1.o fanteria, caduto pure il 5 luglio; e *Umberto Gaspardis*, di Trieste, d'anni 25, insegnante, soldato del 2.o fanteria, caduto in trincea il 6 luglio. A Lucchini fu assegnata la medaglia di bronzo, a Bloetz la medaglia d'argento.

E pure non è giusto dimenticare il conte *Eugenio Rota*, di Capodistria, soldato del 2.o fanteria, arruolatosi volontario a 62 anni e morto per aneurisma, sul Podgora, il 21 luglio, due giorni dopo l'offensiva nella quale rifulse il valore degli irredenti.

S.E. Tiengo ai Volontari
nell'anniversario del Podgora

Impossibilitato ad intervenire all'odierna cerimonia sul Podgora, S. E. il Prefetto ha così telegrafato al presidente della Compagnia Volontari: «Partecipo in ispirito al rito che ricorda il sacrificio dei Volontari giuliani sul colle del Podgora. Fascisticamente. Prefetto *Tiengo*».

I Carabinieri sul Podgora

Si compiono oggi venti anni dalla cruenta battaglia combattuta dai Carabinieri Reali sul Podgora, nella quale rifulsero ancora una volta le glorie centenarie dell'Arma fedele. In quel giorno due battaglioni del Reggimento mobilitato dei Carabinieri Reali, che da vari giorni presidiavano le trincee di quota 240, lasciate libere dal 36.o Reggimento Fanteria, ebbero finalmente l'ordine di avanzare all'attacco. Nella notte precedente alcuni nuclei di esploratori, muniti di pinze e di tubi di gelatina, avevano attaccato i retticolati nemici, riuscendo ad aprire dei varchi nonostante il fuoco serrato degli avversari. Quando all'alba i reparti dovettero andare all'attacco, tutti balzarono come un sol uomo dalle loro trincee ed al fatidico grido di «Savoia» infransero con generoso slancio e con impeto irrefrenabile le formidabili posizioni avversarie. L'obbiettivo fu raggiunto, ma la giornata si chiuse con un bilancio di oltre 250 uomini posti fuori combattimento, fra ufficiali e truppa. Alla stessa battaglia parteciparono anche gloriose brigate nelle cui file combattevano numerosi volontari irredenti.

Nel cimitero di Mossa un cippo marmoreo ricorda ai posteri le gesta gloriose dei Carabinieri Reali caduti in quel giorno.

I Volontari a Capodistria

La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati rammenta ai camerati che la partenza per Capodistria, avverrà alle ore 20 dalla Casa del Combattente.

Il messaggio di Delcroix
agli studenti dell'Istria

L'on. Delcroix ha fatto pervenire al segretario del G. U. F. istriano, il seguente scritto: «Mio giovine camerata, Consideratemi fra voi per la commemorazione di Pio Riego Gambini, che vent'anni fa, di questi giorni, coronava con la morte un'apostolato che gli valse, giovanissimo, il nome di Mazzini dell'Istria. E' giusto che anche oggi Egli sia considerato il maestro della gioventù istriana, cui Egli dette l'esempio e diresse l'appello che fu il Suo testamento e rimase uno dei documenti più alti della passione italiana. Gli studenti istriani si sono mostrati degni di Lui dando più volontari di ogni altra provincia alla nuova impresa; a buon diritto essi hanno chiesto di costituire una centuria che porti il Suo nome e prima di partire si volgono a chiedere alla Sua morte l'ispirazione della gloria. Così la passione della guerra diventa in voi entusiasmo per l'impresa che sarà un'altra vittoria. Carlo Delcroix.»

All'on. Delcroix il segretario del G. U. F. ha così telegrafato: «Al grande mutilato della guerra di redenzione giunga il pensiero devoto della nuova generazione istriana pronta a tutto osare.»

La commemorazione di Gambini
e della battaglia del Podgora

CAPODISTRIA, 18

Questa sera, alle 21, davanti l'erma dell'Eroe Gambini, il cap. Pino Almerigogna commemorerà la XX ricorrenza del grande episodio in cui rifulse particolarmente l'eroismo giuliano. Interverranno tutte le organizzazioni capodistriane, i Volontari e Combattenti e la Compagnia Volontari Giuliani. La città sarà tutto il giorno imbandierata. Ai piedi dell'erma sarà collocata una corona d'alloro.

Il saluto del "Guf„ istriano

POLA, 18

Il segretario del «Guf» istriano ha inviato al padre di Pio Riego Gambini il seguente telegramma: «Nel giorno delle onoranze a Pio Riego inviamo a Lei, nobile figura di vecchio irredentista, un superbo e vibrante saluto».

Caldo a Trieste e pioggia a Barcola

Aria stagnante, sole infocato e afa e sudori, gente irascibile, nervosa, assetata; gelatieri, birrai, proprietari di bagni gongolanti: «Mors tua, vita mea». Un'altra giornata canicolare, un'altra falsa promessa di pioggia. A mare, una pesante cortina di nuvole, verso sera, lentamente si mosse a distendersi fino a coprire le stelle. Sembrò che dovesse venir giù l'atteso acquazzone. Lampeggiò a tratti e lontano rumoreggiò il tuono. Fu per Trieste un'altra beffa: la pioggia cadde, ma su Barcola e non oltre. Sulla città sorse la luna, enorme disco di rame arroventato — rosa dall'ombra a levante, luna calante — e incominciò a mangiarsi le nuvole. E, cessato quel po' di vento che aveva spinto su le nuvole, la notte fu afosa, peggio delle altre. E la giornata ci darà probabilmente un'altra di quelle caldane, delle quali siamo, invero, arcistufi.

Il concerto della banda di Chieti
in piazza Unità

Una gran folla di cittadini ha assistito iersera al concerto che la Banda di Chieti ha tenuto in piazza Unità. L'imponente complesso bandistico, diretto dal maestro Pompilio Baffigo, ha svolto un interessante programma, comprendente brani di Wagner, Donizetti, Giordano e Rossini, che è stato calorosamente applaudito. Del magnifico complesso è stata particolarmente ammirata la perfetta fusione d'insieme. Molto apprezzati sono stati altresì i bravissimi solisti che, obbedendo alla bacchetta dell'egregio direttore, hanno saputo trarre dai loro istrumenti virtuosismi di grande effetto.

La serata ha avuto fine con l'esecuzione degli inni patrii, dopo i quali è stato suonato l'inno di S. Giusto in segno di simpatico omaggio alla città. Il pubblico ha entusiasticamente festeggiato i musicisti unitamente al loro maestro.

Iscriversi all'Albo d'oro dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

Il volo Monfalcone - Berbera
I francesi esaltano la perfezione dei nostri apparecchi

PARIGI, 18

Il *Figaro* con il titolo «L'Italia ha riconquistato il primato mondiale di distanza per idroplani» così commenta l'avvenimento: L'idroaviazione italiana ha la sua rivincita. La nuova affermazione italiana è degna di rilievo per due ragioni: primo per i chilometri percorsi; secondo per la media raggiunta. Compiere un così lungo volo a quasi 200 km. di media oraria dimostra la straordinaria qualità del materiale italiano. E sotto questo punto di vista il nuovo primato italiano è per l'idroaviazione francese una lezione che non dobbiamo trascurare. La velocità comanda in tutti i campi.

L'idroplano italiano che ha conquistato il record mondiale è dovuto all'ing. Zappata, che ha disegnato l'idroplano transatlantico francese «Santos Dumont». Ora questo idrotransatlantico è il solo dei nostri apparecchi che si sia rivelato rapido, regolare e sicuro. E' quindi logico, conclude il giornale, che su questo tipo di idroplani si orientino gli sforzi di coloro che vogliono assicurare un primato alla linea francese sull'Atlantico del sud.

LONDRA, 18

Tutti i giornali in corrispondenze da Roma mettono in rilievo il volo di Mario Stoppani informando trattarsi di un record mondiale di distanza senza atterraggio, raggiunto con apparecchio e motore italiani.

L'idrovolante "Cant 501„
e la Mostra del Mare

La stampa di tutto il mondo ha dato la notizia della superba vittoria riportata dal pilota Mario Stoppani e dal capitano Babbi, con l'idrovolante «Cant 501», costruito nel Cantiere di Monfalcone e che per la seconda volta ha conquistato all'ala italiana il record mondiale di distanza per idrovolanti, compiendo il magnifico volo da Monfalcone a Berbera.

L'apparecchio vittorioso che già il 19 ottobre dello scorso anno abbassava il record mondiale di distanza con il volo Monfalcone Massaua, è doppiamente caro ai triestini, sia perchè è il prodotto del lavoro geniale e della mirabile tecnica delle maestranze del Cantiere di Monfalcone, sia perchè avevano avuto modo di osservarlo alla Mostra del Mare, ove com'è noto venne esposto per cortese concessione di S. E. il Generale Valle, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Aeronautica. L'idrovolante «Cant 501» fu ammirato dai visitatori della Mostra, ove rimase, docile e silenzioso gigante dei cieli, fino al giorno in cui la «Croce del Sud» abbassava nuovamente il record mondiale di distanza. Poco dopo l'apparecchio fu visto smontare dalla sua base, scomparre nelle sue possenti parti e fu con una certa tristezza che fu salutato alla partenza del Molo dei Bersaglieri.

Il plauso del Prefetto
per il volo Trieste-Berbera

S. E. il Prefetto, che, come si sa, compie il periodo di richiamo col grado di maggiore, appena avuta la notizia del magnifico primato conquistato dal «Cant Z 501», ha così telegrafato:

«Cantieri Riuniti, Monfalcone. Rallegramenti per la nuova vittoria che conferma il primato del «Cant Z 501». Prefetto *Tiengo*».

«Stoppani, Monfalcone. Vivissimi rallegramenti per la nuova superba affermazione. Prefetto *Tiengo*».

Il saluto di Monfalcone

MONFALCONE, 18

Il pilota Mario Stoppani, che con l'apparecchio Cant. Z 501 ha conseguito il primato di distanza con il volo Monfalcone-Berbera, ha da questa località inviato al nostro Podestà il seguente telegramma: «Lieto annunciare nuova vittoria macchina creata Monfalcone. Stoppani».

Il Vicepodestà Privileggi interpretando i sentimenti di orgoglio della cittadinanza ha così risposto: «Stoppani - Berbera. Al valoroso messaggero di vittoria la città di Monfalcone orgogliosa porge fervidissime felicitazioni per nuova e più segnalata affermazione onore e vanto della Patria fascista. Prego estendere plauso entusiastico intrepido equipaggio».

L'adunanza del Rotary

Nell'adunanza di ieri del Rotary Club il presidente avv. Pieri ha commemorato con commosse parole l'avv. Edoardo Agnelli, figlio del sen. gr. uff. Giovanni, la cui tragica fine ha turbato profondamente l'animo della famiglia rotariana.

Al gr. uff. Sacerdoti, amministratore delegato dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico l'avv. Pieri ha poi rivolto vivissime felicitazioni per il nuovo trionfo dell'ala italiana conseguito dall'idrovolante «Cant Z 501».

Infine il comm. Schönfeld richiesto di illuminare i colleghi sui problemi dell'industria olearia trattati nella recente riunione della Corporazione dell'olio, diede ampie informazioni sulla stessa e rispose esaurientemente a varie interrogazioni rivoltegli in argomento. Il problema dei rapporti tra l'industria olearia e quella dei semi ha grande importanza per la nostra regione. Il comm. Schönfeld elogiò la proficua attività svolta a favore di quest'ultima dal gr. uff. Gaslini e per meglio illustrarla prelesse il discorso da lui tenuto nella riunione dell'8 corr. presieduta dal Duce.

L'argomento interessò vivamente i presenti che espressero la loro gratitudine al comm. Schönfeld per le sue competenti spiegazioni.

I biglietti per la Crociera dalmatica

La Società Dalmatica informa che si è iniziata la vendita dei biglietti e dei letti pr la V Crociera Dalmatica a Zara. I biglietti possono essere acquistati presso la sede sociale di via G. d'Annunzio n. 2, II p., dalle ore 13 alle 15 e dallo 18 alle 21 e presso la Biglietteria Centrale di Piazza Verdi e di via Gatteri 6.

Le adesioni

Alla gita a Zara indetta dalla Società Dalmatica hanno aderito le seguenti società:

L'Istituto del Nastro Azzurro, che comunica a tutti gli iscritti che sono aperte le iscrizioni presso la sede per la V Crociera Dalmatica per Zara, organizzata per i giorni dal 31 agosto al 2 settembre p. v.

L'Associazione marinai in congedo, che esorta tutti gli iscritti a prendere parte alla V Crociera Dalmatica a Zara, organizzata per i giorni dal 31 agosto al 2 settembre p. v. Prenotazioni presso la Sede sociale.

L'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria, che informa i propri iscritti che sono aperte presso la segreteria le iscrizioni per la V Crociera Dalmatica alla volta di Zara.

Escursione ai rifugi delle Alpi Giulie. Nel pomeriggio di sabato partirà da Trieste, alle 15, l'autocorriera per la escursione ai rifugi «Timeus» (nel gruppo del Canin) e «Corsi» (gruppo del Jof Fuart). Come è noto l'escursione è organizzata dalla Società Alpina delle Giulie, allo scopo di rendere agevole l'accesso ai nostri rifugi alpini. Informazioni presso la Società Alpina (Riva Tre Novembre 1, tel. 4103) e presso l'Ufficio Turistico dell'Adriatico (via Imbriani 11, tel. 8955 e 8956).

La morte di Mario Smareglia. Il maestro Mario Smareglia, figlio dell'illustre musicista istriano è morto improvvisamente a Milano. Dotato di viva intelligenza e di vasta cultura musicale, Mario Smareglia era stato, specialmente negli ultimi anni il fedele ed efficace collaboratore di suo padre, del quale, dopo la morte, con scritti e pubblicazioni non s'era stancato di valorizzare il potente genio musicale e creativo. Era anche valoroso direttore d'orchestra. La sua immatura scomparsa desterà certamente vivo rimpianto anche a Trieste, ove Mario Smareglia era vissuto molti anni e dove aveva pure in varie occasioni diretto le opere paterne. Ai suoi congiunti esprimiamo sentite condoglianze.

La chiusura dell'anno accademico
all'Ateneo musicale

L'Ateneo musicale triestino ha chiuso brillantemente l'attività di quest'anno con una festosa cerimonia svoltasi nell'aula magna dell'istituto con la partecipazione dell'intero corpo insegnante con a capo l'illustre direttore artistico maestro Federico Bugamelli, d'un foltissimo gruppo di allievi e di familiari e di molti invitati.

Prima di procedere alla consegna dei diplomi, il maestro Bugamelli illustrò con brevi efficaci parole l'attività spiegata durante l'anno accademico delle varie scuole, i risultati ottimi conseguiti, di cui sono stati una prova eloquente i saggi periodici e gli esami finali presieduti dal commissario governativo maestro Mario Corti del Conservatorio S. Cecilia di Roma. Il direttore dell'Ateneo chiuse il suo discorso rivolgendo una parola di affetto a tutti i collaboratori dell'istituto che sotto l'egida dell'O.N.D. si sente spronato a guadagnarsi vette sempre più alte, a decoro e legittimo orgoglio di Trieste musicale.

Diplomati in pianoforte: Amadi Rosita, interna (scuola prof. E. Russi); Milelli Clara, interna (scuola prof. E. Russi); Russian Ersilia, esterna; Simoni Evelina, interna (scuola prof. G. Zuccoli).

Diplomati in violino: Iancovich Paolo, interno (scuola prof. A. Iancovich); Pertot Vlasta, esterna.

Diploma di strumentazione per banda: D'Aiuto Carmelo, esterno; Fasano Raoul, esterno.

Compimento del periodo medio in piano: Donda Corinna, esterna; Lokar Bianca, interna (scuola prof. E. Russi); Pedretti Lisetta, interna (scuola prof.a Silvia Fronza); Tonetti Nerina, esterna; Vissi Maria Stella, esterna.

Grande attestato degli studi accademici in pianoforte: Budin Ada, esterna; Colautti Lucia, esterna; Gioitti Bernardina, esterna; Nodus Bruna, interna (scuola prof. M. Del Valle); Vlassich Maria, esterna; Zebei Laura, interna (scuola prof. A. Zaccone).

Gli esami di puericoltura
agli «Amici dell'infanzia»

La Società degli amici dell'nfanzia tra le molte sue benemerenze che la rendono cara alla cittadinanza, conta quella del mantenimento della Scuola per suore di puericoltura, la quale non soltanto fornisce il personale sanitario per la clinica per le malattie dei bambini e per le altre istituzioni della Società, ma aumenta di anno in anno la schiera delle assistenti per l'infanzia (nurses), ricercatissime in Italia e anche all'estero. E invero, mentre fino a pochi anni fa le famiglie che avevano bisogno d'una nurse dovevano rivolgersi all'estero, oggi contiamo una piccola ma ottima falange di giovani istruite all'allevamento e alla cura del bambino. Alla Società degli amici dell'infanzia giungono continuamente da ogni parte d'Italia e perfino dall'estero richieste di queste suore di puericoltura.

Anche quest'anno la Scuola biennale degli amici dell'infanzia è stata frequentata da buon numero di giovanette, alcune delle quali compirono in questi giorni gli esami finali, che assicurano loro il diploma di suore di puericultura.

Agli esami si presentarono le signorine: Irma D'Udine, Davida Ghin, Irene Nemec, Anna Scherillo, Alice Zendri, che superarono felicemente la prova.

La Commissione esaminatrice era presieduta dal medico provinciale cav. uff. dott. Valentino Graziadei ed era composta dei signori: primario dott. Guido Nigris, dott. Nello Finzi, prof. dott. Piero Gall, dott. Marco Goldstein, dott. Teodoro de Lindemann, dott. Bruno Pincherle, dott. Bruno Prister, dott. Giuseppe Salom.

Agli esami finali assistette pure il Commissario prefettizio presso la S.A.I. ing. dott. Ugo Cappelletti.

La festa campestre della 715.a Legione
alla Casa Balilla «Brunner» di Roiano

Domenica, dalle 17 in poi, si svolgerà la tradizionale grande festa campestre a favore degli Avanguardisti della 715.a Legione «F. Rismondo» e delle Giovani Italiane dei Gruppi 24 e 25. Gli intervenuti troveranno nel vasto e ombroso giardino della Casa Balilla «G. Brunner» di Roiano un ambiente accogliente ed ameno. Sul fresco campo centrale saranno disposti i numerosi e comodi tavoli del ristorante, del caffè turco e della gelateria napoletana. Le leccornie e la scelta pasticceria sono prodotti squisiti delle generose signore Patronesse, che pure cortesemente si occuperanno personalmente di piazzarle fra i numerosi concorrenti. Anche la friggitoria sarà fornitissima di ottimo pesce e di vini frizzanti.

A questo lieto tripudio di canti, suoni e balli, anche quest'anno saranno presenti tutti i fedeli amici e molti altri cittadini, folla gioconda, che ritornando dai bagni e dalle gite domenicali dimostrerà il suo appassionato attaccamento all'azione benefica dell'Opera Balilla. Le linee tranviarie 5, 6 e 8 intensificheranno le corse fino al termine della festa.

Con l'unico biglietto d'ingresso di centesimi 50 si concorre a tutti i premi con diritto di assistere a tutti i vari spettacoli.

L'AFFLIZIONE DI UNA MODELLA
che per suo dimagrimento mise a repentaglio la sua situazione.

La Signa M. di Lione è una modella alle dipendenze di rinomati artisti. La finezza delle linee è quindi per lei elemento essenziale e, per aver voluto seguire la moda delle donne esili, rischiò di perdere la sua situazione. Racconta essa: « Ho voluto dimagrire per imitare tante altre, ma ho arrischiato di trovarmi a mal partito. I pittori pei quali posavo mi fecero notare che andavo perdendo la linea e che, continuando questo declino non avrei più potuto posare. Debbo riconoscere che per diventare più sottile, ero assai dimagrita, ma desistetti subito iniziando una cura di Pillole Pink di cui avevo sentito parlare molto bene. Il risultato è stato quanto mai soddisfacente, ricuperando in breve la rotondità delle mie forme. »

E' l'errore di molte donne, che per essere alla moda, hanno alterato la loro grazia e la lore salute. Reagite immediatamente contro questo andazzo facendo una cura di Pillole Pink. Esse contengono gli elementi necessari per arricchire il sangue, conservando energia ed elasticità ai tessuti. Dopo una cura di Pillole Pink tutto il corpo ricupera la sua flessibilità e la sua linea; le carni si rassodano, il grasso superfluo è eliminato e la grazia seducente delle forme è messa in pieno valore.

In tutte le farmacie: L. 5 la scatola.
Decreto Prefettura di Milano n° 8159 — 1928

I Monti di Pietà si chiameranno
"Monti di Pegni„

Con R. Decreto in data 13 giugno 1935 e pubblicato nell'ultima puntata della *Gazzetta Ufficiale* è stato deciso quanto segue: I Monti di Pietà, disciplinati dalla legge 4 maggio 1898 n. 169 e del relativo regolamento approvato con R. Decreto 14 maggio 1899, n. 185, e da successive disposizioni, assumono la denominazione di «Monte di pegni».

L'opera di assistenza
della Congregazione di Carità

Tra le forme assistenziali a favore dei poveri che ricorrono per aiuto alla Congregazione di Carità, è degna di rilievo quella della distribuzione di vitto a persone decadute e, che per la loro posizione sociale, non possono essere inviate alla dispensa di via Conti.

Corrispondendo all'appello rivolto dalla sottoscritta ai privati ed ai pubblici esercizi, vari benefattori hanno risposto col mettere gratuitamente a disposizione dei bisognosi alcune razioni giornaliere di cibo.

Questa forma di assistenza che altamente onora i benefattori ed è veramente dignitosa per i poveri decaduti, merita tutto l'incoraggiamento. Pertanto la scrivente rinnova con questo mezzo l'appello a tutti i buoni perchè si compiacciano di concorrere con le loro forze all'opera umanitaria e civile.

Il bisognoso si presenterebbe con una legittimazione e ritirerebbe in recipienti propri il vitto che poi consumerebbe a domicilio. Le generose offerte possono essere comunicate alla Segreteria della Congregazione di Carità o alla Beneficenza Esterna, via dell'Istituto n. 29, pt., stanza n. 9 (tel. 92-85).

Il Dopolavoro ferroviario in Valtellina. Dal 18 al 28 agosto il Dopolavoro ferroviario organizza una carovana alpina in Valtellina che toccherà anche le ridenti località del Lago di Como.

Trattenimenti e feste all

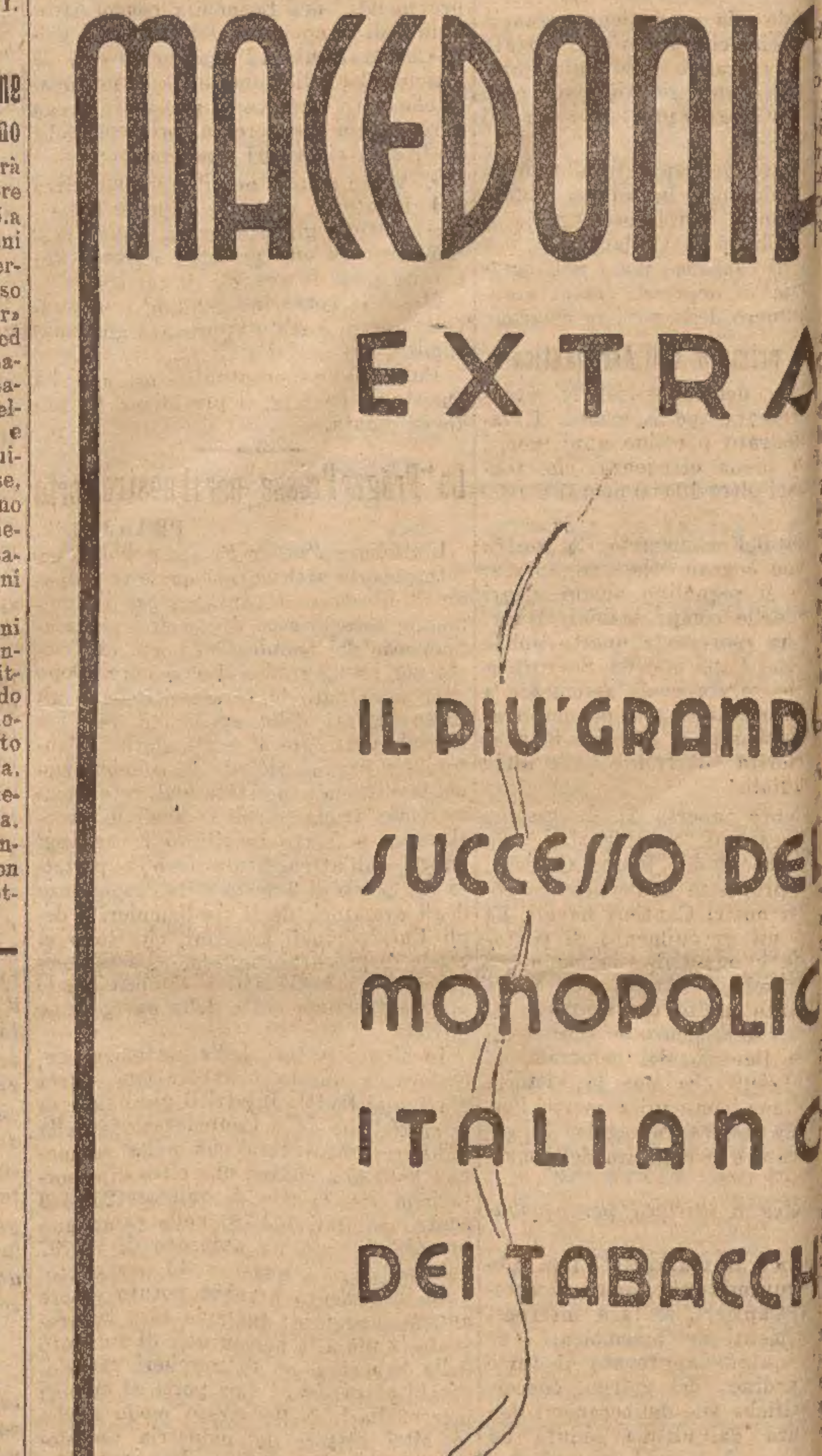
Il trattenimento di domani
nastica. Nella nuova, bellissim
forma di ballo, inaugurata l'a
no nel giardino della Società
ca, si svolgerà anche domenic
trattenimento danzante estivo
riderà certamente il più schie
so. Durante la serata, che a
alle 20.30 e che si protrarrà fi
da ora, si svolgeranno liete e
ti sorprese, mentre numerosi
ti potranno prendere il fresco
disseminati nella vasta area.
per i trattenimenti estivi sono
stribuiti e chi ne fosse sprovv
richiederli alla porta. Le sig
vranno l'ingresso gratuito p
attraenti serate.

Dopolavoro Acegat. Aperte is
zione tiro fune. Per informazion
si capogruppo camerata Poggioli
so la segreteria.

Radio Gruppo

Programma del 19 luglio 193

In un intervallo del concerto
no delle ore 17 ed alle ore 20
date notizie del Giro ciclistico
— 7.30: Ginnastica da camera.
gnale orario - Lista delle vivand
Quintetto diretto dal m.o F. L
13: Segnale orario - Eventuali c
ni dell'Eiar. — 13.5: Il quarto d
Cisa Rayon: Trilussa dirà alcu
vole. — 13.25: Orchestra da cam
testa: Programma di musica
14: Borsa - Dischi. — 16.40: Can
bambini: Il Nano Bagonghi: R
chierata e giochetti enigmistic
Orchestra Ferruzzi. — 17.55:
dell'Ufficio presagi. — 18: Notiz
- Quotazioni del grano nei ma
cati italiani - Bollettino orto-fru
18.35: Notiziario in esperanto. —
nache italiane del turismo - Co
ni del Dopolavoro e della R. S
grafica. — 19: Notiziario in lin
- Lezione di lingua italiana per
— 20.15: Notizie del Giro ciclistic
cia. — 20.20: Bollettino meteor
20.30: Segnale orario - Eventua
cazioni dell'Eiar - Cronache de
Senatore Roberto Forges Davanz
«Gl'innamorati», commedia in
Carlo Goldoni. Dopo la commedi
Rossi: «La raccolta della canap
— 22.30: **Canti popolari delle**
e della Tartaria, cantante Rit
pianista D. De Paoli.



...uona giornata per gli italiani al "Tour,,

...maschi giunge solo al traguardo della prima tappa

...tacco francese nella gara a squadre lascia intatta la classifica

MONTPELLIER, 18
...dea fortuna veramente esiste ...acabile imperversa contro gli ... bisogna d'altro canto ricono... che ch'essa va soggetta al ri... Dopo avere infierito per una ...a contro Bergamaschi, eccola ...viso sorridergli del suo più bel ...quello della vittoria nella tap... ...mea Marsiglia-Nimes (chilome... Una felice fuga all'inizio del... che ha sorpreso gli assi assolu... non disposti al combattimen... continuità dello sforzo hanno ... l'italiano a tagliare tutto solo ... traguardo della giornata, con ...ntaggio su Verwaecke e Lo... ...e sulla scia del fuggiasco ave... ...oro volta distaccato il plotone ...no gli alfieri del «Tour».

...o che gli assi non avessero al... ...glia di fare degli inseguimenti ... media di chilometri 29.959 non ... alta, non diminuisce il valore ...ova dell'italiano. Quello che ... che il «piccolo Magne» abbia ...tato la sua pedalata sciolta e ... e la fiducia, soprattutto dopo ...avverso destino, colpendolo a ...embrava avere irrimediabilmen... ...cato le forze di colui che era ...atleti che avevano i mezzi e la ...nza per tradurre in realtà il ...o della vittoria assoluta. La ...a efficenza dell'ex alfiere del... ...dra italiana è stata preziosa ...musso e Morelli, nella seconda ...della giornata, la Nimes-Mont... ...chilometri 56 a cronometro).

...ppa è stata vinta da Speicher ... compagine francese, ma il di... ...he gli italiani hanno subito ... non è di quelli che impressio... ...facciano disperare. Eravamo ... che la Francia, partita con ...favori del pronostico, ci avreb... ...rati, anche perchè essa dispo... ... otto uomini, mentre l'Italia ... allineava che sei, e l'obiettivo ...era quello di perdere il minor ... e tempo, quel terreno e quel ...he ci proponiamo di ricuperare ...enei.

...er guadagna 1'30" su Camusso

...r ora Speicher, pure accumu... ...bbuoni di tappa e distacchi non ...to a scavalcare Camusso dalla ... posizione di classifica genera... ... il grifagno atleta piemontese ...e anche a Montpellier. La vi... ...estrema del duello impegnato è ...ente espressa dalla media ot... ... dai vincitori (44.176) che da ...e erano partiti da Nimes, sono ...in sei, insieme a Montpellier. I ...lineatisi in sette, sono arrivati ...mpagnia ridotti di tre uomini: ... la maglia gialla che è stato il ...nista di un furioso serrate nel... ... tratto, quando ha avuto no... ...e i francesi incalzavano. Tutti ...ani sono giunti insieme.

...ancio della giornata si chiude ... a tutto favore di Speicher che ...icinato ai due avversari che an... ...precedono. Romano Maes a sua ...a guadagnato oltre un minuto a ...o, ciò che lo compensa dello scac... ...to di fronte al francese. Il van... ...della maglia gialla (8'14" su Ca... ... 8'27" su Speicher) costituisce ... una riserva assai notevole. Si ...domani se Speicher, correndo ... contro al cronometro, potrà ...re il successo oggi ottenuto ...usilio di impareggiabili compa... ...sto di fronte a lui con armi pa... ...mano Maes nulla ha da invi... ...a quanto sembra. Quanto a Ca... ... poco o nulla può sperare dalla ...i domani, oltre i limiti di una ...e tenace difesa.

...rmai non c'è che un giorno e ...terreno ritornerà propizio agli ...icatori italiani. Speicher stase... ...aggiante, ma non troppo. Il pe... ...dei Pirenei, nonostante la bril... ...rsa odierna, è incombente e an... ...a volta sarà lassù che il Tour ... nome del suo vincitore proba...

La cronaca

...superstiti hanno preso il via al... ...0, da Marsiglia. Giornata tor... ...poca voglia di combattere. Ne ...tta Bergamaschi che sulla stra... ...a desertica Crau inscena una fu... ...tacolosa. Il risorto atleta si di... ...progressivamente dal gruppo. ... all'inseguimenti soltanto i due ...erwaecke e Lowie; l'italiano pe... ...cedeva di un metro, anzi andava ...amente avvantaggiandosi, perchè ...passo era nettamente più veloce ...llo degli inseguitori. Quando ...o 31 chilometri alla meta, la ...nale è avvincente e a tutto van... ...di Bergamaschi, che compie ... tratto a tutta velocità e di... ...ancora gli inseguitori. Infatti ...ge il traguardo con quasi tre ...di vantaggio sui due belgi, che ...no di altri quattro minuti il ...al completo. Verwaecke si clas... ...econdo davanti a Lowie, men... ...tz domina in volata il gruppo ...le si trovano Speicher, Roma... ...s, Camusso e Morelli.

La corsa a cronometro

...un'ora si riparte per la gara ...ometro. Scatta prima la squa... ...ua, seguita da due gruppi di ...comandati da Pelissier e Buoz... ...li italiani, dai tedeschi, dagli ...i e dai francesi. Tra l'una e ...squadra intercorre il tempo di ...minuti. I francesi si dimostra... ...to i più veloci e a met del per... ...anno già 3" di vantaggio sulla ... di Maes che si difende bene, ... vantaggio sugli italiani. Nella ... parte Speiche e i suoi com... ...sforzano e malgrado la strenua ...za degli altri, li distaccano ...ente. A un certo punto la situa... ...ella maglia gialla si è fatta mol... ...ca, essendo Romano Maes rima... ... due soli compagni. Ma con un ... sforzo di volontà al servizio ...a ottima classe, e restando di ...o al comando, con azione rabbio... ...a evitare una sconfitta clamoro... ... forte vento ha reso più fatico... ...marcia dei corridori, che tutta... ...sponendosi a losange attraverso ...da, ne hanno diminuito la po... ...l'arresto.

Gli ordini d'arrivo

...l'ordine d'arrivo: ...ergamaschi, in ore 4.9'16", alla ...di chilometri 26.959, tempo per ...ifica ore 4.5'46"; 2) Verwaecke, ...4.12'2", tempo per la classifica ...; 3) Lowie; 4) Aertz, in ore 4.15'54"; 5) Thierard, idem; 6) Mauclair, idem; 7) ex aequo Hardiguest, Romano Maes, Camusso, Giacobbe, Prior, Cardona, Thierbach, Leducq, Speicher, Les Grèves, Vietto, Morelli, Teani e Rimoldi, tutti nello stesso tempo.

Ecco l'ordine di arrivo della tappa a cronometro:

1) Speicher, che compie i 56 chilometri in ore 1.16'53", alla media di chilometri 44.171, tempo agli effetti della classifica ore 1.14'44"; 2) Vietto, in ore 1.16'14", tempo per la classifica ore 1.15'29"; 3) Archambaud, idem; 4) Leducq, idem; 5) Fontaney, idem; 6) Moineau, idem; 7) Romano Maes, in ore 1.16'31"; 8) Silver Maes, idem; 9) Verwaecke, idem; 10) Hardigues, in ore 1.16'41"; 11) Dignes, in ore 1.16'55"; 12) Morelli, in ore 1.17'34"; 13) Camusso, idem; 14) Bergamaschi; 15) Giacobbe; 16) Teani; 17) Rimoldi, idem.

Classifica generale:

1) Romano Maes, con ore 81.34"; 2) Camusso, con ore 81.8'48"; 3) Speicher, con ore 81.9'1"; 4) Morelli, con ore 81.12'55"; 5) Verwaecke, con ore 81.24'33"; 6) Silver Maes; 7) Lowie; 8) Vietto; 9) Ruozzi; 10) Archambaud; 11) Bernard; 12) Bergamaschi; 29) Rimoldi; 34) Giacobbe; 46) Teani.

Classifica per Nazioni:

1) Belgio, con ore 243.54'50"; 2) Francia, con ore 244.30'7"; 3) Italia, con ore 244.31'21"; 4) Germania; 5) Spagna.

L'omnium fra Guerra e Olmo a Milano

non ha nè vinto nè vincitore

MILANO, 18

Questa sera, al Velodromo Vigorelli, si è svolta la riunione notturna imperniata sull'incontro «omnium» fra Guerra e Olmo. Ecco i risultati:

«Omnium»: Guerra-Olmo, prima prova gita di pista a cronometro: 1) Olmo in 25"; 2) Guerra in 25"3/5. Seconda prova, velocità: 1) Guerra, 2) Olmo a venti centimetri. Terza prova, inseguimento chilometri 4: 1) Olmo in 5'6" 3 quinti, 2) Guerra a 100 metri. Quarta prova, inseguimento dietro motoleggera chilometri 6: 1) Guerra in 5'21"3/5, 2) Olmo a 35 metri.

Al termine delle quattro prove i due campioni si trovavano così a punti pari e dovevano incontrarsi in una prova supplementare. Ma Guerra e Olmo non si sono trovati d'accordo sulla formula della gara decisiva e l'«Omnium» perciò non ha visto un vincitore.

Gran Premio Milano stajer, due prove. Classifica generale: 1) Severgnini; 2) Gilgeu; 3) Metze; 4) Bergamini.

In attesa del Campionato velico europeo

che sarà disputato a Trieste da sette Nazioni

Mentre s'avvicina il giorno dell'inizio delle grandi regate a vela per il terzo Campionato europeo per imbarcazioni su derive procedono alacremente i preparativi per l'organizzazione dei diversi servizi che dovranno assicurare la massima regolarità allo svolgimento delle competizioni.

Sono note le vicende di queste importanti manifestazioni veliche, che traggono origine da un accordo speciale intercorso tra il Regio Yacht Club Italiano di Trieste, il Royal Yacht Club ungherese di Budapest e il Yacht Club Labud di Spalato, ancora nel 1926, accordo che stabiliva che tali competizioni si sarebbero ripetute di anno in anno in diverse Nazioni. La prima gara veniva disputata infatti nel 1926 sul campo di regata di Venezia fra imbarcazioni dell'Italia, Ungheria e Jugoslavia. Negli anni successivi le regate venivano corse sul Lago di Balaton, a Trieste, a Venezia, a Berlino e sul lago di Worth. La manifestazione aumentò sempre maggiormente d'importanza fino ad avere nel 1930 l'onore di essere intitolata Campionato velico europeo per imbarcazioni su derive.

Quest'anno si avrà quindi la decima edizione ed il terzo Campionato. L'ordine di classifica dei matches e Campionati europei su imbarcazioni a deriva, ai quali presero parte equipaggi d'Italia è il seguente: 1926 Italia (Venezia): 1) Ungheria; 2) Italia; 3) Jugoslavia. 1927 Ungheria (Balaton): 1) Ungheria; 2) Italia. 1928 Italia (Trieste): 1) Italia; 2) Ungheria. 1929 Italia (Venezia): 1) Italia; 2) Ungheria. 1930 Ungheria (Balaton): 1) Ungheria; 2) Italia; 3) Germania. 1931 Italia (Trieste): 1) Italia; 2) Ungheria; 3) Germania. 1932 Germania (Berlino): 1) Germania; 2) Italia; 3) Ungheria. 1933 Ungheria (Balaton): I Campionato europeo della vela: 1) Germania; 2) Austria; 3) Ungheria; 4) Italia. 1934 Austria (Wörthersee): II Campionato europeo della vela: 1) Austria; 2) Svizzera; 3) Italia; 4) Ungheria; 5) Francia; 6) Olanda.

Al gruppo delle Nazioni che si sono già contese lo scorso anno il Campionato s'unisce quest'anno la Germania, che prende il posto dell'Olanda e ritorna ad aderire all'importante competizione la Jugoslavia, che dopo la prima edizione del 1926 non aveva più partecipato alle gare.

Ricevuti dal cav. Carlo Strena e dagli altri dirigenti dei vari servizi delle regate oggi arriverranno nella nostra città i primi equipaggi delle Nazioni partecipanti al III Campionato. I colori nazionali saranno difesi dall'armo che ha per timoniere il cav. dott. Tito Nordio e l'equipaggio Gino Paulin e Aldo Moscovita, riusciti vincitori nelle prove preliminari di domenica scorsa.

Domenica alle ore 21 avrà luogo una prima festa in onore degli ospiti graditissimi, che si svolgerà nelle sale e nella terrazza della palazzina del Gruppo Adriaco del Regio Yacht Club Italiano, alla testata del Molo Sartorio. La giornata di sabato sarà interamente dedicata agli allenamenti, che proseguiranno pure nella mattinata e nel pomeriggio di domenica.

Tutta Trieste marinara e sportiva attende la prossima settimana che vedrà decise le sorti del III Campionato europeo della vela. La manifestazione che si svolge sotto gli auspici del Comitato del Giugno Triestino assurgerà certamente ad un'alta importanza e porterà lontano il nome di Trieste in tutto il mondo sportivo, che seguirà con vivo interesse lo svolgimento delle prove, insieme, speriamo, alla vittoria dei nostri colori.

L'«Acegat» in gita a Venezia. Come annunciato, per il 20 e 21, il Dopolavoro «Acegat» organizza una gita alla volta di Venezia in occasione della festa del Redentore. Per iscrizioni rivolgersi presso la sede di via Battisti 10.

Crociera a remi Trieste-Zara

Ieri con la motonave «Zara» sono ritornati nella nostra città, salutati al loro arrivo da vari equipaggi sociali, i cinque canottieri della Società Ginnastica Triestina, signori Giulio Beltramini, comandante, Vittorio Alzeta, Guido Biagi, Danilo Dobrina e Francesco Lipanie, i quali hanno compiuto l'ardua traversata Trieste-Zara, nella jole di mare a 4 vog. e tim. «Attilio Presel».

Partiti da Trieste nella mattinata del 10 corr., sostarono la prima notte a Parenzo, il giorno appresso visitarono il canale di Leme e quindi pernottarono a Rovigno, per proseguire alla volta di Brioni e di Medolino. Profittando della notte placida e del mare discretamente calmo, dopo una breve sosta nella pittoresca baia istriana, si avventurarono sull'infido Quarnero coprendo le 18 miglia che li separavano da Unie in poco più di tre ore. Già dopo 2 sole ore di permanenza sull'isola, i baldi crocieristi ripartirono per Cigale, la ridente stazione climatica presso Lussino, e quindi osteggiati dal mare grosso e dal mal tempo, fecero brevi tappe a San Pier dei Nembi e sull'isola di Selve, per arrivare a Zara la sera del 14 corr.

E' da rilevare, quale straordinaria prestazione remiera, che i cinque forti canottieri della «Ginnastica», nello spazio delle penultime 24 ore, hanno coperto ben 64 miglia, sostituendosi alla guida del timone ogni mezz'ora. Tanto a Zara, ospiti della società «Diadora», quanto nelle soste intermedie, i forti turisti nautici furono fatti segno a fraterne accoglienze, che valsero a meglio cementare i vincoli di saldo cameratismo esistenti fra le società sportivo-nautiche delle città costiere e la nostra «Ginnastica», che per la cronaca, nello spazio di otto anni è questa la terza volta che invia un suo equipaggio attraverso il Quarnero per portare il suo fraterno saluto alla «Diadora» di Zara.

Ai cinque intrepidi crocieristi la Società Ginnastica offrirà il tradizionale rancio e una medaglia ricordo per la superba prova turistrica da essi così bravamente compiuta.

Le esercitazioni al Poligono

Riduzioni sulla tranvia di Opicina

Domenica prossima riprenderanno al Poligono di Villa Opicina le esercitazioni di tiro per i soci della Sezione triestina. Agli allenamenti sono particolarmente invitati i tiratori che intendono prepararsi alla Gara generale di Roma. Si ricorda che per i soci della Sezione in regola con i canoni è concesso, verso presentazione della tessera, la riduzione del passaggio sull'elettrovia di Opicina, nella misura di lire 2.50 andata e ritorno.

Le coppe del Pubblico Impiego

Gli incontri del torneo a squadre per sodalizi dopolavoristici organizzato dal Pubblico Impiego, verranno continuati domani e domenica prossima.

L'ordine di gioco stabilito per domani 20 corr. e domenica 21 corr. è il seguente:

Sabato 20. Campo Dop. Az. Assicurazioni Generali: Dop. Az. Ass. Gen. c. C.R.D.A. Trieste. - Campo Pubblico Impiego: Pubb. Impiego B c. S.I.A.P.

Domenica 21. Campo S. I. A. P.: S.I.A.P. c. Dopolav. Az. Assicurazioni Generali. - Campo C.R.D.A. Trieste: C.R.D.A. Trieste c. Pubblico Imp. C. Campo Pubblico Impiego: Pubblico Impiego A c. C.R.D.A. Monfalcone A. Campo Pubblico Impiego: Pubblico Impiego B c. C.R.D.A. Monfalcone B.

Squadre femminili: Campo Pubblico Impiego: Pubblico Imp. B c. C.R.D.A. Monfalcone.

Il Dopolavoro «Aldo Ivancich» a Fiume. Per domenica 28 viene organizzata una gita attraverso l'Istria di mezzo, la Riviera del Carnaro e Fiume. La partenza seguirà alle 5.45 dalla sede e alle 6 dai Portici di Piazza Goldoni. Iscrizioni, verso pagamento della quota di 12 lre, si accettano a tutto mercoledì 24, dalle 21 alle 22, in via Boccaccio N. 31.

Il Sabato fascista nelle aziende commerciali

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica che il Sabato fascista per tutte le aziende commerciali deve cominciare ad essere applicato con sabato 20 corrente. L'Unione si riserva di dare ulteriori istruzioni a mezzo dei giornali.

La banda cittadina in Piazza Unità

Oggi alle ore 21, la banda cittadina, diretta dal maestro Alberto Montagna, terrà un concerto con il seguente programma:

1) Claudi: «La Sfilata», Marcia; 2) Mozart: «Le nozze di Figaro», Sinfonia; 3) Paderewski: Minuetto Op. 14 n. 1; 4) Saint Saens: «Sansone e Dalila», Fantasia; 5) Lehar: «Frasquita», Fantasia; 6) Verdi: «Luisa Miller», scena e duetto atto III; 7) Orlando: «Le Andaluse», Marcia sinfonica.

A Grado con l'«Acegat». Continuano le prenotazioni per l'interessante gita che il solerte Dopolavoro «Acegat» organizza alla volta della ridente spiaggia di Grado. I festeggiamenti in onore degli ospiti graditi verranno tenuti nell'ampio parco e alle danze si alterneranno attrattive di ogni genere. Gli alberghi di Grado hanno riservato agli ospiti notevoli facilitazioni sui prezzi normali e le disponibilità sono quasi esaurite, data la forte richiesta per questa iniziativa. Le iscrizioni si accettano all'«Acegat» oppure all'Ufficio Turistico dell'Adriatico, via Imbriani 11.

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursioni rifugio Nevea, rifugio Corsi con salita Jof Fuart, rifugio Timeus con salita Forato. Iscrizioni stasera entro 20.30.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domenica gita in motoveliero lungo le coste dell'Istria (programma in sede); iscrizioni sino stasera presso Sportman, via Dante e in sede, via Imbriani 6. Soci lire 8, non soci lire 9 sino a tutto oggi, dalle 20 alle 22. Domenica sera trattenimento danza all'aperto. Sono disponibili ancora alcuni posti nell'automezzo rapido per la gita di sabato e domenica a Valbruna. Iscrizioni sino questa sera in sede, via Imbriani 6, dalle 20 alle 22.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica gita Monte Paularo con automezzo, lire 17. Domenica, partenza del secondo turno soggiorno alpino Carnia. Iscrizioni sede fino alle 22.

D.I.M.M. Domenica gita automezzo per Bretto, Val Coritenza con facoltativo proseguimento sino Val Trenta. Domenica inizio pure terzo turno soggiorno alpino. Informazioni, iscrizioni segreteria fino domani mezzogiorno.

Dopolavoro poligrafico «L. Morara-Sassi». Iscrizioni gita sul Mangart ogni giorno in sede (via Arcata 16) fino alle 20.

Dopolavoro «R. Pitteri». Escursionisti trovarsi domenica mattina alle 9 Giardini Pavan. Continuano iscrizioni Monte Mangart. programma in sede.

Dopolavoro Chimici. Oggi 19-20 corso di lingua tedesca; 20-22 scuola di ricamo ed arte applicata per cui iscrizioni gratuite ancora aperte. 20.30-23 sezione corale. Seralmente 21 convegno alla sala giochi.

Dopolavoro «Aldo Ivancich». Oggi, ritrovo, sede, escursionisti, alle 21, per prove coro.

Dopolavoro sportivo «Monte Nero». Giocatori pallavolo questa sera alle 20.30, campo Lanterna per partita.

G. A. R. S. Sabato e domenica gita in Valbruna con salita del Montasio, Jof Fuart e Nabois. Chiusura iscrizioni entro stasera, ancora pochi posti disponibili. Partenza sabato alle 19.30 dal Caffè Fabris.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La stagione lehariana ad Abbazia

L'arrivo del prof. Voronoff e di altre personalità

ABBAZIA, 18

A confermare l'interesse eccezionale che fin d'ora si manifesta per la Stagione lehariana, basti dire che agli alberghi arrivano quasi giornalmente richieste di prenotazioni da parte di forestieri che saranno qui verso la fine del mese. Così al Palace Hotel è pervenuto un telegramma dello scienziato prof. Sergio Voronoff, il quale giungerà ad Abbazia il 24 o 25 corrente, proveniente dal suo castello presso Ventimiglia, assieme alla signora. Il prof. Voronoff oltre ad aver fissato l'appartamento, ha dato incarico alla Direzione dell'albergo di fissargli i posti per le singole rappresentazioni al Teatro all'Aperto. Si preannuncia altresì l'arrivo di eminenti personalità italiane, austriache, cecoslovacche e ungheresi e di numerosi artisti.

Il gran mondo internazionale avrà ad Abbazia una eletta rappresentanza. I maggiori giornali invieranno per l'occasione i loro critici d'arte. Le rappresentazioni di questa bellissima iniziativa artistica si susseguiranno dunque in un ambiente di raffinata intellettualità, in cui risulteranno la distinzione e l'eleganza di un pubblico d'eccezione, fra cui brilleranno nomi di alta risonanza.

Riccardo Tauber

Richard Tauber, il tenore di fama mondiale, sarà ad Abbazia giovedì prossimo. Il celebre artista interpreterà la parte del «Capitano Ottavio» nella «Giuditta», del «Principe Sau-Chong» nel «Paese del sorriso» e di «Giovanni Wolfango Goethe» nella «Federica». E' noto che Tauber s'era dedicato con particolare passione allo studio e all'interpretazione della musica di Mozart. Con l'evoluzione dell'operetta dovuta alla geniale intuizione e creazione di Franz Lehár, il tenore Tauber si è sentito trasportare dalle qualità melodiche e della struttura altamente artistica delle stesse, sicchè in breve egli è divenuto uno dei più validi collaboratori del Maestro. Lehár e Tauber sono stati uniti, e lo sono tuttora, da un vincolo di profondi sentimenti e dalla comune visione di luminose mete artistiche. Nelle più recenti operette di Lehár, in quelle cioè del suo nuovo stile, Tauber ha interpretato le sue parti in modo che la critica l'ha ritenuta insuperabile. Grato a lui, Fran Lehár non manca in cambio di lavorare appassionatamente per Tauber dedicando all'interprete e all'amico ogni sua nuova composizione per tenore.

Richard Tauber oltre a essere un cantante di altissimi meriti, possiede una profonda e vasta cultura musicale. Molte volte ha diretto i lavori di Lehár mentre sulla scena si esibiva qualche suo collega di canto. E' noto ancora che Tauber ha composto di recente l'operetta «Il sogno che canta» («Der Singende Traum») che ha avuto una calorosissimo successo.

Riccardo Tauber è stato il primo a creare la parte del «Capitano Ottavio» della «Giuditta» all'Opera di Stato di Vienna. Ora è reduce la Londra, dove ha terminato i lavori di assunzione del suo nuovo film «My haerts delight».

Gli altri interpreti

Accanto a lui interpreteranno le parti principali di «Giuditta» la squisita cantante lirica Käthe Walter-Lippert che, dopo gli entusiastici successi di Bruxelles, Lehár considera la migliore «Giuditta» di oggi, la giovane e brillante soubrette viennese Hansi Land, valente cantatrice e una delle più ammirate danzatrici di Vienna, («Anita, pescivendola»), Robert Almassy che eseguirà la parte del «Tenente Antonio», Erwin Frim, («Manuele») Fritz Imhoff («il prof. Martinin»), Willi Stettner, un brillante attor giovane, ricco di brio e di elegante comicità nonchè eccellente ballerino («Pierino, venditore di frutta»), la danzatrice dell'Opera di Vienna Stefa Warrend, ecc.

Com'è noto, Franz Lehár dirigerà personalmente la sua ultima creazione, che ha ormai conquistato molte delle più illustri scene liriche d'Europa: l'Opera di Stato di Vienna, l'Opera Reale di Budapest, il Teatro della Monnaie di Bruxelles, il Teatro Grande dell'Opera di Varsavia, l'Opera di Praga e le più austere scene di Germania. Per l'Italia sarà questa la prima esecuzione di «Giuditta».

Ricordiamo che a Trieste sono incaricati della vendita dei biglietti per il Teatro all'Aperto di Abbazia e assumono combinazioni a forfait l'Ufficio Centrale Viaggi Cit, piazza Unità 5, tel. 4793 e 4796, la Biglietteria centrale, piazza Verdi 3, tel. 9488 e via Gatteri 6, tel. 6100, l'Ufficio Turistico dell'Adriatico, via Imbriani, tel. 8955 e 8956. I prezzi per il teatro sono i seguenti: Poltrone lire 20, sedie di platea lire 15, Posti numerati in tribuna lire 6 (compreso l'ingresso, ma esclusa la tassa erariale del 10 per cento). Recinto posti in piedi lire 4 più tassa erariale.

Concerto vocale al «Quis contra nos?». Organizzato dalla sezione lirica avrà luogo martedì 23 nel vasto giardino del G. R. F. «Quis contra nos?» un grande concerto vocale sostenuto dalla soprano Concetta Furlani, tenore Renzo Giani, baritono Nassini e basso Del Negro.

"Ostrega che sbrego,,

al Teatro del Giardino

Iersera, al Teatro del Giardino Pubblico, è stata rappresentata la bella commedia di Gino Rocca, «Sior Tita paron», la quale, per le sue divertenti trovate e per il dialogo veramente piacevole è stata calorosamente applaudita. La folla degli spettatori, che ha seguito il lavoro col più vivo interesse e che si è molto divertita, ha colto l'occasione per festeggiare Emilio Baldanello, interprete godibile e squisito, Dora Baldanello, sempre efficace e simpatica, il Grossoli, il Tosato e gli altri apprezzati attori della compagnia.

Questa sera verrà presentata la gaia commedia in tre atti di Arnaldo Fraccaroli, «Ostrega, che sbrego», la quale per le sue comiche scene e le sue allegre trovate è stata salutata al suo primo apparire come un autentico capolavoro di ilarità. Sabato, poi, sarà rappresentata la bella commedia di Gino Rocca, «Mustaci de fero». Inizio alle 21.

Il Gruppo artistico triestino al «Regina». Il Gruppo artistico triestino che ha incontrato tutto il favore del pubblico del Cine Teatro Regina di Corso Garibaldi, rappresenterà oggi la brillante commedia in tre quadri: «Purtropo xe cussì» di M. Fulvio.

Lo spettacolo odierno

al Teatro della Mostra del Mare

Questa sera, alle 21.30, si avrà un nuovo attraente spettacolo d'arte varia della Compagnia di Armando Fineschi e di Erszi Paal, e del gruppo danze artistiche di Lisa Walther, al Teatro della Mostra del Mare, a prezzi popolari.

Domani e domenica prima dell'inizio delle rappresentazioni la banda cittadina «Giuseppe Verdi», diretta dal maestro Alberto Montagna, che ha conseguito il secondo premio al Concorso nazionale bandistico indetto dal Giugno Triestino, terrà due concerti, svolgendo dei programmi molto attraenti.

I prezzi sono stati ridotti nella seguente maniera: lire 5 i posti distinti numerati, lire 3 i primi posti, lire 2 i secondi posti e lire 1 l'ingresso con posto in piedi.

„Fiamme Nere„ al Politeama Rossetti

Il 10 agosto, alle 21, avrà luogo al Politeama Rossetti un'unica rappresentazione di «Fiamme Nere», tre tempi di epopea squadrista di G. Bucciolini e M. Foresi. Lo spettacolo, a beneficio dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, Sezione «E. Toti» di Trieste, viene messo in scena dalla Compagnia drammatica italiana, diretta da Piero Maionchi.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 17: «Andiamo a lavorare», con Stan Laurel e Oliver Hardy. L. 1, 2, 3.
Supercinema Eden. 16.30: «Compagni d'allegria», brillantissimo capolavoro di Baby Le Roy il bimbo prodigio.
Fenice. 17: «La maschera di ferro», con Douglas Fairbanks. L. 1, 1.50, 2.50.
Italia. 16: «Gli angeli del dolore», amore, dolcezza con Loretta Young. L. 1.
Regina. 17: Gruppo Artistico: «Pur tropo xe cussì», 3 quadri brillantissimi, e film «Sinfonia d'amore» (Schubert). Dopol. L. 1.
Impero. 16, 18, 20, 22: «La carne e il diavolo», con Greta Garbo e John Gilbert.
Reale. 16: «Vagone rosso», grandioso film con Charles Bickford, Raquel Torres e Greta Nissen. L. 1.
Garibaldi. 16: «Liliom», con Charles Boyer. Ultimo giorno. Ingresso L. 1.
Novo Cine. 16: «Minaccia», il film del brivido, con Geltrude Michael e Paul Cravanach. L. 1.
Massimo. 15.30: «Labbra dipinte», delizioso Sabato spettacolo familiare: «Topolineide».
Armonia. 16.30: «Canzone del sole». V. De Sica. Nuovo varietà De Rosè-Carini.
Odeon. 17: «42.a strada», con Ruby Keeler. E' un film che trascina al delirio.
Vittoria (già Roma) all'aperto. 20.30: «Primo amore», con Janet Gaynor e Charles Farrell (ultimo giorno). Domani: «Accadde una notte», con Clark Gable e Claudette Colbert.
Popolo. 17.30: «La suora bianca», con Clark Gable. Comp. Marcelli nuova commedia.

Trattenimenti

Teatro Estivo Mostra del Mare. 21.30: Grande spettacolo d'arte varia.
Teatro Estivo Giardino Pubblico. Ore 21: Compagnia comica Teatro veneto: «Ostrega che sbrego», di A. Fraccaroli.
Dancing Excelsior Barcola. 20.30: Venerdì «chic». Grande serata di gala. Danze, varietà, cotillons. Lotteria gratuita con ricchissimi premi.

CHI DIGERISCE BENE STA BENE

I disturbi digestivi, col diminuire il valore dei vostri alimenti, possono provocare delle intense sofferenze e persino occasionare dei disturbi nervosi dell'organismo. Per ben digerire, non avete che da prendere una piccola dose di polvere o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua, dopo i pasti o quando il dolore si fa sentire. La più parte dei disturbi di stomaco, come sarebbero i bruciori, la pesantezza, i rigurgiti acidi, le dilatazioni e le indigestioni, devono la loro origine ad un eccesso di acidità. La Magnesia Bisurata, a causa della sua composizione alcalina, neutralizza questa soverchia acidità, impedisce l'intossicamento dello stomaco ed assicura una assimilazione perfetta degli alimenti, cose dalle quali dipendono una buona digestione e una buona salute. La Magnesia Bisurata che vi permette di mangiare quel che volete senza paura di dolori stomacali, si trova in vendita in tutte le Farmacie al nuovo prezzo ridotto di lire 4.95 il flacone normale, oppure il flacone grande più economico, lire 8.10.

(Aut. Pref. Firenze N. 7827: 3-3-1928-VI)

Autotreni della strada

Bebé
Gisella
Cardellino
Ciaô Pais
Vado e torno
Non ti curar di me...»

Con i nomignoli più curiosi e nostalgici, che ricordano il paese la casa l'amorosa amicizia, i «Nafta», questi giganti dell'autotrasporto, divorano notte e giorno la strada, carichi e tonnellate. Colossali e potenti, ma sicuri e docili. La loro docilità e sicurezza dipende anche dalla lubrificazione, ed ecco perchè gli autisti dei «Nafta» usano Lubrificanti Fiat.

LUBRIFICANTI FIAT

Cronaca giudiziaria

Quattro buoi che andavano a Vipacco

(Tribunale Penale). La notte del 30 marzo scorso, alcune guardie di finanza, perlustrando lungo la strada Brigne Castel di Lueghi, fermarono certo Francesco Severi di Francesco, di 37 anni, perchè stava conducendo quattro buoi a Vipacco. Le guardie, avuto il sospetto che gli animali fossero di provenienza contrabbandiera, sottoposero il Severi ad un lungo interrogatorio. Il contadino se la cavò come potè, dicendo che i buoi erano di tale Giovanni Jencech di Biagio, di 34 anni, abitante a Castel di Lueghi. Il Jencech, interrogato più tardi, dichiarò di avere acquistato i buoi a Sesana per 4940 lire e per convincere le guardie dece vedere loro la fattura rilasciatagli dal venditore, tale Giovanni Potocnich. Le guardie non vollero però prestarvi fede e, sequestrati gli animali, denunciarono il Jencech ed il Severi all'autorità giudiziaria.

Il processo s'è svolto ora alla quarta sezione. Il P. M., basandosi sulle dichiarazioni delle guardie di finanza, ha chiesto tre anni reclusione e 5000 lire di multa per il Jencech al quale all'accusa di contrabbando era stata aggiunta l'aggravante della fattura falsa; per il Severi invece ha chiesto 5000 lire di multa.

Il Tribunale, scartate le ipotesi avanzate dai verbalizzanti e data la poca consistenza del materiale di accusa, ha assolto il Jencech per insufficienza di prove e il Severi per non avere commesso il fatto. Ha ordinato quindi la restituzione dei buoi ai proprietari.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Nachich e Ostoich; P. M. Zulmin; difesa avv. Pangrazi; cancelliere Janni.

Fallacità di certe accuse

(Tribunale Penale). Ancora un contrabbando. Si tratta di tre cavalli che, secondo le guardie di finanza, sarebbero stati introdotti nel Regno senza pagare i diritti di confine. Il fatto sarebbe avvenuto la notte del 24 aprile scorso, nei pressi del bosco di Podgora. Le guardie, perlustrando la zona, videro venire dal confine delle persone che stavano conducendo per le briglie dei cavalli. Intimato l'«alt» gli sconosciuti, approfittando delle tenebre, riuscirono a dileguarsi nel bosco, lasciando i cavalli che vennero sequestrati. Quali sospetti autori del contrabbando furono ritenuti certi Francesco Tonic, Antonio Pecina e Francesco Paznel per i quali il P. M. ha chiesto ora tre anni di reclusione e 1200 lire di multa per ciascuno. Il Tribunale ha però assolti tutti e tre gli imputati per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Nachich e Ostoich; P. M. cav. Zulmin; difesa avv. Budini; cancelliere Janni.

La disgraziata corsa di un ciclista

Una grave disgrazia ciclistica è avvenuta, ieri nel pomeriggio, verso le 17.30, in via Segantini, ove un ragazzo è andato a cozzare in piena corsa, contro il muro di una casa, riducendosi in tristissime condizioni, tanto che i medici lo hanno giudicato con prognosi riservata.

Trattasi del tredicenne Renato Casadei, abitante in via Donato Bramante 11. Da quanto si è potuto accertare, egli si era recato, poco prima, a portare della carne in via Segantini, per conto di un macellaio presso il quale lavorava come apprendista. Effettuata la commissione, era risalito sulla bicicletta per lasciarsi andare in volata lungo il tratto maggiormente ripido della via suddetta. A giudicare dal colpo, la velocità deve essere stata grande, dato che il disgraziato ha riportate delle gravissime lesioni all'occipite, con sospetta frattura della scatola cranica, al dorso, con probabile infrazione della colonna vertebrale ed al torace, nonchè complicazioni interne.

Le prime cure gli sono state prestate sul posto da un sanitario della Guardia Medica, con la cui autolettiga è stato inviato all'Ospedale Regina Elena.

Ragazzo investito da un ciclista

Un giovane ciclista, rimasto sconosciuto, percorrendo, ieri, nel pomeriggio, la via del Broletto, investì in pieno il ragazzo Guido Menuti, di 9 anni, abitante al n. 26 della via suddetta, il quale usciva dal portone di casa per attraversare la strada.

Scaraventato a terra, il fanciullo riportò una serie di contusioni escorianti agli arti inferiori, sicchè si dovette accompagnarlo all'Ospedale Regina Elena, ove fu giudicato guaribile in una diecina di giorni.

Due dita in un ingranaggio

L'operaio Luciano Brusadin, di 20 anni, abitante al n. 70 del viale XX Settembre, lavorando, ieri nel pomeriggio, in una fabbrica di dolciumi di via Scalinata, si prese la mano destra nell'ingranaggio di un macinino elettrico, che gli asportò i polpastrelli del pollice e dell'indice.

Le lesioni, gli furono medicate all'Ospedale Regina Elena, ove fu accompagnato da un altro operaio della stessa fabbrica.

Due minatori feriti

per lo scoppio di una mina

Abbiamo da Rovigno:

Ieri nel pomeriggio, nella cava Groppi di Valle, gestita da Pietro Fioretti, accadde una grave disgrazia. Verso le 14 doveva scoppiare una mina che era stata in antecedenza preparata ed accesa. Poichè lo scoppio non avveniva, il Fioretti e certo Antonio Civitico, verso le 16, si portarono sul posto per scaricare il materiale. Dopo un quarto d'ora di lavoro, la mina brillava, gettando a terra i due minatori. Il Civitico, cadendo, batteva la testa sopra una pietra, riportando lesioni alla regione sopraorbitale sinistra con penetrazione di scheggie ossee nella materia cerebrale. Il Fioretti riportava ustioni alla faccia, alle braccia, nonchè una lesione all'occhio destro. Trasportato d'urgenza al locale Ospizio Marino, il Civitico veniva dichiarato in fin di vita e il Fioretti guaribile in alcune settimane, salvo complicazioni.

Morto sulla via

Per quante ricerche siano state fatte, finora non è stato possibile identificare la salma di uno sconosciuto che, da ier l'altro, trovasi nella camera mortuaria dell'Ospedale Regina Elena. Si tratta di un uomo di media statura, bruno, dell'età di 40 o 45 anni, di statura e corporatura normali, vestito all'operaia. Si ritiene presumibilmente che possa trattarsi di un carbonaio o di uno scaricatore del porto.

Lo sconosciuto, che è stato colpito da malore mentre passava per la via F. Venezian, è morto mentre veniva trasportato all'ospedale con l'autolettiga della Guardia Medica.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'ing. Massimo Luzzatto, da Alice ed avv. Giuseppe Luzzatto-Fegiz lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 100 pro O. Balilla, lire 100 pro Congregazione di Carità, lire 100 pro Guardia medica e lire 100 pro Società Amici dell'Infanzia; dal cav. uff. Alfredo Fegitz (Roma) lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Eugenia de Mottoni ved. Fabrizio, da Emilio e Maria de Mottoni lire 20 pro Congregaizone di Carità e lire 20 pro Società lotta contro la tubercolosi; da Regina e Rosa Battistella lire 30 pro Chiesa B. V. delle Grazie; da Ida e Clelia Lago lire 25, da Silvia e dott. Angelo Luzzatto lire 20, da Cesare Lustig lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Edoardo Faccanoni, da R. Grego lire 20 pro Scuola A. Grego.

Ricorrendo l'anniversario della morte del prof. comm. Egidio Welponer, da Laura Welponer de Barun Fernawld, Ines Haas e Maria Pia Gattorno lire 200 pro Congregazione di Carità, lire 200 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 100 pro Croce Rossa (VI settore) e lire 100 pro Croce Rossa (I settore).

Per onorare la memoria di Claudio Suvich, nel XX anniversario della morte, dalla famiglia lire 200 pro Scuola «C. Suvich».

Ricordando la cara Maria Pia, da Ida e Carlo Furlan lire 25 pro Istituto Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Francesco Zibardi, dalla famiglia Davide Levi e Ada Cerni lire 15 pro O. Balilla, lire 15 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 15 pro Fraternità Israelitica di Misericordia; dalla famiglia ing. Emilio Levi lire 20 pro Fraternità Israelitica di Misericordia; dall'impresa ing. Emilio Levi lire 30, da Anna Raccogli lire 10 pro P. N. F. (E. O. A.); da Cesare Moravia lire 30 pro Congregazione di Carità; dall'ing. E. Paolina e famiglia lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Emo Tarabochia, nel XX anniversario della morte, dalla sorella Nerina Sforza Tarabochia lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 100 pro Congregazione di Carità; da Gustavo e Mercede Tarabochia lire 200, dal cap. Guido Premuda lire 50, dal cap. Umberto Premuda lire 50, da Rodolfo Poiani lire 20 pro Scuola «Emo Tarabochia».

Nel XVII anniversario della morte dell'indimenticabile Sergio Buri, dalla mamma e sorella Irma lire 15 pro Casa materna «Ferrante Aporti».

In un triste anniversario, da Irma e Gastone S. lire 20 pro O. Balilla.

Da N. N. lire 10 pro Casa di Nazareth.

Grande tombola a S. Giacomo. Domenica, in campo S. Giacomo, avrà luogo un popolare giuoco di tombola a favore delle sezioni sportive, culturali e assistenziali del G. R. F. «Quis contra nos?». Il gioco sarà dotato di 2400 lire di premi e le cartelle sono in vendita a lire una.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vincenzo, Felice, Aurea.

NASCITE (16 luglio): Leon Fabio; Citta Giorgio; Cociani Mario; Costanzo Gualtiero; Ferluga Milvia; Martinuzzi Claudio; Silvera Livio; Zanella Giovanni; Pestrin Maria; Ritani Fulvio; Caroli Edda; Bertoli Antonio; Brandi Sergio. Illegittimi: maschi 3 femmine 2.

DECESSI: Adamo Antonino a. 22; Pertout in Paulina Argia a. 34; Rossi Armando, m. 1; Sossich ved. Gregori Antonia, a. 60; Zibardi Francesco, a. 52; Fabris Giulio, a. 45.

La Borsa di Trieste

luglio	17	18	luglio	17	18
Rend 3½%	71.—	71.50	Istria-Tr.	232.—	232.—
Pr. Redim.	69.25	69.35	Lloyd Tr.	70.—	70.—
Obbl. Ven.	85.15	85.35	Lussino	125.—	125.—
B.T.n. 1940	98.60	98.60	Martinol.	89.—	89.—
B.T.n. 1941	98.75	98.75	Meridion.	688.—	691.—
B.T.n. 1943	88.50	88.50	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	441.—	443.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	447.—	447.—	Tripcov.	100.—	100.—
Dan-Sava	157.50	155.50	Tram	219.—	219.—
Fo. 3 V. 6%	442.—	442.—	Ampelea	105.—	105.—
T.ste 1899 c.	90.—	90.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	95.—	95.—	Cant. R.	85.—	86.—
T.ste 1916 c.	95.—	95.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem.-Spal.	45.—	45.—
Generali	4090.—	4085.—	Istr. Cem.	77.—	77.—
Ass. Ital.	518.—	518.—	S. I. P.	52.—	52.—
Infortuni	2085.—	2090.—	SELVEG	485.—	485.—
Riun. A	1820.—	1820.—	STEG	52.—	52.—
Riun. B	1720.—	1720.—	Edison or.	793.—	795.—
Sigorta	116.—	116.—	Edison p.	598.—	598.—
Adria	34.—	34.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	16.—	16.50	Lav. Tr.	255.—	255.—
Gerolim.	30.—	30.—	Pastificio	225.—	225.—
Libera Tr.	48.—	48.—	Terni	240.—	238.05

CAMBI: Londra 60.25; New York 12.145; Francia 80.10; Belgio 205; Svizzera 397.50; Amsterdam 827.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 18-7-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	539.—	540.—
Opere Pubbliche 5%	457.—	467.50
Cassa R. Milano 4%	465.—	461.50
Monte Paschi 4%	452.—	450.—
C. Fond. Roma 4%	430.—	430.—
Pubblica Utilità 6%	495.50	495.25
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	495.—	495.50
Credito Navale 6.50%	497.50	497.—
Edison em. 1931 6%	506.50	504.—
Emiliana 6%	503.50	503.50
Merid. Elettric. 6%	494.—	493.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	486.75	488.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Sottotenente in congedo. 1) Se sono state fatte le regolari pubblicazioni, può sposarsi senz'altro. Altrimenti bisogna chiedere la dispensa da una delle pubblicazioni, che può esser concessa quando sia giustificata da gravi motivi. 2) Non ha diritto a sussidio. 3) Non ci sono termini prestabiliti.

Affezionata lettrice. 1) Scriva al segretario generale della Congregazione di Carità, richiamandosi alla lettera spedita al giornale. 2) Per graziali a negozianti decaduti si rivolga pure alla Congregazione.

Credito fondiario. Nell'epoca in cui i possessori di obbligazioni del Credito austriaco (Bodencredit) furono invitati a depositarli, è stato fatto un lodevole tentativo per far ricuperare qualche percentuale ai cittadini italiani possessori di quei titoli, cercando una possibile compensazione dei creditori italiani verso creditori in Austria. La faccenda molto complessa di stabilire un nesso fra crediti e debiti non crediamo sia ancora definita e riteniamo, comunque, che nella migliore ipotesi ci sarà ben poco da incassare.

Un figlio. 1) Ma certamente: basta che lei faccia la solita domanda su carta bollata da lire 4, specificando il motivo per cui desidera recarsi all'estero. 2) Questo sarà più difficile: ad ogni modo può tentare e chiedere le informazioni che la interessano.

Portorose. Per ora non è il caso: se ci sarà bisogno, potrà avanzare la relativa domanda.

Officina. 1) Deve tenere i soliti tre libri di commercio: il libro degli inventari, il libro giornale e il copialettere e copiafatture. 2) Se non si tratta di pure e semplici riparazioni, ma di vendita di materiale, le fatture vanno bollate col bollo scambio.

Uscito. Certamente, purchè qualcuno lo proponga per l'onorificenza.

Rino Fulvio, Cerrignano. Per fabbricare, tenere in deposito, vendere o trasportare polveri piriche o qualsiasi altro esplosivo, compresi i fuochi artificiali e i prodotti affini, occorre una licenza del Prefetto in base all'articolo 47 del T. U. di Pubblica Sicurezza. Alla domanda, in carta da bollo da lire 4, bisogna allegare la dichiarazione d'idoneità rilasciata dall'ufficio tecnico di finanza e una carta planimetrica dei locali adibiti all'uso. Per procedere alla relativa accensione occorre rivolgersi tempestivamente all'autorità locale di P. S., e ciò in base all'art. 57 del T. U. il quale prescrive che senza licenza dell'autorità locale di pubblica sicurezza non possono spararsi armi da fuoco, nè lanciarsi razzi, accendersi fuochi di artificio, innalzarsi aerostati con fiamme, o in genere fare esplosioni o accensioni pericolose in un luogo abitato o nelle sue adiacenze e lungo una via pubblica o in direzione di essa.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD; 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 23 D.

Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 6.15 A; 7.35 DL (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 5.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.28 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.55 DD; 21.5 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.55 DD (Postumia); 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).

Parenzo: 5.5 A; 10.30 M (Buie); 14.5 M; 18.20 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 15.24 M (Erpelle-Cosina); 16.33 AL; 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

Parenzo: 6.36 M (Buie); 12.5 A; 13.35 M (da Capodistria soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, o non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Ricevitoria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Galleri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 20 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. RAGAZZE servizio tutte età, tutte attitudini, offronsi miti pretese. Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 A

A. RAGAZZA tutto fare, attestati, offresi. Madonna Mare 3-III, sinistra. 74390 A

DONNA media età offresi stabile per tutti lavori. Corso Garibaldi 15, portineria. 41730 A

PRESTASERVIZI giovane, tutto fare, offresi tutto il giorno. Via Giulia 14, portinaia. 74393 A

RAGAZZA giovane pratica offresi miti pretese. Via Milano 16-II, sinistra. 41725 A

RAGAZZA slovena, capace cucinare, tutti lavori, offresi prestaservizi. Via Galleria 4, portinaio. 74406 A

RAGAZZA capace offresi prestaservizi. Via Pietà 5, calzolaio. 41740 A

STRANIERA bella presenza, offresi posto fiducia albergo, oppure presso una-due persone, anche provincia. Indirizzo Piccolo. 74407 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. RAGAZZETTA per piccola famiglia, altre Trieste, fuori tutte età, personale fiducia cercansi prontamente. Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERA per Genova, domestiche diverse Trieste, tutta Italia, guardarobiere cercansi. Partenze immediate. Torrebianca 24. 74413 B

CAMERIERA capace cercasi. Ristorante Roma, Pisino. 41719 B

DOMESTICA sappia cucinare, brava, cercasi. XX Settembre 51-II, destra. 19425 B

DOMESTICA cercasi. Piazza L. da Vinci 2, primo, destra, presentarsi dalle 14 in poi. 74373 B

DOMESTICA giovane capace tutto fare, attestati, cercasi. Viale Regina Margherita 9, secondo. 74409 B

DONNA media età, tutto fare, cercasi da piccola famiglia, 9-11. Indirizzo Piccolo. 41726 B

GOVERNANTI, domestiche, bambinaie, signorine, cercansi. Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 19428 B

PRESTASERVIZI cercasi con attestati, ore combinarsi. Navali 8-I, porta 12, dalle 14 alle 16. 74404 B

RAGAZZA capace, oppure prestaservizi cercasi, buoni attestati. Aleardi 4-II. 74394 B

RAGAZZA giovane, già pratica, cercasi subito, Visintini, Vicolo Rose 430, Roiano. 74392 B

RAGAZZA media età brava cuoca, perfetta in tutti lavori casa, cercasi subito, buona paga. Via Battisti 12-II, porta 7. 41739 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti artisticamente perfette, lire 10. Scrivere: Scuola violino, via Vidali 12. 7404 C

CASSIERA con cauzione, lunga pratica, miti pretese, offresi. Offerte Cassetta 19394 C, Unione Pubblicità. 19394 C

DATTILOGRAFA, presenza, pratica lavori ufficio, offresi prontamente. Maria Teresa, Gatteri 29. 74362 C

EDILE assistente capacissimo ogni lavoro cantiere, ufficio, miti pretese, offresi ovunque, anche Africa Orientale. Cassetta 19138 C Unione Pubblicità. 19138 C

EX FORESTALE e cacciatore, pensionato, esperto in tutti i lavori forestali e commercio legname, segheria; conoscenza italiano, tedesco e sloveno, cerca occupazione in Italia o all'estero. Accetta anche posto amministratore. Cassetta 19297 C, Unione Pubblicità. 19297 C

SIGNORA energica, indipendente, pratica ufficio, governo casa, persona sola, anche fuori Trieste, offresi. Cassetta 19408 C, Unione Pubblicità. 19408 C

SIGNORINA bella presenza, educata, indipendente, pratica ufficio, cerca impiego, decorosa occupazione, subito. Indirizzo Piccolo. 100271 C

SIGNORINA cerca posto vicemadre, donna fiducia. Cassetta 19351 C, Unione Pubblicità. 19351 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. OROLOGI riparazioni lire 5. Crispi 8. 74418 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 10. Ondulazioni acqua 2.50. Lavatura asciugatura 1.50. Salone Wally, Madonnina 11. 19391 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Muratti 2. 74 CC

FALEGNAME lucida tinge disinfetta prezzi onesti. Piccardi 14, porta 3. 19429 CC

PERMANENTI complete lire 15. Manicure lire 3. Via Genova 23. 74293 CC

PITTORE eseguisce belle stanze moderne lire 40. Corso 45, portineria. 19422 CC

SARTA uomo rivolta rimoderna confeziona, occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 19413 CC

SARTA abilissima, lunga pratica, lavoro fino, offresi giornata distinte famiglie. Foscolo 38- porta 5. 41732 CC

SARTA offresi giornata lire 7. Via S. Michele 3-II, destra. 74375 CC

SARTA confeziona biancheria, belle guarniture da sposa, guarniture letto. Leo 9, porta 3. 74371 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CONTABILE perfetto-(a) bilancista corrispondente indipendente, italiano - tedesco, eventualmente croato, tre mesi prorogabili, cercasi. Offerte manoscritte copie certificati referenze pretese: Cassetta 19401 D, Unione Pubblicità. 19401 D

DATTILOGRAFA per un mese cercasi. Offerte con referenze: Cassetta 19398 D, Unione Pubblicità. 19398 D

FALEGNAME cercasi. Via Bosco 18. 7405 D

GARZONA assume parrucchiere immediatamente. Presentarsi ore 10. Corridoni 21-I. 74408 D

INFERMIERA diplomata cercasi per ambulatorio medico, ore due giornaliere. Offerte dettagliate Cassetta 19396 D, Unione Pubblicità. 19396 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Piccolomini 3-V. 41746 D

PARRUCCHIERA capace acqua ferro e manicure cercasi. Via Gallina 3. 41718 D

PARRUCCHIERA perfetta cerco urgentemente per stagione estiva. Denardi, Sappada (Belluno). 74402 D

RAGAZZO pratico lavori biciclette cercasi. Marcon, Pietà 3. 19415 D

RAGAZZO fabbro carraio cercasi. Molinovento 67. 74368 D

SIGNORINA laureata o studentessa cerca farmacia Bradamante, Dignano (Istria). 74377 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiana, buona conoscenza inglese, tedesco, ricerca prontamente Anonima. Offerte con referenze. Casella Postale 586, Benzina Petroleum. 74227 D

TECNICO per impianti riscaldamento cercasi. Indicazioni dettagliate, specificando pretese: Cassetta 19404 D, Unione Pubblicità. 19404 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA ingresso libero pulitissima, cerca distinto stabile presso persona sola, per primo agosto, dettagliare prezzo. Cassetta 19402 E, Unione Pubblicità. 19402 E

CAMERA matrimoniale (anche due), cucina, mobiliate, preferenza zona Goldoni-Sonnino, pulizia rigorosa, cercansi. Scrivere Cassetta 19403 E, Unione Pubblicità. 19403 E

CAMERA elegante, posizione centrale, eventualmente vitto, cerca impiegato. Offerte dettagliate Cassetta 19397 E, Unione Pubblicità. 19397 E

MOBILIATA, eventualmente salotto con bagno o acqua corrente, comfort, completamente indipendente, cerca signore. Offerte Cassetta 19399 E, Unione Pubblicità. 19399 E

STANZA grande vuota, possibilmente termosifone, uso bagno, cerca stabile. Cassetta 19310 E, Unione Pubblicità. 19310 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. MATRIMONIALE, volendo salotto, comodo cucina, affittasi. Canova 24-I, destra. 74367 F

A. MOBILIATA bellissima, acqua corrente, volendo vitto. S. Francesco 16-IV. 41741 F

A. MOBILIATE signorilmente, stanza, salotto, affittansi. XX Settembre. Indirizzo Piccolo. 41728 F

A. MOBILIATA ingresso libero, affittasi. Via Madonnina 11-I, sinistra. 19414 F

BELLISSIMA signorile affittasi ufficiale o distintissimo. Battisti 8, porta 7. 41729 F

CAMERA mobiliata pulitissima, soleggiata, affittasi. Via Coroneo 17-II, sinistra. 41744 F

CAMERA pulitissima mobiliata affittasi a signore. Machiavelli 15-III, destra. 74398 F

CAMERETTA soleggiata, vitto famigliare, affittasi 65 settimanali. Slataper 1, porta 12. 19426 F

ELEGANTE, volendo vitto, affittasi signorina, giovanotto, paraggi Rossetti. Leo 11-I. 74376 F

INGRESSO scale, comfort, massima pulizia, affittasi. Ricci 3, porta 5. 41731 F

LETTO affittasi, escluso donne. Settefontane 34 portiere. 74405 F

LUSSUOSISSIMA affittasi una-due persone, indipendente, bagno, vitto. Trento 1. 19420 F

MATRIMONIALE lussuosa affittasi, grande, soleggiata, comfort, volendo vitto, distinti casa nuova. Via Somma 2-II, destra, angolo Regina Elena, pressi Stazione centrale. 41721 F

MOBILIATA affittasi. Piazza Cornelia Romana 2, porta 17, vicino Cavana. 74397 F

MOBILIATA bellissima, con vitto, affittasi anche signorina. Rossetti 11-I. 74384 F

MOBILIATA elegantissima affittasi persona sola. Torrebianca 25-II, porta 7. 19417 F

STANZA soleggiata, pulitissima, e camerino, affittasi. Viale XX Settembre 21-IV. 74416 F

STANZETTA mobiliata, luce, affittasi, 70 mensili. XXX Ottobre 5, terzo. 74412 F

STANZETTA mobiliata affittasi signore distinto. Parini 5-II, porta 15. 74385 F

VUOTA affittasi a distinta sola. XX Settembre 58, pianoterra, sinistra, davanti. 74388 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76): Corsi estivi. 19423 G

A. A. A. A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (viale XX Settembre 24, telefono 5496). Ripetizioni, lezioni qualsiasi materia scuole medie inferiori, speriori. Corsi speciali abbreviati recupero anni perduti. Insegnano esclusivamente professori laureati. Tariffa estiva. Orario segreteria 9-20. 74410 G

A. A. PREPARAZIONE esami riparazione: 100 Ricupero anni perduti (allievi bocciati) 400 per anno. Iscrizioni: Diaz 3. 19313 G

CONVITTORI-semiconvittori. Elementari interne. Corsi accelerati ricupero anni perduti (ginnasio, tecniche, liceo scientifico, magistrali, avviamento). Collegio «Cavour», S. Michele 14, tel. 6951. 340 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive, 25 mensili. Insegnanti delle rispettive Nazioni. Reparto traduzioni in tutte le lingue. Preparazione esami. La Scuola rimane aperta anche durante la stagione estiva. 31 G

SCUOLA commerciale «Manzoni»: preparazione esami integrazione per passaggio dall'Avviamento all'Istituto inferiore. Licenza Istituto Tecnico Inferiore. Esami di Stato per diploma ragioniere. Esami riparazione. Torrebianca 25, tel. 48-68. 41737 G

SIGNORINA maturità classica, brava, assumesi responsabilità ureparazione esami ginnasio latino, greco. Lydia Mismasi. Viale XX Settembre 13-IV. 74401 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA di pelle contenente libri, smarrita strada Cervignano-Udine. Mancia. Indirizzo Piccolo. 41727 H

OROLOGIO braccio Zenith, caro ricordo, smarrito. Mancia portando portiere Lloyd, Piazza Unità. 74387

Addì 18 c. m., rapito da morbo crudele, mancava all'affetto dei suoi cari, dopo lungo soffrire, munito dei conforti religiosi

GUIDO NICOLI

d'anni 22

esempio di bontà e d'affetto.

Ne dànno il triste annuncio i desolati genitori, fratelli, sorelle, fidanzata e le famiglie congiunte.

I funerali seguiranno quest'oggi, alle ore 19, partendo dalla cella dell'Ospedale Vittorio Emanuele III.

Monfalcone, 19 luglio 1935-XIII.

Le famiglie NICOLI - DESTRADI - BLE

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. APPARTAMENTO tre stanze soleggiate, spaziose, ripostiglio, affittasi. Tigor 3 primo. 74403 I

A. A. A. QUARTIERI piccoli e grandi, tutti paraggi, tutti prezzi. Ginnastica 15. 1000 I

A. APPARTAMENTO signorile soleggiato quattro stanze, camerino, bagno, ripostiglio, terrazza, rimesso a nuovo. Via Commerciale 23. 19410 I

APPARTAMENTI nuova costruzione, due tre camere, bagno, riscaldamento, poggiuoli, terrazze, ripostigli, affittansi. Viale Sonnino 42. 41638 I

APPARTAMENTI quattro, tre stanze, cameretta, poggiuolo, bagno, termosifone, comfort moderno, via Tiepolo, affittansi a prezzi convenientissimi. Informazioni Torrebianca 14, telefono 36-04. 41606 I

APPARTAMENTI rimessi nuovo, cinque e sei stanze, accessori, ascensore, giardino, eventualmente termosifone, pigione mitissima, affittansi. Giustinelli 1 A. 4728 I

APPARTAMENTI soleggiati, posizione salubre, tre camere, bagno, accessori, affittansi Pindemonte 4. Telefonare 58-27. 74379 I

APPARTAMENTO tre camere, bagno, accessori, affittasi Kandler 5. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 74378 I

APPARTAMENTO affittasi causa partenza, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, poggiuolo. Via Udine 35-II. 74383 I

APPARTAMENTO tutto rimesso nuovo, tre stanze, bagno, cucina, affittasi. Crispi 56 (Politeama). 41735 I

APPARTAMENTO bello, due stanze, stanzino, cucina, appigionasi prontamente. Bellinzona 16-II (via Toro). 74391 I

APPARTAMENTO due stanze, bagno, cucina, accessori, affittasi. Ferriera 45, Arena. 74399 I

BARCOLA Riviera 154, affittasi quartiere con tre stanze. Starz. 41673 I

CAMERE tre, uso uffici affittansi Ghiberti 1. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 74380 I

QUARTIERE due-tre stanze, massimo comfort, riscaldamento autonomo, affittasi. Rivolgersi dott. Pacherini, Corso Vittorio Emanuele 37 (ore 18-20). 19419 I

QUARTIERE due stanze, cucina, primo piano, soleggiato, affittasi. Rivolgersi portinaia via Fornace 3. 74419 I

QUARTIERE tre stanze, due camerini, bagno installato, affittasi. Via Aleardi 4-I. Rivolgersi: de Puppi, Carducci 27, telefono 75-29. 74231 I

QUARTIERI affittansi prontamente stabile nuovo, due-tre camere, camerino, camerino bagno, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore. Rivolgersi: de Puppi, Carducci 27, telefono 75-29. 74232 I

VILLA quattro stanze, stanzetta, accessori, termosifone, telefono, garage, veranda chiusa, affittasi. Offerte Cassetta 19407 I, Unione Pubblicità. 19407 I

VILLETTA quattro stanze, stanzino, due cucine, giardino, cantina, affittasi. Via Romagna 19. 74369 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO signorile mobiliato tre stanze e cucina, cercasi dal 1.o agosto per un mese. Offerte: Brutesco, telef. 36-60. 74417 L

MAGAZZINO cercasi prossimità Piazza Venezia o Stazione S. Andrea, capacità circa 200 metri quadrati. Cassetta 19301 L, Unione Pubblicità. 19301 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ARREDAMENTO completo nuovissimo per negozio alimentari vendo. Via Ginnastica 36, Terrisi. 19418 M

BANCHI giorno usati, coperte faggio, vendonsi. Falegnameria, via Udine 21. 74411 M

BAULE armadio valigia cuoio necessaire coltrinaggi bellissimi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 19433 M

CUCINA economica, stufa muratura, materassi crine, vendonsi occasione. Tor S. Piero 26-I, porta 4. 41734 M

ESTINTORI incendio 6-13 litri, vendonsi occasione, oppure scambiansi macchina scrivere. Indirizzo Piccolo. 74386 M

MACCHINA Naumann fama mondiale, altre Vigor speciali cucito ricamo rammendo, altre usate 100. Ratealmente. Imbriani 12, Tullak. 19412 M

MACCHINA Singer garantita lire 75, altra sartoria, vendonsi grande occasione. Molinovento 23. 41736 M

MACCHINE cucito ricamo rammendo Necchi, rate 30 mensili, altre Singer occasione Natale, Battisti 12. 74415 M

MASSAGGIATORE elettrico vendesi d'occasione. Via Cavazzeni 6-I, presso Jurco. 74366 M

MOSTRA di negozio vendesi, circa 35 metri, tutto in ferro rivestito in auticorodal, compresi i cristalli e cornice tabella. Indirizzo Piccolo. 74374 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

MOTORE 3 HP, 220 V, comperasi. Via Ferriera 3 o 5, falegname. 41733 N

PIASTRELLE di vetro usate per pavimento cercansi. Telefonare 75-80. 74382 N

PRISMATICO cercasi d'occasione. Gatteri 27 porta 14. 19409 N

SCANSIE semplici metri lineari trenta cercansi. Offerte prezzo Cassetta 19427 N, Unione Pubblicità. 19427 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. MATRIMONIALE bellissima vendesi occasione. Udine 2-III, porta 15. 19421 NN

APPROFITTATE! Matrimoniali 875! 1300! 1400! 1450! Camera pranzo 1800. «Tergeste», Crispi 39. 74230 NN

ARMADIO, tavolo da cucina, vendonsi. Via Madonnina 9-I, sinistra. 74396 NN

MOBILI studio modernissimi, vendonsi giornata. Via Volta 4, sinistra.

MOBILI diversi usati vendonsi. Campo Belvedere 2.

PIANINO germanico vendesi. 10 settembre 10, negozio fiori Gherd...

STANZA letto, pranzo, mobili vendonsi occasione. Armando Dia...

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo...

A. A. ARGENTERIA, oro, brillanti vecchi, compero, pago prezzi ... gno polizze Monte. Oreficeria ... vi, via Mazzini 46.

A. ACQUISTO oro, disimpegno ... do ratealmente. Signoretto, C... Emanuele 2.

A. ARGENTO oro orologi pa... periori. Disimpegno polizze. ... briani 2.

ACQUISTA, scambia oro, arg... disimpegna polizze Borsatti. C... Emanuele 47.

ACQUISTO oro, corone, dent... gno polizze. Oreficeria Stermin...

MATERASSO portatile per ... peggio; di crine gommato, li... rivenditori. Chiedere listino: ... sasca, Piazza Campetto, Geno...

Alimentari

cent. 60 la parola. Minim...

POLLI vivi, prezzi ribassati, Ginnastica 26.

YOGHURT preparatelo soli co... bulgari originali. Eurico Tot...

Rappresentanti, piazzisti

cent. 60 la parola. Minim...

GUADAGNO giornaliero real... que, ovunque, dedicandosi ge... voro eseguibile proprio domi... lo gratis, desiderando sotto ... ne rimettere lire due «Man...

Automobili, biciclette, Autorimesse - Sport

cent. 60 la parola. Minim...

AL Garage Internazionale ... bilia aerodinamiche e normali ... autista. Vetture grandi per ... sime. S. Francesco 10, telefo...

AUTONOLEGGIO «Unita For... diverse macchine. Polonio 3.

BICICLETTA uomo seminuova ... casione. Battisti 26-V, destra.

BICICLETTA buonissima, com... ri, vendesi. Madonna Mare 2.

B. S. A. 500 completissima, ... za, 2000 trattabili. Piccardi ...

FIAT 514, 509, 521, camion fur... dine, posteggi, riparazioni: ... gelica 1.

VETTURETTA utilitaria effici... desi lire 600. Salone Villa, Ma...

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e ...

cent. 60 la parola. Minim...

BUFFET vendesi. Rivolgersi ...

NEGOZIETTO, cartoleria, mer... buonissimo rione, prezzo miti... zo Piccolo.

OSTERIA antica adatta caf... arredata, rione popolato, spese ... desi occasione causa vedovanza ... fè Tommaso.

RESTAURANT ricco inventa... ria, completo traslocabile, pre... ne Informazioni: Dreos, Caf...

SPACCIO vini, formativa, ... posizione, spese piccolissime, ... rimpatrio, prezzo d'occasione. ... Tommaso.

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minim...

CASA nuova due quartieri, ... dino, 55,000, vendesi. Indirizzo ...

CASETTA in Carso acquisto, ... con caffè popolare città. Off... 19393 S, Unione Pubblicità.

FRIULI campi 50 primissima ... de casa colonica, accessori, be... tutto compreso vendesi 100.000. ... S. Unione Pubblicità.

PIRANO: casa affittasi o vend... tabili, 350 campagna, acqua, ... Rivolgersi custode cimitero.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minim...

CAMERE, cucine, affittansi sog... gia, campagna. Crolini, fermo... Pirano.

DOLOMITI Primiero. Villegg... tavole. Alberghi, ville, appar... volgersi Concorso Forestieri.

FRASSENE' Agordino, 1082. As... seggiate, gite; tennis; dancing; ... menti; appartamenti, albergh... Proloco.

PREVALLO, affittansi camere, ... ra, prezzi miti. Indirizzo Picc...

SOCCHIEVE, Albergo alla Ros... migliare: pensione con allogg...

VILLA Kamar, Opicina, funzio... cale, splendido giardino, birr... Dreher, servizio ristorante. ...

Diversi

cent. 70 la parola. Minim...

A. OSTETRICA diplomata Bo... riceve via Istituto 32-I. Aut. ...

SANTOLI! Regali grandioso ... Ribassi 20-50 percento. Solamen... Buda, corso Garibaldi 35.

Cresime - Fotografia Se...

6 cartoline 1 ingrandimento L. 20.- Piazza Borsa, 7 (a... Regalo cornic...

LA GIOIA DELLE CAROVANE

ROBERTO MANDEL

44

Giovanni detto John andò all'apparecchio e tornò poco dopo riferendo che l'amico, per il momento, non poteva assentarsi dal proprio albergo. Non avrebbe mancato di venire, invece, alle dieci di sera.

— Benissimo, giovanotto. Attendo voi ed il vostro collega alle dieci — decise l'ufficiale — Eccovi la mancia promessa. Avrete altrettanto questa sera.

Il cameriere corse via, alla ricerca di Ninetta e d'un'altra camerierina cui raccontare la nuova stranezza del signore del numero quindici.

Rimasto solo col compagno a quattro zampe, il giovane inglese si rivolse all'animale irragionevole come se questo fosse stato in grado di comprenderlo.

— Perchè ringhiavi, poco fa? — gli chiese, liberandolo dalla museruola. — Non ti andava a genio quella signora dai capelli platinati intenta a sorbire il tè?

La bestia mugolò sordamente.

— Che vuoi dire, amico? — proseguì il giovane — In verità, ti manca solo la parola! Se non fosse perchè così mi costringi qualche volta a indovinare, vorrei dire che hai perfino la virtù di non parlare. Dunque? La conosci, quella signora? Forse. E' Mabruka? Gli occhi, i gesti, la corporatura, sono i suoi. In quanto al resto, ci vuol poco a cambiare. T'avessi lasciato libero, molto probabilmente le saresti saltato alla gola. Invece, ci vuol prudenza. Un nulla, può compromettere tutto.

«Se si trattasse davvero di Mabruka! Dovrei dichiararmi fortunato fino all'assurdo.

«Il tenente Guarducci è qui: giusto dove, se lo sapesse la turpe femmina, ladra dei diamanti che non mi appartengono, bene avrebbe dovuto guardarsi dal venire.

«Al solito, i casi sono due: o Mabruka ignora il soggiorno dell'ufficiale italiano a Sanremo, oppure la signora che ho visto poco fa non ha nulla da vedere, tranne la vaga rassomiglianza fortuita, con l'avventuriera parigina».

A questo punto, il giovane tacque. Ma i suoi pensieri continuavano a scorrere, a sovrapporsi, a incrociarsi in un groviglio sempre più intricato. Per un istante, egli sembrò deciso a recarsi senza indugio dal tenente Guarducci, col quale sarebbe andato poi al Grand Hôtel seguito da un paio di poliziotti in abito civile, a sorprendervi e a smascherare l'asassina del deserto. Subito dopo averlo architettato, il giovane rinunciava però a questo disegno, d'attuazione semplice e rapida, ma troppo incerto riguardo al risultato finale. Grazie alle informazioni ricevute dal colonnello Incisa, l'ufficiale britannico sapeva che Dino Guarducci e Mabruka s'erano intrattenuti a colloquio nell'attendamento di Achmet-El-Rassuli per mezz'ora e forse meno. Il valoroso tenente italiano, preoccupato di medicarsi alla lesta per tornar subito al combattimento non ancora deciso, fino a che punto aveva avuto occhi per l'infermiera misteriosa? Del resto, a prescindere dalle circostanze drammatiche dell'incontro del tutto imprevisto, bisognava tener presente che Dino Guarducci s'era imbattuto a caso in una viaggiatrice del deserto sudicia, lacera, trascuratissima, coi capelli in disordine, gli occhi arrossati d'insonnia, le labbra screpolate dall'arsura. Posto di fronte alla dama del Grand Hôtel, accuratissima nella propria toilette compiuta col concorso dei più abili professionisti dell'eleganza muliebre, il tenente Guarducci non sarebbe rimasto perplesso?

— Se io medesimo — si disse il giovane inglese — che ho trascorso giorni e giorni a fianco di Mabruka, nel deserto e sotto la tenda, cioè dove nulla mi distraeva dallo studio attento della sua figura e dei suoi gesti, non sono in grado di riconoscerla con certezza, debbo necessariamente ammettere che il mio collega italiano non possa aiutarmi.

«Mabruka — posto che «la signora del Grand Hôtel» fosse davvero l'avventuriera parigina — si trovava in Italia, alloggiata nel principale albergo di Sanremo. Non dovevano mancarle, dunque, i falsi documenti personali, carpiti chi sa come, chi sa dove.

Un attimo di perplessità da parte dei due ufficiali, un'incertezza della Polizia dalla quale non si poteva pretendere l'arresto d'una persona in perfetta regola con le carte d'identificazione, per effetto d'una semplice rassomiglianza, e la scaltra femmina, ormai avvertita del pericolo, avrebbe spiccato il volo.

Poco persuaso egli stesso della sua fortuna, piuttosto scettico invece, tanto il caso fortuito gli sembrava romanzesco, l'inglese continuò a meditare sull'incontro inatteso e prodigioso, avvolgendo e svolgendo pensieri malsicuri al fuso immobile del proprio silenzio.

Ben poco incline alle fatiche cerebrali senza frutto, il giovane ufficiale scattò alla fine contro sè medesimo, dicendosi:

— Suvvia! Io sto costruendo un castello di fantasie sopra un cumulo di bambagia. Alle dieci saprò quel che ne sanno gli altri sul conto della «dama del Grand Hotel». Per il momento, non mi resta che attendere.

Deciso per un eccesso di prudenza, giustificatissimo dalle circostanze, a rimanere all'albergo in modo da non far conoscere la sua presenza a Sanremo alla signora che aveva suscitato i suoi sospetti, forse del tutto infondati, il giovane prese a trastullarsi col docile ed intelligente amico a quattro zampe.

Poi, poco prima dello otto, scese con lui nella sala da pranzo, dove si trattenne un paio d'ore per consumare un pasto, copiosissimo secondo lo stile alimentare gli inglesi, il popolo consueto a sedere cinque volte al giorno alle laute mense interminabili.

Risalito nella sua stanza, l'ufficiale attendeva da qualche tempo quando sentì bussare all'uscio. Giovanni detto John gli conduceva il proprio amico.

— Come vi chiamate? — gli chiese l'ufficiale

— Berto Belotti, per servirla. — rispose l'altro che masticava anch'egli alla meglio un po' d'inglese alberghiero.

— Fate attenzione, giovanotto. — continuò lo straniero — Se mi favorirete le indicazioni precise di cui necessito, vi darò cinquanta lire. Se fra qualche giorno mi risulterà che non avete fatto parola a nessuno del nostro colloquio vi darò altre cinquanta lire. Vi va?

— Benissimo.

— Al vostro albergo alloggia una signora sulla quarantina, dai capelli della tinta di moda, cioè d'un colore quasi incolore. Nel pomeriggio, la dama di cui parlo indossava una giacca di visone sopra l'abito «ciré» ed era accompagnata da un'amica di poco più giovane, dalle chiome d'oro, con gli occhioni vellutati e neri di napoletana o di andalusa, vestita questa di velluto verde. Mi sapete dire il suo nome?

Il cameriere sorrise. Per quanto la vedova russa fosse giunta soltanto da qualche giorno, non pochi clienti del Grand Hôtel — magnetizzati dal lusso della straniera, incoraggiati dalla sua aria di donna facile — aspiravano a sostituire, in via permanente o temporanea, l'ufficiale caduto nei Carpazi.

— Ecco un corteggiatore di più — si diceva l'amico di John, propenso a credere che gli venisse richiesto l'indirizzo da apporre ad una lunga missiva d'amore.

Di scilinguagnolo sciolto, sebbene impacciato dalla scarsa conoscenza del «cinese d'Europa», il cameriere del Grand Hotel — aiutato a volte nei propri sforzi filologici da Giovanni che ne sapeva ben poco più di lui — non si mostrò riservato riguardo ai clienti del suo albergo.

La signora di cui s'occupava il giovane inglese era la principessa russa Olga Ivanowna Ignatieff. L'accompagnava, in qualità di segretaria particolare, la signorina napoletana Concetta, anzi Cetty Lobello, artista lirica momentaneamente, diceva lei, stanca del palcoscenico che pure le aveva procurato trionfi clamorosi e soddisfazioni indimenticabili. Dalla damigella di compagnia, molto affabile col personale giovane di sesso maschile, il cameriere aveva saputo che la principessa, ricca a decine di milioni quando il pallido zar stringeva fiaccamente lo scettro pesante di tutte le Russie, era scappata davanti al divampare della rivoluzione leninista portando in salvo le briciole della propria fortuna. Quel poco, equivaleva però ad un patrimonio.

Con grande rammarico di tutto il personale, donna Olga Ignatieff si disponeva a lasciare il Grand Hotel per passare nella magnifica villa D'Alassio-D'Ormea, appigionata la sera innanzi. Ora, la principessa assumeva tutto un esercito di domestici: due cameriere, un cuoco, la guardarobiera, il dispensiere, un fattorino, un giardiniere ... za, per i disoccupati di S... pari dei colleghi, anche l'am... era stato sollecitato a far co... ce fra i conoscenti senza ... perchè si presentassero ... napoletana, incaricata di va... ferte di lavoro...

Arrabattandosi alla meglio ... gio fra la propria inesperie... glese e i suggerimenti di Gio... to Belotti tirò innanzi un pe... do a quando, l'ufficiale anno...

Poichè l'altro ebbe dato fo... tò sapeva o supponeva, il gi... niero mise mano al porta... porse un biglietto di banca.

— Ascoltatemi, giovanotto... affaruccio in vista. Se accett... zio proposto dalla segretari... na presso la principessa, av... cinquanta lire al giorno. Vi d... mila lire se sarete costrett... il servizio prima di sei mesi.

— A meraviglia, signore!

Promettendo e ripromette... zio riguardo al colloquio, ... ciarliero se n'andò, accom... nella via da Giovanni detto J... congedatosi dall'amico con ... un buon bicchiere alla prim... per via del guadagno pro... rientrò per muovere alla ri... camerierina cui raccontare la ... nezza del signore numero q...

(C...

Proprietà letteraria - Riprodu...